UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

Nucleo di Valutazione

Relazione annuale 2026

(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)

30 ottobre 2026

Composizione del Nucleo di Valutazione:
Prof. Alessandro Sgambato, Università Cattolica del Sacro Cuore, Coordinatore
Prof.ssa Giuseppina Ambrogio, Università degli Studi della Calabria, Componente
Prof. Mario Aulenta, Università degli Studi di Bari, Componente
Prof. Giuseppe Sannino, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", Componente
Dott.ssa Angela Nappi, Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca, Componente
Dott. Francesco Lorusso, Università degli Studi della Basilicata, Componente studente (dal 1.10.2025)

INDICE

1. Valutazione della Qualità 7
1.1 Valutazione della Qualità a livello di Ateneo 7
1.1.1 Sistema di assicurazione della qualità di Ateneo 7
1.1.2 Gestione delle risorse di personale 10
1.1.2.1 Reclutamento, qualificazione e gestione del corpo docente 10
1.1.2.2 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo e CEL 12
1.1.2.3 Dotazione di personale e servizi a supporto dell'amministrazione, della didattica, della ricerca e della terza missione 14
1.1.2.4 Valutazione complessiva e raccomandazioni del Nucleo 14
1.1.3 Considerazioni sui documenti di bilancio relativi a tematiche specifiche 16
1.1.3.1 Bilancio di genere 16
1.1.3.2 Bilancio sociale 17
1.1.3.3 Bilancio di sostenibilità 17
1.1.3.4 Valutazione complessiva dei documenti di bilancio 18
1.2 Valutazione della Qualità della Formazione (CdS/Dottorati di Ricerca) 18
1.2.1 Sistema di AQ a livello dei Corsi di Studio 18
1.2.1.1 Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie per la diagnostica medica, farmaceutica e veterinaria (LM, LM-9) 20
1.2.1.2 Corso di Laurea Magistrale in Filologia Classica e Moderna (LM, LM-14 / LM-15) 22
1.2.1.3 Corso di Laurea Magistrale in Storia e civiltà europee (LM, LM-84) 23
1.2.1.4 Corso di Laurea in Biotecnologie (L, L-2) 25
1.2.1.5 Corso di Laurea in Matematica (L, L-35) 26
1.2.1.6 Raccomandazioni complessive AQ CdS 28
1.2.2 Sistema di AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca 28
1.2.2.1 Inquadramento dell'analisi e criteri di valutazione 28
1.2.2.2 Offerta dottorale attiva nell'a.a. 2025/2026 – XLI ciclo 28
1.2.2.3 Set minimo di indicatori AVA 3 per l'analisi dei Dottorati 29
1.2.2.4 Risorse aggiuntive, borse e impatto sulla formazione dottorale 29
1.2.2.5 Rilevazione delle opinioni dei dottorandi 30
1.2.2.6 Analisi per singolo Corso di Dottorato 30
1.2.2.6.1 Cities and Landscapes: Architecture, Archaeology, Cultural Heritage, History and Resources 30
1.2.2.6.2 Ingegneria per l'Innovazione e lo Sviluppo Sostenibile 30
1.2.2.6.3 Scienze 30
1.2.2.6.4 Scienze Agrarie, Forestali e degli Alimenti/Agricultural, Forest and Food Sciences 30
1.2.2.6.5 Storia, Culture e Saperi dell'Europa Mediterranea dall'Antichità all'Età Contemporanea 31
1.2.2.7 Valutazione complessiva e aree di miglioramento 31
1.3 Sistema di AQ per la ricerca e la terza missione 32
1.3.1 Valutazione del sistema e dei processi di assicurazione della qualità 32
1.4 Strutturazione delle audizioni di Sede, Dipartimenti e CdS/Dottorati di Ricerca 35
1.4.1 Audizioni preparatorie alla visita di accreditamento periodico 35

1.4.2 Audizioni e visite nell'ambito del programma del Nucleo 36
1.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi – Parte 1 39
1.5.1 Obiettivi della rilevazione 39
1.5.2 Modalità di rilevazione 40
1.5.2.1 Organizzazione (attori coinvolti, funzioni, modalità e tempi) 40
1.5.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni della soddisfazione degli studenti 41
1.5.3.1 Grado di copertura della rilevazione 41
1.5.3.2 Livello di soddisfazione degli studenti 42
1.5.3.3 Appendice - Evidenze sintetiche sugli studenti non frequentanti 46
1.5.4 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni della soddisfazione dei dottorandi 48
1.5.5 Utilizzazione dei risultati sulla rilevazione della opinione degli studenti 48
1.5.6 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati sulla rilevazione della opinione degli studenti 48
1.5.6.1 Modalità di rilevazione 49
1.5.6.2 Risultati della rilevazione 49
1.5.6.3 Utilizzazione dei risultati 49
1.5.7 Ulteriori osservazioni 49
1.6 Rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi – Parte 2 51
1.6.1 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del Presidio Qualità 51
1.6.1.1 Obiettivi e aggiornamento della rilevazione 51
1.6.1.2 Modalità di rilevazione 52
1.6.1.3 Riesame dei dati e grado di copertura della rilevazione 53
1.6.2 Livello di soddisfazione degli studenti 55
1.6.2.1 Appendice - Evidenze sintetiche sugli studenti non frequentanti 58
1.6.3 Presa in carico dei risultati della rilevazione 60
1.6.4 Rilevazione delle opinioni dei dottorandi 60
1.6.5 Punti di forza e di debolezza della rilevazione e dell'utilizzo dei risultati 60
1.6.5.1 Modalità di rilevazione 61
1.6.5.2 Risultati della rilevazione 61
1.6.5.3 Utilizzazione dei risultati 61
1.6.6 Ulteriori osservazioni 61
2. Valutazione della performance 63
2.1 Sistema di misurazione e valutazione della performance 63
2.1.1 Aggiornamento dello SMVP per il ciclo 2026 63
2.1.2 Valutazione dei comportamenti organizzativi 63
2.1.3 Pesi degli ambiti di valutazione per categoria di personale 63
2.1.4 Definizione di obiettivo, indicatore e target 63
2.1.5 Distinzione tra misurazione e valutazione 63
2.1.6 Valutazione del Direttore Generale 64
2.1.7 Valutazione dei dirigenti 64
2.1.8 Giudizio complessivo sullo SMVP 64
2.1.9 Recepimento della Direttiva del 28 novembre 2023 64

2.1.10 Obiettivi relativi ai tempi di pagamento 64
2.2 Piano integrato di attività e organizzazione 2026–2028 65
2.2.1 Valore pubblico 65
2.2.1.1 Integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa 65
2.2.1.2 Definizione degli obiettivi e delle strategie di valore pubblico 65
2.2.1.3 Numero degli obiettivi di valore pubblico 65
2.2.1.4 Coinvolgimento degli stakeholder 65
2.2.1.5 Benessere equo e sostenibile e Agenda ONU 2030 65
2.2.1.6 Raccordo con gli indirizzi MUR e le valutazioni ANVUR 65
2.2.1.7 Raccordo con le raccomandazioni della CEV 66
2.2.1.8 Individuazione degli stakeholder per obiettivo 66
2.2.1.9 Indicatori, fonti dei dati, baseline e target 66
2.2.1.10 Aree strategiche di sviluppo delle competenze 67
2.2.1.11 Partecipazione del personale alla formazione 67
2.2.2 Performance 67
2.2.2.1 Coerenza tra performance e valore pubblico 67
2.2.2.2 Evoluzione rispetto al PIAO 2025–2027 68
2.2.2.3 Livelli di assegnazione degli obiettivi 68
2.2.2.4 Pluralità e dimensioni degli indicatori 68
2.2.2.5 Tipologie di indicatori utilizzate 68
2.2.2.6 Criteri per la definizione dei target 69
2.2.2.7 Risorse finanziarie associate agli obiettivi 69
2.2.2.8 Obiettivi assegnati ai Dipartimenti e alle altre strutture 69
2.2.2.9 Obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza 69
2.2.2.10 Strumenti di rilevazione e di monitoraggio 69
2.2.2.11 Fonti dei dati per la misurazione finale 70
2.2.2.12 Modalità e tempistiche di monitoraggio 70
2.2.2.13 Verifiche a campione dell'OIV 71
3. Indicatori AVA 3 72
3.1 Copertura della rilevazione delle opinioni degli studenti e dei dottorandi 72
3.2 Azioni di miglioramento del sistema di AQ e grado di efficacia 72
3.3 Audizioni effettuate dal Nucleo nel 2025 73
4. Raccomandazioni e suggerimenti 74
4.1 Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo 74
4.2 Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca 74
4.3 Gestione delle risorse – Risorse di personale 74
4.4 Assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione 75
4.4.1 Pianificazione e misurazione dei risultati 75
4.4.2 Funzionamento dei processi di assicurazione della qualità 75
4.5 Contributo delle valutazioni al riesame del sistema di governo e di AQ 76
Allegati alla Relazione annuale 77
Allegato 1 – Appendice all'analisi dei dati 77

Allegato 2 – Questionari OPIS 80
Allegato 3 – Scheda di valutazione sul ciclo della performance 100
Allegato 4 – Tabelle integrative della relazione ANVUR 123
A4.1 Valutazione o verifica periodica dei Corsi di Studio 123
A4.2 Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali dei laureati 124

1. Valutazione della Qualità

1.1 Valutazione della Qualità a livello di Ateneo

1.1.1 Sistema di assicurazione della qualità di Ateneo

Nel 2025 il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Università degli Studi della Basilicata ha proseguito il percorso di consolidamento delineato nella precedente relazione del Nucleo di Valutazione. La visita di accreditamento periodico ha rappresentato il momento più significativo di questo percorso, affiancandosi all'aggiornamento degli strumenti di autovalutazione e alle iniziative volte a collegare più strettamente qualità, programmazione e gestione. Il quadro che ne emerge è complessivamente positivo, ma richiede ancora un impegno per rendere continuativi i processi di monitoraggio e per assicurare che le analisi prodotte si traducano in decisioni e interventi dei quali sia verificata l'efficacia.

La visita della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV), svolta dal 5 al 9 maggio 2025 secondo il modello AVA3, ha interessato la Sede, due Dipartimenti, due corsi di dottorato e quattro corsi di studio. Al completamento del procedimento, il D.M. n. 1090 del 17 dicembre 2025, sulla base del Rapporto ANVUR approvato il 13 ottobre, ha riconfermato l'accreditamento dell'Ateneo con giudizio «soddisfacente», per cinque anni accademici, fino al 2029/2030. L'esito conferma il livello complessivamente raggiunto dal sistema e costituisce il punto di partenza per la successiva fase di miglioramento, nella quale le indicazioni della valutazione esterna devono essere ricondotte a un programma di interventi seguito dagli Organi di governo, dal Presidio della Qualità (PQA) e dalle strutture interessate.

Per comprendere le attività del 2025 occorre anzitutto richiamare il quadro entro il quale esse si collocano. La Politica per la Qualità 2024-2026 e l'Architettura del Sistema di AQ, definite alla fine del 2024, costituiscono il riferimento per l'azione dell'Ateneo. La prima collega la qualità alla didattica, alla ricerca, alla terza missione e ai servizi; la seconda individua i compiti dei diversi soggetti e i rapporti fra indirizzo, attuazione, autovalutazione e valutazione. Su questa base, agli Organi di governo compete orientare le scelte e verificare i risultati, mentre il PQA sostiene e coordina i processi di AQ, nel rispetto dell'autonomia valutativa del Nucleo e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS). Il consolidamento del sistema dipende quindi dalla capacità di far operare queste responsabilità in modo coordinato e riconoscibile.

Nel corso dell'anno questo impianto ha trovato una declinazione nelle Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa 2025-2026, approvate dal Consiglio di Amministrazione il 29 maggio 2025, previo parere del Senato Accademico del 28 maggio. Il documento raccorda la progettazione dell'offerta al Piano Strategico 2024-2026 e alla Politica per la Qualità, ponendo attenzione alla sostenibilità dei corsi, alla disponibilità della docenza, all'inclusione e al sostegno dei percorsi degli studenti. Richiama inoltre, fra le azioni strategiche, lo sviluppo delle competenze trasversali certificate e l'istituzione di un Teaching and Learning Centre per l'innovazione didattica e la formazione dei docenti. Si tratta di indirizzi che rafforzano il collegamento fra obiettivi di qualità e scelte formative; la loro attuazione deve essere seguita attraverso evidenze sui risultati, oltre che sugli adempimenti.

Il raccordo con la programmazione riguarda anche il versante organizzativo e gestionale. Il PIAO 2025-2027, approvato il 19 febbraio 2025, definisce gli obiettivi operativi e le modalità di monitoraggio della performance. Il report intermedio al 30 giugno, approvato dal CdA il 30 luglio 2025, consente una verifica in corso d'anno dell'avanzamento delle attività. A questo quadro si affianca l'Accordo di Programma Regione Basilicata–UNIBAS 2025-2027, che associa agli obiettivi strategici risultati attesi,

indicatori e target, prevedendo verifiche annuali e la possibilità di rimodulare le azioni. Sono strumenti complementari, la cui utilità per l'AQ cresce nella misura in cui le informazioni raccolte vengono lette insieme e utilizzate per correggere gli scostamenti, ridefinire le priorità e orientare l'impiego delle risorse.

In questa prospettiva assume rilievo l'applicazione, dal 1° gennaio 2025, del nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), approvato il 30 dicembre 2024. Il sistema introduce la qualità percepita dei servizi tra gli ambiti di valutazione, utilizzando le rilevazioni del progetto Good Practice. In prima applicazione il punteggio è riferito alla soddisfazione media complessiva di Ateneo: il collegamento fra ascolto degli utenti e valutazione costituisce un progresso, da sviluppare verso analisi che rendano più riconoscibili le criticità dei singoli servizi. Il 23 dicembre 2025 il CdA, con delibera n. 182, ha inoltre approvato l'aggiornamento dello SMVP per il 2026, chiarendo i criteri applicativi, rivedendo alcuni pesi e i comportamenti organizzativi. Questo atto appartiene alle iniziative adottate nel 2025, pur essendo destinato principalmente al ciclo successivo.

La disponibilità di questi strumenti rende ancora più importante la qualità dei dati e del supporto alle decisioni. Il monitoraggio del PIAO include, fra gli obiettivi della Direzione Generale, lo sviluppo del data warehouse e l'implementazione della contabilità analitica, con la predisposizione di una prima bozza del relativo manuale. Il PQA aveva già documentato l'utilizzo del data warehouse a sostegno delle attività di AQ: l'obiettivo è quindi consolidare e ampliare una base informativa utilizzabile dai diversi attori. Anche la piattaforma Easy Performance, impiegata a partire dalle valutazioni riferite al 2025, offre un supporto alla gestione e alla tracciabilità del ciclo della performance. L'effettivo contributo di tali strumenti andrà misurato rispetto alla disponibilità tempestiva di dati affidabili e al loro impiego nei monitoraggi, nei riesami e nelle scelte organizzative.

Il funzionamento del sistema richiede, insieme agli strumenti, un adeguato presidio amministrativo. La relazione precedente aveva segnalato che la riorganizzazione avviata il 1° gennaio 2025, con la soppressione del Settore Assicurazione della Qualità, aveva determinato una redistribuzione parziale e non formalizzata delle funzioni. I verbali del PQA del 2025 documentano la continuità di attività di supporto, anche attraverso il Servizio Affari Istituzionali, e la programmazione di un intervento di riorganizzazione del supporto al Presidio. Queste iniziative vanno ricondotte a un assetto stabile, nel quale compiti, responsabilità e competenze siano esplicitamente definiti. Il Nucleo mantiene pertanto l'attenzione su tale profilo, poiché la continuità del supporto è necessaria tanto per gli adempimenti ordinari quanto per la gestione delle fasi di valutazione esterna.

Su questa base si colloca l'attività svolta dal Presidio nel 2025. Nella seduta del 28 febbraio sono stati discussi il calendario di lavoro, i gruppi incaricati di aggiornare le linee guida e il cronoprogramma delle attività di AQ per l'anno accademico successivo. Il PQA ha sottolineato l'opportunità di predisporre quest'ultimo insieme alle funzioni di pianificazione e ai servizi didattici e di sottoporlo annualmente agli Organi di governo. Il 26 maggio sono state approvate le linee guida SUA-CdS 2025/2026; nel luglio sono stati aggiornati gli strumenti per il riesame ciclico, l'autovalutazione annuale, il monitoraggio annuale e le relazioni delle CPDS e delle Commissioni Ricerca. La programmazione e gli strumenti comuni costituiscono un sostegno al lavoro delle strutture, da accompagnare con la verifica della loro applicazione e con una rendicontazione delle attività effettivamente svolte.

Gli aggiornamenti della didattica assumono significato soprattutto nel collegamento fra rilevazione delle criticità e azioni conseguenti. Le linee guida SMA del 10 luglio 2025 richiedono che i corsi analizzino gli indicatori minimi AVA3, affiancandoli a quelli pertinenti alle proprie caratteristiche, e chiariscono che il monitoraggio quantitativo deve essere integrato dal Rapporto Annuale di Autovalutazione (RAA). Le linee guida RAA, della stessa data, richiedono una sintesi delle discussioni

e delle decisioni effettivamente assunte dai Consigli dei corsi, includendo il seguito dato alle segnalazioni delle CPDS e degli studenti. Ne emerge un'impostazione che favorisce un'autovalutazione radicata nella gestione ordinaria. La verifica del Nucleo dovrà concentrarsi sulla coerenza fra problema individuato, intervento deliberato e risultato osservato, anche attraverso i verbali degli organi competenti.

In questo percorso le CPDS rappresentano un canale essenziale di partecipazione e di analisi indipendente. Il 28 febbraio 2025 il PQA ha approvato il monitoraggio delle loro relazioni riferite al 2024; le linee guida del luglio successivo hanno definito il ciclo di lavoro per l'annualità 2025, valorizzando il coinvolgimento diretto degli studenti. La documentazione delle strutture mostra anche iniziative concrete: la relazione CPDS 2025 del DiSBA riferisce incontri in aula nel secondo semestre 2024/2025 per illustrare i processi di AQ e raccogliere osservazioni, oltre a momenti formativi per i docenti al primo incarico. Queste esperienze costituiscono un riferimento utile per il sistema nel suo insieme, purché le segnalazioni ricevano un riscontro documentato e le pratiche efficaci siano condivise fra i Dipartimenti.

Le audizioni condotte dal Nucleo nel 2025 offrono un riscontro ulteriore sull'effettiva applicazione del sistema. Negli audit dell'11 aprile, svolti in preparazione alla visita CEV su quattro CdS e due dottorati, sono emersi livelli non omogenei di preparazione e di capacità di ricondurre le evidenze documentali ai singoli punti di attenzione; il Nucleo ha pertanto raccomandato un più approfondito utilizzo della documentazione e l'individuazione di referenti per ciascun ambito. Nell'audit del CdS in Medicina del 26 novembre, pur rilevando progressi organizzativi e una maggiore operatività della CPDS, è stato osservato che il monitoraggio delle schede di trasparenza non risultava ancora formalizzato né documentalmente tracciabile e che permanevano incompletezze nelle informazioni pubblicate; sono stati inoltre richiamati l'uso di indicatori quantitativi nella pianificazione e un ascolto strutturato delle parti sociali. Pur non essendo tali riscontri automaticamente generalizzabili all'intero Ateneo, essi confermano l'esigenza di affiancare alle linee guida centrali un accompagnamento continuativo, verifiche sull'applicazione e una più sistematica tracciabilità del follow-up.

La partecipazione deve essere sostenuta da una formazione che coinvolga tutte le componenti. Nel febbraio 2025 il PQA ha previsto l'apertura dell'insegnamento in materia di gestione e AQ della didattica anche al personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, con attenzione ai nuovi assunti e a chi opera fuori dai servizi didattici. Gli avvisi del Dipartimento di Ingegneria documentano l'avvio delle lezioni a marzo 2025. La formazione contribuisce a costruire un linguaggio comune e a rendere più consapevoli le responsabilità; per consolidarne gli effetti occorre seguirne la partecipazione e l'utilità nel lavoro quotidiano. Lo stesso ascolto degli utenti, attraverso Good Practice e le altre rilevazioni istituzionali, deve alimentare la definizione di interventi sui servizi e la restituzione dei risultati alla comunità universitaria.

Il percorso appare invece da rafforzare nel coordinamento centrale dell'AQ della ricerca e della terza missione. Il rapporto del PQA approvato nel febbraio 2025 aveva indicato, fra gli obiettivi non completati nell'anno precedente, il raccordo attraverso sedute congiunte con prorettori e delegati. Le linee guida per le Commissioni Ricerca del 10 luglio 2025 sostengono la rendicontazione dipartimentale, con trasmissione entro il 31 gennaio 2026, ma mantengono opzionali le sezioni di autovalutazione. La relazione della Commissione Ricerca del DiSS per il 2025, approvata nel gennaio 2026, documenta l'utilizzo di questo strumento. È opportuno valorizzare tali attività attraverso una sintesi centrale, fondata su un insieme comune di obiettivi, indicatori e verifiche, che renda leggibile il contributo dei Dipartimenti e favorisca decisioni condivise sulle criticità e sulle priorità.

Anche per i dottorati il rafforzamento dell'AQ richiede un raccordo fra responsabilità locali e

monitoraggio di Ateneo. Le pagine dipartimentali richiamano le linee guida del PQA e rendono visibili referenti e gruppi di AQ; nel DiSBA è documentata, nel maggio 2025, la nomina del gruppo relativo al XLI ciclo. Questi presidi devono concorrere a una lettura omogenea della progettazione dei percorsi, delle opinioni dei dottorandi, dell'adeguatezza delle risorse e degli esiti formativi. La specificità dei programmi può così essere preservata all'interno di un sistema che consenta all'Ateneo di riconoscere problemi ricorrenti, promuovere interventi e verificarne gli effetti.

Le schede istruttorie utilizzate nelle audizioni preparatorie dell'11 aprile per i due dottorati selezionati hanno inoltre segnalato, con intensità diversa, esigenze di maggiore formalizzazione della consultazione con le parti interessate, più completa disponibilità delle evidenze sul progetto formativo e sulla mobilità/internazionalizzazione, nonché migliore documentazione del monitoraggio, del riesame e delle risorse. Questi elementi rafforzano l'opportunità di un presidio di Ateneo che assicuri criteri omogenei di autovalutazione, supporto metodologico e verifica periodica della completezza delle evidenze, nel rispetto dell'autonomia dei singoli dottorati.

Nel complesso, il 2025 presenta dunque un quadro più articolato del solo aggiornamento delle linee guida: all'esito positivo dell'accreditamento si affiancano indirizzi per l'offerta formativa, strumenti di monitoraggio della programmazione, l'integrazione della qualità dei servizi nella performance e iniziative di partecipazione e formazione. Il passaggio ulteriore consiste nel ricondurre queste attività a un ciclo di miglioramento unitario e continuativo. Il Nucleo individua come priorità la stabilizzazione del supporto amministrativo, il raccordo fra programmazione e risultati, il coordinamento della ricerca e della terza missione e il monitoraggio dei dottorati. A sostegno di tali priorità, ritiene necessario che il riesame periodico del sistema di governo e di AQ produca un piano di miglioramento con responsabilità, risorse, tempi ed evidenze attese, consentendo agli Organi competenti di seguire gli interventi e valutarne l'efficacia. Le evidenze raccolte dal Nucleo nel corso delle audizioni 2025 rappresentano, in tale prospettiva, un input utile per il riesame del sistema, poiché consentono di individuare criticità ricorrenti di attuazione e tracciabilità da ricondurre a interventi trasversali di Ateneo.

1.1.2 Gestione delle risorse di personale

1.1.2.1 Reclutamento, qualificazione e gestione del corpo docente

Le politiche di **gestione del personale docente** dell'Università degli Studi della Basilicata si inseriscono nel quadro degli indirizzi del Piano Strategico di Ateneo 2024–2026 e trovano una declinazione operativa nel PIAO 2026–2028. Quest'ultimo, approvato nel febbraio 2026 e aggiornato nel successivo mese di marzo a seguito della certificazione ministeriale delle cessazioni relative al 2025, collega la programmazione dei fabbisogni alla sostenibilità dell'offerta formativa, al rafforzamento della ricerca e al perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo.

Il Piano Strategico di Ateneo 2024–2026 richiama espressamente il raccordo con i piani strategici dei Dipartimenti - coinvolti nella discussione degli indirizzi del PSA, la formulazione di proposte di modifica e integrazione e l'elaborazione finale - individuando nella pianificazione di Ateneo il quadro di riferimento per la programmazione dipartimentale. Tale raccordo consente di rafforzare il legame tra pianificazione strategica e fabbisogni reali.

La strategia di gestione del personale docente e di ricerca, relativa sia al reclutamento che alla progressione di carriera, definita dalle Linee Guida per la Programmazione del Reclutamento adottate il 22 settembre 2022, prevede che l'assegnazione ai Dipartimenti avvenga sulla base delle proposte di reclutamento provenienti dai Dipartimenti medesimi, in cui gli stessi sono tenuti a evidenziare gli obiettivi utilizzati in fase di analisi e definizione delle priorità. Le citate Linee Guida contengono gli Ambiti di Programmazione (con la

distinzione tra le proposte finalizzate esclusivamente alla crescita del personale docente attraverso il reclutamento di figure esterne all'Ateneo e quelle che possono rappresentare opportunità di sviluppo di carriera del personale esistente) e gli Obiettivi per Programmare la Crescita con la sostenibilità dell'offerta formativa e il miglioramento e lo sviluppo, applicabili anche all'attività di ricerca, all'attrazione di fondi e alle attività di terza missione.

Il Consiglio di Amministrazione valuta annualmente i fabbisogni di personale sia in termini quantitativi sia in termini di competenze, nell'apposita sezione del PIAO, dove, partendo dalla consistenza numerica del personale docente e ricercatore (suddiviso per ruolo, dipartimento e SSD) al 31 dicembre dell'anno precedente, presenta una proiezione delle cessazioni e delle assunzioni/passaggi di ruolo previsti nel successivo triennio, analizzandone l'impatto a breve e medio termine sulla sostenibilità dell'offerta formativa e verificando che la programmazione rispetti i vincoli di legge in materia di reclutamento del personale e gli indicatoridi sostenibilità economico-finanziaria.

L'analisi dell'organico dell'Ateneo evidenzia una riduzione del personale docente da 332 unità nel 2022 a 307 unità al 31 dicembre 2025. A quest'ultima data risultano in servizio 60 professori ordinari, 185 professori associati, 30 ricercatori a tempo indeterminato, 12 ricercatori a tempo determinato di tipo a, 12 di tipo b e 8 ricercatori in *tenure track*. Al netto del reclutamento di nuovi ricercatori a tempo determinato, la maggior parte degli interventi realizzati nel 2025 ha riguardato le progressioni interne, modificando la composizione del corpo docente senza determinare un incremento della consistenza complessiva dell'organico.

La struttura anagrafica e le previsioni di cessazione rendono centrale il tema del ricambio generazionale. Il PIAO indica un'età media di 63 anni per i professori ordinari, 55 anni per gli associati e 59 anni per i ricercatori a tempo indeterminato; nel triennio 2026–2028 prevede complessivamente 58 cessazioni, comprensive delle scadenze dei contratti dei ricercatori di tipo a, pari al 18,9% dell'organico rilevato a fine 2025. Tale quadro richiede un'attenta programmazione, anche in relazione alla distribuzione delle competenze disciplinari necessarie per assicurare continuità alla didattica e alla ricerca.

In questo contesto, il PIAO individua un fabbisogno minimo di 15 ricercatori in *tenure track* per il 2026, da sostenere con le risorse della programmazione ordinaria, nonché il reclutamento di ulteriori 15 ricercatori in *tenure track* nel 2027 e 10 nel 2028, subordinato alla disponibilità delle risorse. La programmazione considera anche gli impegni connessi ai possibili passaggi dei ricercatori a professore associato. Il Nucleo ritiene rilevante verificare, nei successivi monitoraggi, la traduzione di tali indirizzi in procedure di reclutamento avviate e assunzioni effettive nonché la loro capacità di rispondere ai fabbisogni delle strutture.

Una specifica linea di intervento prevista dal Piano Strategico di Ateneo riguarda il completamento del piano di raggiungimento del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e la sostenibilità del corso in questione, sostenuti da finanziamenti dedicati derivanti dagli accordi con la Regione Basilicata. Con specifico riguardo al corso in questione, il PIAO dà conto di una programmazione della docenza già parzialmente attuata e individua le posizioni per le quali non risultano avviate le procedure di reclutamento. Il Nucleo evidenzia la rilevanza del monitoraggio del completamento del reclutamento dei docenti nei SSD ancora carenti nonché della progressiva integrazione tra attività didattiche, scientifiche e assistenziali dei docenti neoassunti.

La **qualificazione del corpo docente** costituisce un *asset* centrale nel Piano Strategico di Ateneo, in relazione al quale il Programma delle Azioni Strategiche 2024-2026 ha previsto l'istituzione di un Teaching and Learning Centre, diretto dalla direttrice del Centro di Ateneo per i Percorsi di Orientamento, Lifelong learning e Supporto agli Studenti (POLiS), finalizzato alla formazione dei docenti e alla sperimentazione di pratiche didattiche partecipative, inclusive e flessibili. Gli ambiti individuati comprendono la progettazione degli insegnamenti, l'apprendimento attivo, la valutazione degli apprendimenti, l'integrazione delle tecnologie digitali e l'attenzione alle esigenze degli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento. Il Piano

Strategico di Ateneo prevede inoltre una formazione adeguata per i docenti e i ricercatori che assumono incarichi di gestione e coordinamento. Allo stato, tuttavia, non è possibile accertare il grado di realizzazione del Teaching and Learning Centre e non risulta che siano stati attivati percorsi sistematici di formazione didattica e gestionale del corpo docente né che vi sia un monitoraggio dei docenti che partecipano a tali iniziative.

Con riferimento ai **premi e/o incentivi al personale docente e di ricerca sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo**, si segnala che l'Ateneo ha adottato il Regolamento per la valutazione di Ateneo dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori di ruolo ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali individuando i criteri per l'attribuzione del beneficio economico, e che nel 2023 ha emanato il Regolamento Fondo premialità, previsto dall'art. 9 L. n. 240/2010, finalizzato alla valutazione del merito del personale docente e tecnico-amministrativo, come contributo degli stessi al raggiungimento di risultati positivi.

Sul versante della **ricerca**, gli indirizzi strategici di Ateneo prevedono il potenziamento dei servizi di accompagnamento alla progettazione competitiva, la formazione sulle pratiche di *open science*, il sostegno alla partecipazione dei giovani ricercatori a programmi internazionali di eccellenza e la mobilità in ingresso e in uscita.

Il Piano Strategico di Ateneo prevede altresì **politiche di incentivo** alla qualità della produzione scientifica, sostenute dal monitoraggio dei risultati, con particolare attenzione ai docenti e ricercatori di recente assunzione o promozione. La valutazione dell'efficacia di tali politiche richiede evidenze sulle misure concretamente adottate, sui destinatari e sui risultati conseguiti.

Con riferimento al **benessere** e alla **promozione dell'equilibrio di genere**, si segnalano il questionario Customer Satisfaction (DDA), relativo alla soddisfazione per i servizi dell'Ateneo, somministrato annualmente al personale docente nell'ambito del progetto Good Practice (su cui si veda *infra*), e la previsione, nel Programma delle Azioni Strategiche 2024-2026, di azioni specifiche a favore delle ricercatrici nell'ambito della mobilità internazionale, cui si affiancano il ruolo del Comitato Unico di Garanzia – che effettua, tra l'altro, la programmazione delle azioni positive rivolte alle indagini sul benessere organizzativo e *stress* lavoro-correlato di tutto il personale, incluso il personale docente - e le politiche di conciliazione tra vita lavorativa e privata.

1.1.2.2 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo e CEL

La strategia di gestione del PTAB, contenuta nei documenti di pianificazione strategica, definisce gli interventi di formazione del personale e di copertura dei fabbisogni sulla base della relativa analisi, in conformità alle Linee guida del Ministro per la Pubblica Amministrazione per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA. L'analisi dei fabbisogni viene effettuata dal Consiglio di Amministrazione e riportata nell'apposita sezione del PIAO: partendo dalla consistenza numerica del PTAB al 31 dicembre dell'anno precedente, il Consiglio di Amministrazione presenta una proiezione delle cessazioni e delle assunzioni previste nel successivo triennio, funzionali alla realizzazione degli obiettivi strategici e ne verifica la sostenibilità economico-finanziaria.

La programmazione del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario è sviluppata nel PIAO 2026–2028 in continuità con il precedente Piano dei fabbisogni. Le politiche di reclutamento si fondano sulla coerenza dei profili con gli obiettivi strategici, il recupero graduale del *turnover*, l'introduzione di nuovi profili professionali e competenze trasversali e il rafforzamento dei servizi a supporto del nuovo assetto organizzativo.

Alla data del 31 dicembre 2025 il PTAB in servizio consta di 244 unità, comprensive di 2 dirigenti e 5 CEL. A partire dal 2025, sono state reclutate 8 unità di personale a tempo determinato per le attività connesse

al corso di Medicina e Chirurgia e 2 tecnologi a tempo determinato per specifiche esigenze progettuali. Per il triennio 2026–2028 sono previste 47 cessazioni, corrispondenti al 19,3% dell'organico a tempo indeterminato considerato dal Piano Strategico di Ateneo. Il numero consistente delle uscite attese pone esigenze di continuità operativa e di trasferimento delle conoscenze, oltre che di sostituzione del personale.

La programmazione strategica individua famiglie professionali riferite, tra l'altro, ai servizi informatici, alla gestione delle risorse umane ed economico-finanziarie, ai servizi bibliotecari, al supporto alle missioni istituzionali e ai servizi agli studenti. Prevede assunzioni a tempo indeterminato e interventi a tempo determinato per esigenze temporanee e progettuali; contempla inoltre progressioni tra le aree come strumento di valorizzazione delle risorse interne. Per il 2026 sono previste 15 assunzioni a tempo indeterminato, indicativamente 10 posizioni a tempo determinato e 7 progressioni verticali ordinarie, che non incrementano la consistenza dell'organico.

La centralità del reclutamento e della qualificazione del PTAB emerge anche dal processo di mappatura delle competenze, che il PIAO 2026 indica tra gli obiettivi generali del Direttore Generale quale elemento propedeutico alla predisposizione di piani di formazione individuale, con un *target* di copertura dell'80% entro il 30 novembre 2026. Il Nucleo ritiene che il completamento della mappatura possa costituire un presupposto importante per collegare reclutamento, assegnazione del personale e sviluppo professionale ai fabbisogni effettivi delle strutture.

Con riferimento alla **formazione** del PTAB, l'Ateneo predispone un Piano triennale della formazione sulla basedi una rilevazione dei fabbisogni delle strutture, con aggiornamenti operativi annuali. Esso comprende formazione specialistica e trasversale, iniziative per i neoassunti e percorsi sulle competenze digitali, linguistiche e manageriali, sulla sicurezza, sulla gestione dei progetti e sull'assicurazione della qualità. Per il personale tecnico di laboratorio, la formazione specialistica è affidata ai responsabili scientifici, d'intesa con i direttori di Dipartimento. Il PIAO assume come riferimento almeno 40 ore annue di formazione *pro capite* (in ossequio alla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti" del 14 gennaio 2025) e contempla l'impiego di Syllabus, iniziative interne e opportunità offerte da soggetti esterni. L'Ateneo promuove, altresì, la partecipazione del proprio PTAB a esperienze di mobilità internazionale presso Istituzioni estere attraverso il Programma Erasmus+ Staff (STT) che ogni anno consente di assegnare delle borse al personale interessato che si candida attraverso l'apposito bando.

Il Monitoraggio Intermedio degli obiettivi di *performance* individuale e organizzativa del PIAO 2026-2028 indica come completato alla data del 30 giugno 2026 l'obiettivo di accompagnamento all'utilizzo del gestionale della *performance*, articolato nella predisposizione di manuali, incontri informativi e attività formative laboratoriali. Risultano invece in corso gli obiettivi relativi ai corsi di lingua inglese per il PTAB e di aggiornamento delle figure del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. Tali risultanze documentano l'avanzamento di singole iniziative, ma non consentono ancora una valutazione complessiva della copertura formativa, delle ore effettivamente fruite e delle competenze acquisite.

L'assegnazione degli **obiettivi organizzativi** combina indirizzi della Direzione generale e proposte delle strutture, con successiva distribuzione interna secondo una logica a cascata. La *performance* individuale è riferita sia ai risultati sia ai comportamenti organizzativi. Il raccordo tra questi strumenti e la formazione può sostenere lo sviluppo professionale, purché siano rese verificabili le ricadute delle attività formative sull'esercizio dei ruoli e sulla qualità dei servizi.

L'Ateneo disciplina il **lavoro agile** mediante un regolamento adottato nel 2024 e accordi individuali, in conformità alla disciplina per il lavoro agile prevista dalla L. n. 81/2017. Nel 2025 è aumentato il PTAB che ha avuto accesso al lavoro agile (127 accordi attivi nel 2025 a fronte dei 99 del 2024). Il regolamento 2024 prevede ordinariamente fino a quattro giornate mensili per il personale con incarichi di responsabilità e sei per

il restante personale, con condizioni specifiche per le situazioni previste dal regolamento medesimo, nel rispetto della prevalenza del lavoro in presenza e delle esigenze dei servizi.

L'Ateneo pone particolare attenzione al **benessere** e alla **promozione dell'equilibrio di genere** attraverso, rispettivamente, le rilevazioni Good Practice e il Gender Equality Plan. Con specifico riguardo al benessere organizzativo percepito, il PIAO 2026-2028 riporta, per il 2024, un valore complessivo di 4,00, superiore alle medie rilevate nei piccoli Atenei (3,91) e per l'insieme degli Atenei partecipanti al progetto Good Practice (3,92). Il dato aggregato offre un riferimento favorevole, che appare tuttavia necessario integrare con l'analisi delle singole dimensioni e della partecipazione all'indagine, soprattutto per gli aspetti relativi a equità, carriera e sviluppo professionale.

1.1.2.3 Dotazione di personale e servizi a supporto dell'amministrazione, della didattica, della ricerca e della terza missione

Nel processo di riorganizzazione avviato dall'Ateneo nel 2024 (attuato, per l'Amministrazione centrale, dal 1° gennaio 2025), il rafforzamento dei servizi di supporto alle missioni istituzionali riveste un ruolo centrale. A seguito della riorganizzazione, l'Amministrazione centrale è articolata in cinque aree, oltre all'Avvocatura, e l'assetto dei Dipartimenti è stato rinnovato. La ridefinizione delle strutture è accompagnata dall'obiettivo di rendere più chiari compiti e responsabilità, razionalizzare le risorse e uniformare le procedure.

Il Monitoraggio Intermedio degli obiettivi di *performance* individuale e organizzativa del PIAO 2026-2028 indica ancora in corso al 30 giugno 2026 il riassetto dell'Area Direzione generale e di alcune Aree, nonché la predisposizione di linee guida condivise per gli affidamenti diretti nei Dipartimenti. Sono inoltre previsti interventi dipartimentali di armonizzazione delle attività procedimentali degli organi collegiali e di consolidamento del modulo digitale per la gestione delle missioni. I descritti interventi rispondono all'esigenza di rafforzare il coordinamento tra Amministrazione centrale e strutture decentrate; i loro effetti dovranno essere verificati in termini di uniformità operativa, tempi di lavorazione e qualità del supporto.

Con riferimento alla ricerca, il Piano strategico di Ateneo prevede il potenziamento dell'assistenza alla partecipazione ai bandi e alla gestione e rendicontazione dei progetti. Alla data del 30 giugno 2026 era ancora in corso l'implementazione di un sistema integrato di rilevazione delle attività del personale docente e di ricerca.

Come detto in precedenza, la qualità percepita dei servizi è rilevata attraverso il progetto Good Practice, cui l'Ateneo partecipa dal 2023. I questionari sono rivolti a docenti, dottorandi, ricercatori e assegnisti, al personale tecnico-amministrativo e agli studenti. Per la componente accademica sono indagati, tra gli altri, i servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione. Il PIAO prevede che i risultati delle rilevazioni annuali confluiscano nella Relazione sulla *performance* e concorrano alla misurazione della qualità dei servizi nell'ambito della *performance* organizzativa.

1.1.2.4 Valutazione complessiva e raccomandazioni del Nucleo

Il Nucleo esprime apprezzamento per la programmazione delle risorse umane esplicitamente collegata agli obiettivi strategici dell'Ateneo e sostenuta da un'analisi della consistenza degli organici e delle cessazioni previste. Il PIAO 2026–2028 individua nel ricambio generazionale, nel rafforzamento delle competenze e nel consolidamento del nuovo assetto organizzativo condizioni essenziali per assicurare la continuità delle attività istituzionali e migliorare la qualità dei servizi.

Per il personale docente **(PdA B.1.1)**, la principale esigenza riguarda la capacità del reclutamento programmato di compensare le cessazioni e di garantire un'adeguata copertura dei settori disciplinari, tenendo conto sia dell'offerta formativa esistente sia dell'andata a regime del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia. Le progressioni realizzate hanno modificato la composizione del corpo docente, ma non hanno arrestato la riduzione complessiva dell'organico. Assume pertanto particolare rilievo la verifica

dell'attuazione del programma di reclutamento dei ricercatori in *tenure track* e della sua rispondenza ai fabbisogni dei Dipartimenti.
Con specifico riguardo alla qualificazione del personale docente, pilastro centrale della programmazione strategica di Ateneo, il Nucleo, pur esprimendo apprezzamento per l'istituzione del Teaching and Learning Centre, osserva che alla data odierna non vi sono evidenze sulla sua attuazione, non sono previsti percorsi sistematici di formazione didattica e gestionale destinati a tutti i docenti e non è presente un puntuale monitoraggio dei docenti che partecipano a iniziative di formazione. Appare pertanto necessario acquisire evidenze sulle iniziative di formazione dei docenti, sulla partecipazione alle stesse, sulle competenze acquisite, sulle criticità rilevate e sugli interventi conseguentemente adottati.

Per il PTAB **(PdA B.1.2)**, la programmazione riconosce l'esigenza di accompagnare il ricambio con l'acquisizione di professionalità coerenti con l'evoluzione dei servizi. Il Nucleo esprime apprezzamento per il processo di mappatura delle competenze e la successiva definizione di percorsi formativi individuali, che rappresentano strumenti utili per rendere più mirate le scelte di reclutamento, assegnazione e sviluppo del personale. Alla data del monitoraggio intermedio, tali interventi risultano ancora in corso e richiedono una successiva verifica del completamento e dell'utilizzo dei risultati nelle decisioni organizzative.
Il Nucleo rileva positivamente la presenza di un piano della formazione fondato sulla rilevazione dei fabbisogni e di strumenti periodici di ascolto degli utenti e del personale attraverso il progetto Good Practice. Anche in questo caso, tuttavia, la valutazione dell'efficacia di tali strumenti richiede di integrare la descrizione delle iniziative con informazioni sulla partecipazione, sulle competenze acquisite, sulle criticità rilevate e sugli interventi conseguentemente adottati.

Per quanto riguarda l'adeguatezza e la dotazione di personale e servizi per didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale **(PdA B.1.3)**, il Nucleo, pur riconoscendo che la presenza di rilevazioni periodiche e il loro collegamento con il ciclo della *performance* costituiscono indubbiamente elementi utili al presidio della qualità dei servizi, evidenzia l'assenza alla data odierna di un'analisi della distribuzione del personale e delle competenze rispetto ai servizi.

Alla luce delle superiori considerazioni, il Nucleo formula le seguenti raccomandazioni:

- Rendere verificabile l'attuazione del reclutamento, distinguendo fabbisogni individuati, posizioni autorizzate, procedure avviate e prese di servizio, con evidenza della distribuzione per struttura e profilo e del rapporto con le cessazioni e verificando, altresì, l'impatto degli interventi sulla sostenibilità dei corsi e sulla capacità di ricerca.

- Per il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, effettuare un attento monitoraggio del completamento del reclutamento dei docenti nei SSD ancora carenti nonché della progressiva integrazione tra attività didattiche, scientifiche e assistenziali dei docenti neoassunti.

- Dare seguito alla realizzazione del Teaching and Learning Centre, prevedendo per tutti i docenti percorsi sistematici di formazione didattica e gestionale.

- Completare la mappatura delle competenze del PTAB, documentando il suo impiego nella definizione dei piani formativi, nell'assegnazione del personale e nell'individuazione delle professionalità da acquisire. In considerazione delle uscite previste, programmare anche modalità di affiancamento e trasferimento delle conoscenze.

- Rafforzare la rendicontazione della formazione (di personale docente e PTAB), riportando destinatari, partecipazione, ore fruite ed esiti delle verifiche previste, con attenzione alla formazione dei neoassunti, del personale con responsabilità e dei docenti impegnati nell'innovazione didattica e nella gestione.

- Verificare gli effetti della riorganizzazione sui servizi, attraverso informazioni sulla distribuzione del personale, sul presidio delle funzioni e sulle eventuali situazioni di sovraccarico, integrando tali elementi con i risultati delle indagini di soddisfazione.
- Documentare il seguito delle rilevazioni sul benessere e sulla qualità dei servizi, individuando le dimensioni che richiedono miglioramento, le azioni adottate, i responsabili e i tempi di verifica.

1.1.3 Considerazioni sui documenti di bilancio relativi a tematiche specifiche

Le Linee Guida ANVUR 2026 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione prevedono che, laddove l'Ateneo predisponga documenti di bilancio riferiti a tematiche di particolare interesse - quali, a titolo esemplificativo, il bilancio sociale, di genere, di sostenibilità o di mobilità sostenibile - il Nucleo di Valutazione si esprima in merito nell'ambito della Relazione annuale. Poiché, per il sistema AVA, la Relazione 2026 è riferita principalmente alle attività svolte nel 2025, l'osservazione è estesa ai primi mesi del 2026 per gli elementi recenti già disponibili e suscettibili di valutazione.
In coerenza con tale indicazione, il Nucleo ha proceduto alla ricognizione dei documenti di rendicontazione tematica resi disponibili dall'Università degli Studi della Basilicata, con particolare riferimento al Bilancio di Genere, al Bilancio sociale e al Bilancio di Sostenibilità, valutandone il grado di aggiornamento, il raccordo con la programmazione strategica e con gli altri strumenti di pianificazione e monitoraggio, nonché la capacità di tradurre le evidenze emerse in obiettivi, azioni e risultati verificabili. In linea con il criterio di semplificazione richiamato dalle medesime Linee Guida, l'analisi è orientata a formulare valutazioni e indicazioni di miglioramento, evitando la mera riproduzione di informazioni già disponibili sul sito istituzionale.

1.1.3.1 Bilancio di genere

Com'è noto, la Direttiva n. 2/2019 "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche" del 26 giugno 2019, con particolare riferimento ai paragrafi da 3.1 a 3.6, adottata dalla Ministra per la Pubblica Amministrazione e dal Sottosegretario delegato alle Pari opportunità, disciplina l'adeguamento delle previsioni di cui alla precedente direttiva 4 marzo 2011, recante "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", allo scopo di migliorare il coordinamento dell'azione dei Comitati Unici di Garanzia con quella svolta dagli altri organismi previsti dalla legislazione, nonché di rafforzarne il ruolo.
L'Ateneo ha adottato i Piani di Azioni Positive triennali, predisposti dal Comitato Unico di Garanzia.
https://cug.unibas.it/site/home/documenti-e-normativa.html
La CRUI, in data 19 settembre 2019, ha presentato apposite Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei, definendolo quale strumento essenziale per realizzare l'uguaglianza di genere e per integrare la prospettiva di genere in tutte le politiche di Ateneo.
L'Università degli Studi della Basilicata ha proseguito il percorso di progressiva strutturazione degli strumenti di analisi e monitoraggio in materia di pari opportunità, attraverso l'aggiornamento del Bilancio di Genere, disponibile, unitamente agli altri documenti utili, nella sezione dedicata del portale istituzionale di Ateneo:
https://portale.unibas.it/site/home/ateneo/pari-opportunita/bilancio-di-genere-bdg.html
Con riferimento al periodo oggetto della Relazione, nel corso del 2025 il documento di riferimento pubblicato dall'Ateneo era il Bilancio di Genere 2023, sul quale il Senato Accademico si era espresso il 28 febbraio 2024 e che era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29 febbraio 2024. Il successivo Bilancio di Genere 2025-2027 è stato approvato dal Senato Accademico con delibera n. 33 del 21 aprile 2026 e dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 60 del 24 aprile 2026. Il Nucleo ne tiene conto nella presente Relazione in quanto elemento intervenuto nei primi mesi del 2026, già compiutamente disponibile e

suscettibile di valutazione, in coerenza con le indicazioni temporali delle Linee Guida ANVUR 2026.
Il Bilancio di Genere 2025-2027 si pone in continuità con il percorso già avviato dall'Ateneo mediante l'analisi preliminare del contesto, il primo Bilancio di Genere, il successivo aggiornamento del documento e il Gender Equality Plan. Tale percorso ha consentito di rendere progressivamente più visibili alcuni elementi di criticità riconducibili al divario di genere, comuni al sistema universitario nazionale e internazionale, e di disporre di una base conoscitiva utile per orientare le politiche di pari opportunità, inclusione e contrasto alle discriminazioni.
Il Nucleo di Valutazione prende atto che il Bilancio di Genere si configura non soltanto come documento descrittivo, ma come strumento di analisi, programmazione e monitoraggio, volto a integrare la prospettiva di genere nei processi decisionali, nelle politiche del personale, nell'organizzazione della didattica e della ricerca e nelle azioni rivolte alla comunità studentesca.
Il documento consente di analizzare, in una prospettiva di genere, le principali componenti della comunità universitaria, con riguardo alla componente studentesca, al personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, al personale docente e ricercatore, nonché alla partecipazione agli organi di Ateneo e alle posizioni di responsabilità. In tale ambito, il Nucleo rileva l'importanza di continuare a monitorare fenomeni quali la segregazione orizzontale nei percorsi di studio, la minore presenza femminile in alcuni ambiti scientifico-tecnologici, la progressiva riduzione della componente femminile nei livelli più avanzati della carriera accademica e la presenza nelle posizioni apicali e decisionali.
Considerato che il Piano Strategico di Ateneo 2024-2026 ricomprende, tra le proprie priorità strategiche, la promozione del benessere organizzativo, dell'inclusione, del rispetto delle diversità e delle pari opportunità, l'aggiornamento del Bilancio di Genere appare coerente con l'esigenza di rafforzare il raccordo tra politiche di pari opportunità, programmazione strategica e ciclo della performance.
https://portale.unibas.it/site/home/ateneo/pari-opportunita.html
Il Nucleo valuta positivamente il progressivo consolidamento degli strumenti di Ateneo in materia di pari opportunità e inclusione. Ritiene, tuttavia, opportuno che le evidenze contenute nel Bilancio di Genere siano sempre più chiaramente collegate agli strumenti di programmazione e valutazione dell'Ateneo, con particolare riferimento al Gender Equality Plan, al Piano Integrato di Attività e Organizzazione, al Piano Strategico, al Bilancio unico e al ciclo della performance.
In particolare, appare necessario che le criticità rilevate siano progressivamente tradotte in obiettivi operativi, indicatori, target, responsabilità organizzative e tempistiche di realizzazione, così da consentire una verifica puntuale dell'effettivo avanzamento delle azioni programmate e dei risultati conseguiti. In tale prospettiva, il Bilancio di Genere può assumere una funzione sempre più rilevante quale strumento di supporto alle decisioni, alla programmazione e alla valutazione delle politiche di Ateneo.

1.1.3.2 Bilancio sociale

Per quanto riguarda il Bilancio sociale, allo stato non risultano evidenze documentali relative alla predisposizione e pubblicazione di uno specifico documento autonomo da parte dell'Ateneo.
La mancata disponibilità, nel periodo osservato, di un documento autonomo e aggiornato limita la possibilità di effettuare una valutazione organica e comparabile degli impatti sociali dell'Ateneo. Il Nucleo ritiene pertanto opportuno confermare l'indicazione di strutturare una rendicontazione sociale periodica, raccordata con il Piano Strategico, il PIAO, le attività di Terza Missione/Impatto Sociale e gli obiettivi di Valore Pubblico.

1.1.3.3 Bilancio di sostenibilità

Con riferimento al Bilancio di sostenibilità, il Portale della Sostenibilità dell'Università degli Studi della Basilicata reca una sezione dedicata al Bilancio di Sostenibilità:
https://sostenibilita.unibas.it/site/home/bilancio-di-sostenibilita/bilancio.html

In tale sezione si dà atto che l'Università degli Studi della Basilicata elabora periodicamente il proprio Bilancio di Sostenibilità e ha elaborato il Piano di azione di Sostenibilità Energetica 2022-2030.
Alla data della presente verifica, il documento di bilancio specificamente pubblicato nella sezione è il Bilancio di Sostenibilità di Ateneo 2020; non risulta pubblicato un successivo Bilancio di Sostenibilità riferito al 2025. Tale circostanza rende opportuno distinguere la presenza di politiche e strumenti di programmazione in materia di sostenibilità dalla disponibilità di una rendicontazione periodica aggiornata dei risultati e degli impatti conseguiti.
Il Nucleo prende, pertanto, atto della presenza di documenti riconducibili alla sostenibilità, ferma restando l'opportunità di verificarne l'aggiornamento periodico e il raccordo con la programmazione strategica, con il ciclo della performance e con gli altri strumenti di rendicontazione istituzionale.

1.1.3.4 Valutazione complessiva dei documenti di bilancio

Alla luce di quanto sopra, il Nucleo valuta positivamente l'aggiornamento del Bilancio di Genere e il progressivo consolidamento degli strumenti di Ateneo in materia di pari opportunità e inclusione, mentre, con riferimento alla sostenibilità, prende atto degli strumenti disponibili ma rileva l'esigenza di assicurare un aggiornamento periodico della relativa rendicontazione. Raccomanda, tuttavia, di proseguire nel rafforzamento del raccordo tra Bilancio di Genere, Gender Equality Plan, PIAO, Piano Strategico, Bilancio unico e ciclo della performance, assicurando che le evidenze emerse siano tradotte in azioni misurabili, monitorabili e riconducibili a precise responsabilità organizzative.
Il Nucleo invita, inoltre, l'Ateneo a valutare il consolidamento della rendicontazione sociale e di sostenibilità, anche mediante documenti periodici chiaramente accessibili dal portale istituzionale, quale strumento unitario di rappresentazione degli impatti generati dall'Università nei confronti dei propri stakeholder interni ed esterni.
Nel complesso, la presente ricognizione consente al Nucleo di dare specifico riscontro alla richiesta delle Linee Guida ANVUR 2026 relativa ai documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche: l'analisi evidenzia un maggiore livello di strutturazione della rendicontazione di genere, a fronte della necessità di consolidare e aggiornare con maggiore continuità la rendicontazione sociale e di sostenibilità, assicurandone l'integrazione con il sistema di programmazione, monitoraggio e miglioramento dell'Ateneo.

1.2 Valutazione della Qualità della Formazione (CdS/Dottorati di Ricerca)

1.2.1 Sistema di AQ a livello dei Corsi di Studio

Il Nucleo di Valutazione (NdV) valuta annualmente la qualità della didattica di UNIBAS nel suo complesso, individuando le aree di miglioramento rispetto al sistema nazionale. In particolare, anche in linea con precedenti determinazioni, nella seduta del 22 settembre 2026, il NdV ha stabilito che la valutazione avrebbe riguardato esclusivamente gli indicatori iC01, iC02, iC16 e iC16BIS, seppure tale analisi non esaurisca completamente la valutazione della qualità della didattica nel sistema AVA3. L'analisi riguarda 35 Corsi di Studio (15 lauree triennali, 16 magistrali, 4 a ciclo unico; 29 a Potenza e 6 a Matera). I dati non consentono di attribuire causalmente gli esiti a specifici insegnamenti, servizi o scelte curriculari, ma l'analisi del NdV supporta indagini più specifiche che i CdS dovranno svolgere a seguito di quanto rilevato.
Il Nucleo rileva un quadro differenziato della regolarità e dell'efficacia dei percorsi formativi. La principale area di attenzione riguarda il conseguimento del titolo entro la durata normale, con divari particolarmente ampi nelle lauree magistrali.
Una fotografia generale che emerge dall'analisi complessiva sugli indicatori ANVUR rilasciati a luglio 2026 è la seguente:
Regolarità delle carriere (iC01): la quota di studenti regolari con almeno 40 CFU nell'anno è salita dal 43,5%

del 2021 al 53,0% del 2024 (+9,5 punti percentuali, p.p.). Lo scarto dalla media nazionale si è ridotto da −7,4 a −4,0 p.p. e l'Ateneo è ormai in linea con l'area (53,9%). È il segnale positivo più netto del quadriennio.

Transizione dal I al II anno (iC16, iC16BIS): iC16 passa dal 33,5% (2021) al 40,8% (2024), sostanzialmente pari all'area (41,0%) ma ancora 5,2 p.p. sotto l'Italia (46,0%). iC16BIS segue lo stesso profilo (41,1% contro 41,7% e 46,9%). Il primo anno resta il punto in cui si perde la quota maggiore di studenti, soprattutto nelle triennali di Potenza.

Laureati entro la durata normale (iC02): è oggettivamente l'indicatore più debole e quello con più CdS (11 su 34 valutabili) nettamente al di sotto della media nazionale (oltre i 10 p.p.). Dopo il minimo del 2022 (36,9%) il valore risale al 43,5% nel 2025, ma lo scarto dall'Italia (−9,4 p.p.) resta quasi doppio rispetto agli altri indicatori. Il ritardo in uscita appare quindi il nodo strutturale dell'Ateneo.

Indicatore	UNIBAS %	Area %	Italia %	Δ area	Δ Italia
iC01	53,0	53,9	57,0	-0,9	-4,0
iC02	43,5	47,8	52,9	-4,3	-9,5
iC16	40,8	41,0	46,0	-0,3	-5,2
iC16BIS	41,1	41,7	46,9	-0,6	-5,8

Dall'analisi per tipologia di corso emerge che le lauree magistrali sono l'area di maggiore sofferenza: sono sotto entrambi i riferimenti (nazionale e di area) su tutti gli indicatori, con scarti di −14,1 p.p. dall'area e −16,5 p.p. dall'Italia su iC02 (40,2% contro 54,3% e 56,7%). Le triennali sono in linea con l'area ma sotto l'Italia, specie su iC02 (42,8% contro 54,0%). I quattro corsi a ciclo unico sono in linea o sopra i riferimenti.

Ambito	Indicatore	UNIBAS %	Area %	Italia %	NUM/DEN
L	iC01	46,5	45,6	50,1	800/1722
L	iC02	42,8	45,3	54,0	172/402
L	iC16	34,8	34,5	39,0	220/633
L	iC16BIS	35,1	34,9	39,6	222/633
LM	iC01	43,2	49,0	52,6	191/442
LM	iC02	40,2	54,3	56,7	68/169
LM	iC16	42,5	48,6	56,0	82/193
LM	iC16BIS	43,0	50,1	57,7	83/193
LMCU	iC01	63,3	64,7	66,2	957/1511
LMCU	iC02	47,9	47,4	47,2	90/188
LMCU	iC16	59,3	55,2	59,0	112/189
LMCU	iC16BIS	59,3	55,6	60,1	112/189

Confrontando i dati di Ateneo per sede, i CdS di Matera mostrano valori aggregati più alti di quelli di Potenza su tutti gli indicatori. Il dato di Matera è però trainato da Scienze della formazione primaria, che da sola pesa circa tre quarti degli iscritti regolari della sede. A Potenza iC16 si ferma al 35,5% (area 37,7%, Italia 42,9%) e

iC02 al 39,5% (area 45,5%, Italia 53,1%). Ad ogni modo, le differenze tra sedi e tipologie riflettono anche la composizione disciplinare e le dimensioni dei corsi. Il confronto va pertanto utilizzato per localizzare gli approfondimenti, senza interpretarlo come misura causale dell'efficienza di una sede. Nelle LM il dato iC16BIS è 43,0%, con divari di −7,1 punti sull'area e −14,7 sull'Italia; nel ciclo unico è 59,3%, con +3,6 e −0,8 punti. È la disaggregazione per CdS a individuare le priorità operative.
È da precisare, infine, che i riferimenti aggregati sono controfattuali costruiti sui denominatori UNIBAS, non medie ufficiali complessive ANVUR.
A valle dell'analisi di Ateneo, per i medesimi indicatori sono state individuate due soglie di criticità (da bassa ad alta) e sono stati identificati i valori meno favorevoli e i relativi CdS, secondo la classificazione descritta di seguito:
Valore indicatore critico (colore rosso): presenza di uno scarto strettamente inferiore a −10 p.p. rispetto a entrambi i benchmark, oppure valore inferiore a entrambi e almeno due diminuzioni annuali consecutive alla fine della serie. Si considerano anni adiacenti e variazioni negative maggiori di 0,01 p.p. in valore assoluto, per evitare effetti di arrotondamento. Le persistenti distanze dai benchmark sono descritte separatamente dal solo trend locale.
Valore indicatore da attenzionare (colore giallo): scarto pari o inferiore a −5 p.p. verso almeno un benchmark, oppure diminuzione nell'ultimo passaggio annuale pari o superiore a 5 p.p., oppure calo complessivo maggiore di 2 p.p. La regola estende esplicitamente il criterio richiesto ai divari superiori a 10 p.p. verso un solo riferimento e ai trend negativi non altrimenti classificati. Verde negli altri casi: tolleranza di allineamento fino a meno di 5 p.p. e stabilità della variazione complessiva entro ±2 p.p. ND per dati assenti. Le soglie sono convenzioni valutative del presente esercizio, non soglie ANVUR.
Per i valori di dettaglio si rinvia alla successiva tabella in allegato (Allegato 1 – Appendice analisi indicatori). In sintesi, l'analisi individua 8 CdS critici su iC01, 11 su iC02, 5 su iC16 e 6 su iC16BIS. Le ultime due misure descrivono lo stesso fenomeno e non devono essere sommate come criticità indipendenti.

Indicatore	Rosso	Giallo	Verde	ND
iC01	8	15	12	0
iC02	11	13	10	1
iC16	5	18	12	0
iC16BIS	6	18	11	0

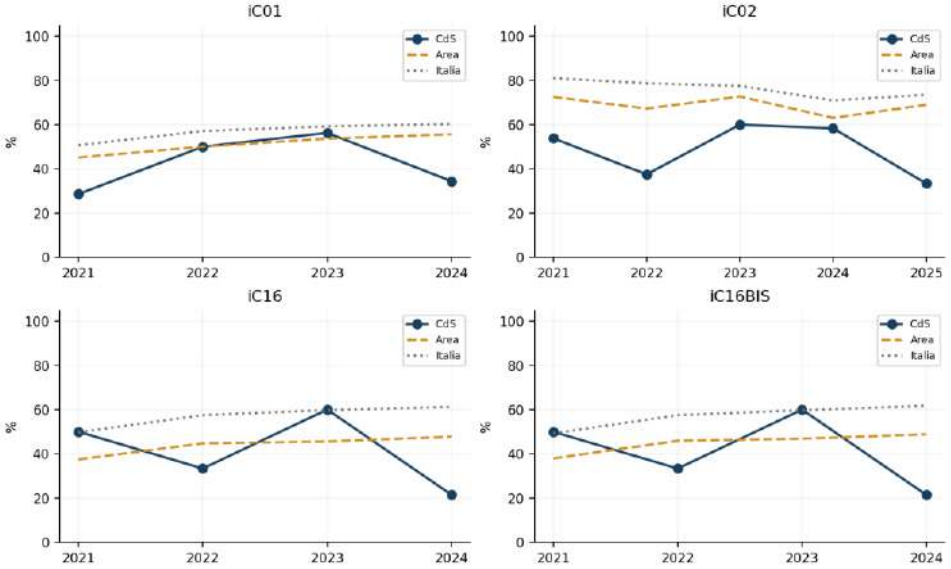
Sulla base di questi indicatori e della metodologia di classificazione introdotta, sono stati individuati 7 CdS particolarmente critici (più indicatori "rossi" in più annualità). Di questi, il Corso di Laurea in Scienze e tecnologie agrarie e forestali e il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie forestali ed ambientali sono stati già oggetto di audit del NdV, a seguito dei quali sono state inviate raccomandazioni. Per tale ragione, il prosieguo della relazione si focalizzerà sui Corsi di studio rimanenti.

1.2.1.1 Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie per la diagnostica medica, farmaceutica e veterinaria (LM, LM-9)

Indicatore	Anno	CdS %	NUM/DEN	Δ area	Δ Italia	Valutazione NdV
iC01	2024	34,4	11/32	-21,3	-25,9	INDICATORE CRITICO (ROSSO)

Indicatore	Anno	CdS %	NUM/DEN	Δ area	Δ Italia	Valutazione NdV
iC02	2025	33,3	4/12	-35,6	-40,2	INDICATORE CRITICO (ROSSO)
iC16	2024	21,4	3/14	-26,3	-39,8	INDICATORE CRITICO (ROSSO)
iC16BIS	2024	21,4	3/14	-27,4	-40,3	INDICATORE CRITICO (ROSSO)

La distribuzione temporale dei dati è riportata nei diagrammi seguenti.



Dall'analisi del Rapporto Annuale di Autovalutazione emerge che il CdS, pur registrando un miglioramento dell'indicatore iC02 (RAA, pag. 3), riconosce il permanere di criticità nella produttività degli studenti e nella regolarità delle carriere. A tale riguardo, risultano avviate iniziative di monitoraggio delle carriere, con particolare attenzione agli esami del primo semestre e all'individuazione degli studenti che abbiano conseguito meno di 15 CFU, per i quali sono previsti incontri con i tutor del CdS (RAA, pagg. 4-5). Il Nucleo valuta positivamente tali interventi, ma rileva che non emerge un'analisi longitudinale strutturata delle coorti, né un'identificazione puntuale degli esami scoglio, supportata da dati sui tassi di superamento e sui ritardi accumulati. Particolare attenzione merita, inoltre, la riduzione delle immatricolazioni, passate da 22 nell'a.a. 2023/24 a 13 nell'a.a. 2024/25, corrispondente a una contrazione del 40,9% (RAA, pagg. 2 e 11). Il CdS riconosce tale criticità, individuando la necessità di rafforzare le attività di orientamento in ingresso e in itinere, migliorare la comunicazione degli sbocchi professionali e consolidare il raccordo con il CdS triennale L-2 e le strutture di Ateneo competenti (RAA, pag. 12). Tuttavia, le iniziative risultano prevalentemente programmate, senza che siano documentati in modo puntuale la loro attuazione e i relativi risultati. Il Nucleo raccomanda pertanto di approfondire le cause della ridotta attrattività, anche attraverso l'analisi dei flussi di prosecuzione degli studi dei laureati triennali, e di definire un piano strutturato di orientamento e tutorato, corredato da obiettivi misurabili e strumenti di monitoraggio dell'efficacia, sia in termini di incremento delle immatricolazioni sia di miglioramento della regolarità delle carriere.

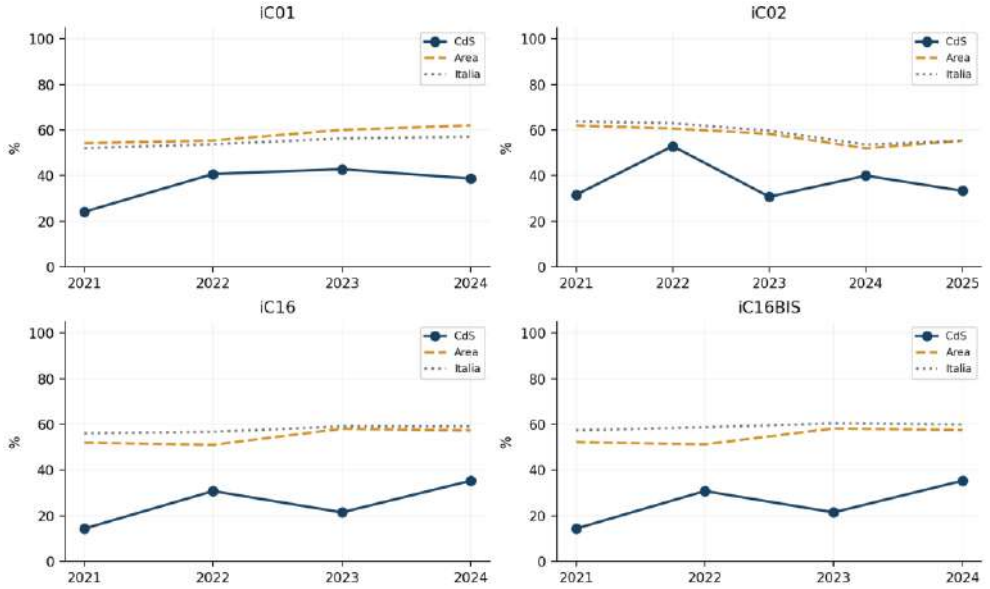
Le criticità relative alla regolarità delle carriere risultano confermate dalla Relazione 2025 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, che rileva valori dell'indicatore iC02 inferiori ai benchmark nazionali e di area geografica, pur riconoscendo segnali positivi in altri indicatori di produttività (RACP, pagg. 65-67). La CPDS

valuta favorevolmente gli obiettivi di miglioramento individuati dal CdS, raccomandando un monitoraggio sistematico degli indicatori e una verifica documentata dell'efficacia delle azioni correttive. Particolarmente significativa è la raccomandazione formulata nel quadro sinottico (RACP, pag. 70), relativa alla necessità di approfondire le cause dei ritardi nel conseguimento del titolo, verificando l'effettiva disponibilità di tematiche di ricerca e l'accessibilità dei laboratori necessari allo svolgimento delle tesi sperimentali. Tale osservazione integra le criticità relative alla progressione iniziale degli studenti evidenziate nel RAA, suggerendo l'opportunità di estendere il monitoraggio all'intero percorso formativo. Per quanto riguarda l'attrattività, sebbene la CPDS richiami tra gli obiettivi del CdS il suo miglioramento, non emerge un'analisi specifica della significativa riduzione delle immatricolazioni, passate da 22 nell'a.a. 2023/24 a 13 nell'a.a. 2024/25, né una valutazione strutturata delle cause di tale andamento. Il Nucleo raccomanda pertanto di approfondire sia i fattori che incidono sulla durata delle carriere sia le determinanti della ridotta attrattività, promuovendo un piano organico di orientamento in ingresso, in raccordo con il CdS L-2, e prevedendo indicatori misurabili per verificarne l'efficacia.

1.2.1.2 Corso di Laurea Magistrale in Filologia Classica e Moderna (LM, LM-14 / LM-15)

Indicatore	Anno	CdS %	NUM/DEN	Δ area	Δ Italia	Semaforo
iC01	2024	38,7	12/31	-23,3	-18,4	INDICATORE CRITICO (ROSSO)
iC02	2025	33,3	4/12	-22,0	-21,9	INDICATORE CRITICO (ROSSO)
iC16	2024	35,3	6/17	-22,1	-23,8	INDICATORE CRITICO (ROSSO)
iC16BIS	2024	35,3	6/17	-22,3	-24,7	INDICATORE CRITICO (ROSSO)

La distribuzione temporale dei dati è riportata nei diagrammi seguenti.



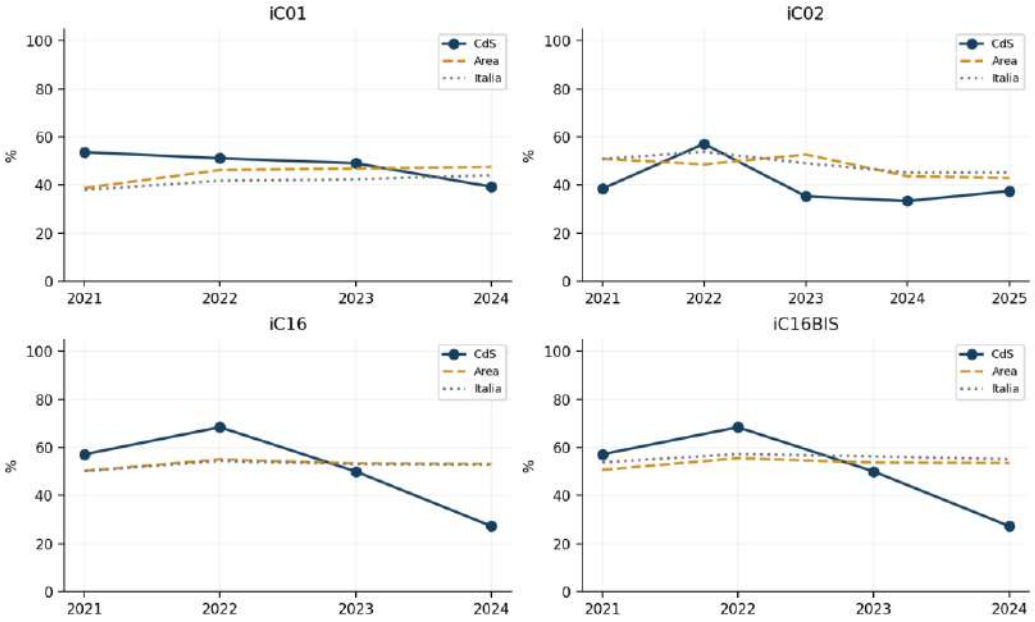
Dall'analisi del Rapporto Annuale di Autovalutazione 2024/2025 e della Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2025–2026 emerge che il CdS ha promosso alcune azioni volte a favorire la

regolarità delle carriere, attraverso il coordinamento delle prove intermedie, il monitoraggio del carico didattico e le attività di tutorato svolte dai docenti. Tuttavia, tali iniziative non risultano inserite in un sistema strutturato di monitoraggio delle coorti e di identificazione degli esami scoglio. La CPDS evidenzia, in particolare, il peggioramento dell'indicatore iC01, passato dal 51% al 44%, nonché le criticità dell'indicatore iC16 per la classe LM-14, mentre l'indicatore iC02, pur in miglioramento, presenta per la stessa classe valori ancora inferiori a quelli della LM-15 (RACP, pagg. 176–178). Il Nucleo, pur apprezzando gli interventi attivati, raccomanda al CdS di rafforzare il monitoraggio longitudinale delle carriere, distinguendo le due classi di laurea e individuando gli insegnamenti maggiormente responsabili dei rallentamenti, al fine di definire azioni correttive mirate, associate a obiettivi misurabili e a una sistematica verifica della loro efficacia. Particolarmente significativo è che diverse criticità, già individuate nei precedenti documenti di riesame e autovalutazione, risultino ancora presenti nella Relazione 2025–2026, nonostante le iniziative intraprese dal CdS. Il Nucleo valuta positivamente la capacità della Commissione di evidenziare la persistenza di tali problematiche e di formulare proposte correttive, ma ritiene necessario rafforzare la verifica dell'effettiva presa in carico delle segnalazioni e dell'efficacia degli interventi conseguenti. In particolare, si raccomanda alla CPDS di approfondire l'analisi delle cause dei ritardi nelle carriere, attraverso l'esame dei tassi di superamento degli esami e della progressione delle singole coorti, e di sollecitare il CdS alla definizione di azioni di miglioramento maggiormente circostanziate. La reiterazione di alcune criticità richiede infatti di superare una logica prevalentemente propositiva, consolidando il ruolo della Commissione nel monitoraggio degli esiti e nella verifica dell'effettiva chiusura del ciclo di miglioramento.

1.2.1.3 Corso di Laurea Magistrale in Storia e civiltà europee (LM, LM-84)

Indicatore	Anno	CdS %	NUM/DEN	Δ area	Δ Italia	Semaforo
iC01	2024	39,3	22/56	-8,3	-4,8	INDICATORE CRITICO (ROSSO)
iC02	2025	37,5	6/16	-5,4	-7,8	INDICATORE DA ATTENZIONARE (GIALLO)
iC16	2024	27,3	6/22	-25,9	-25,5	INDICATORE CRITICO (ROSSO)
iC16BIS	2024	27,3	6/22	-26,2	-27,8	INDICATORE CRITICO (ROSSO)

La distribuzione temporale dei dati è riportata nei diagrammi seguenti.



Dall'esame del Rapporto Annuale di Autovalutazione 2024/2025 (RAA) e del Rapporto di Riesame Ciclico 2023–2025 (RRC) emerge che il CdS in Storia e Civiltà Europee (LM-84) ha attivato processi di monitoraggio e revisione dell'offerta formativa, attraverso il confronto collegiale in Consiglio di CdS, l'analisi delle opinioni degli studenti e l'adozione di interventi correttivi, evidenziando una parziale applicazione del ciclo di miglioramento continuo PDCA (Plan–Do–Check–Act). In particolare, il RRC documenta la revisione della distribuzione degli insegnamenti tra i semestri, finalizzata a riequilibrare il carico didattico ed evitare sovrapposizioni tra lezioni e appelli d'esame, con un esito dichiarato positivo (RRC, pagg. 4 e 7–8). Il CdS ha inoltre previsto attività di orientamento e tutorato per intercettare eventuali carenze nella preparazione degli studenti (RRC, pag. 4) e il potenziamento del tutorato tra pari, sollecitato anche dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (RAA, pag. 4; RRC, pag. 5). Tuttavia, non emergono nei documenti analisi puntuali dell'andamento degli indicatori iC01, iC02 e iC16, né evidenze di un monitoraggio longitudinale delle coorti o dell'identificazione degli esami scoglio, attraverso l'esame dei tassi di superamento degli insegnamenti e dei ritardi nell'acquisizione dei CFU. Le azioni intraprese, pur pertinenti al miglioramento dell'organizzazione didattica, non risultano associate a obiettivi quantitativi e indicatori di risultato specificamente riferiti alla regolarità delle carriere, impedendo di verificarne l'effettiva efficacia rispetto ai tre indicatori considerati. Il Nucleo, pur apprezzando la capacità del CdS di recepire le segnalazioni degli studenti e di attivare interventi migliorativi, rileva una non completa chiusura del ciclo PDCA, soprattutto nelle fasi di verifica dei risultati (Check) e di conseguente revisione delle azioni (Act). Raccomanda pertanto di rafforzare il monitoraggio sistematico delle coorti, individuare gli insegnamenti che maggiormente ostacolano la progressione degli studenti e definire azioni correttive mirate, corredate da obiettivi misurabili, responsabilità, tempistiche e verifiche periodiche dell'efficacia rispetto agli indicatori iC01, iC02 e iC16.

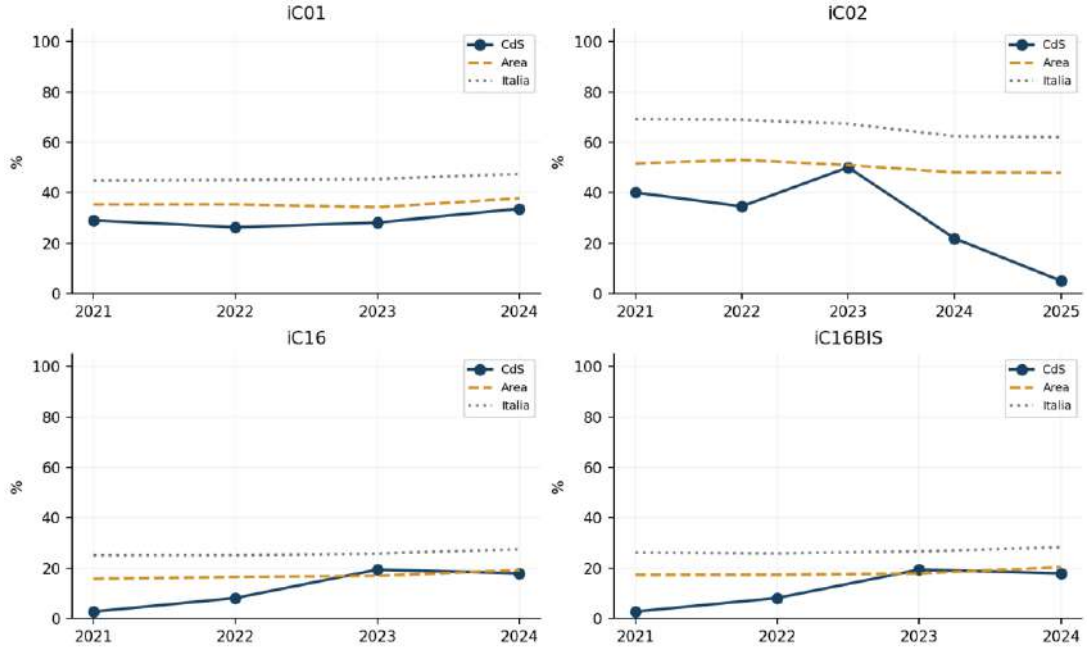
Infine, dall'esame della Relazione annuale 2025 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti emerge che, pur essendo state rilevate criticità relative alla regolarità delle carriere, con particolare riferimento agli indicatori iC01 e iC02, la CPDS non ha approfondito adeguatamente le cause dei ritardi, né ha condotto un'analisi puntuale della progressione delle coorti e degli esami scoglio. Le raccomandazioni formulate risultano prevalentemente generali e non sufficientemente orientate alla definizione di interventi correttivi mirati e verificabili. Il Nucleo raccomanda pertanto un ruolo più incisivo e proattivo della CPDS nei processi di Assicurazione della Qualità, attraverso un monitoraggio più approfondito delle criticità e dell'efficacia delle azioni correttive, nonché una maggiore sinergia tra CPDS e CdS, al fine di favorire la tempestiva presa in

carico delle segnalazioni e garantire l'effettiva chiusura del ciclo di miglioramento continuo.

1.2.1.4 Corso di Laurea in Biotecnologie (L, L-2)

Indicatore	Anno	CdS %	NUM/DEN	Δ area	Δ Italia	Semaforo
iC01	2024	33,5	55/164	-4,2	-13,8	INDICATORE DA ATTENZIONARE (GIALLO)
iC02	2025	5,0	1/20	-42,8	-57,0	INDICATORE CRITICO (ROSSO)
iC16	2024	17,9	15/84	-1,3	-9,6	INDICATORE DA ATTENZIONARE (GIALLO)
iC16BIS	2024	17,9	15/84	-2,5	-10,4	INDICATORE DA ATTENZIONARE (GIALLO)

La distribuzione temporale dei dati è riportata nei diagrammi seguenti.



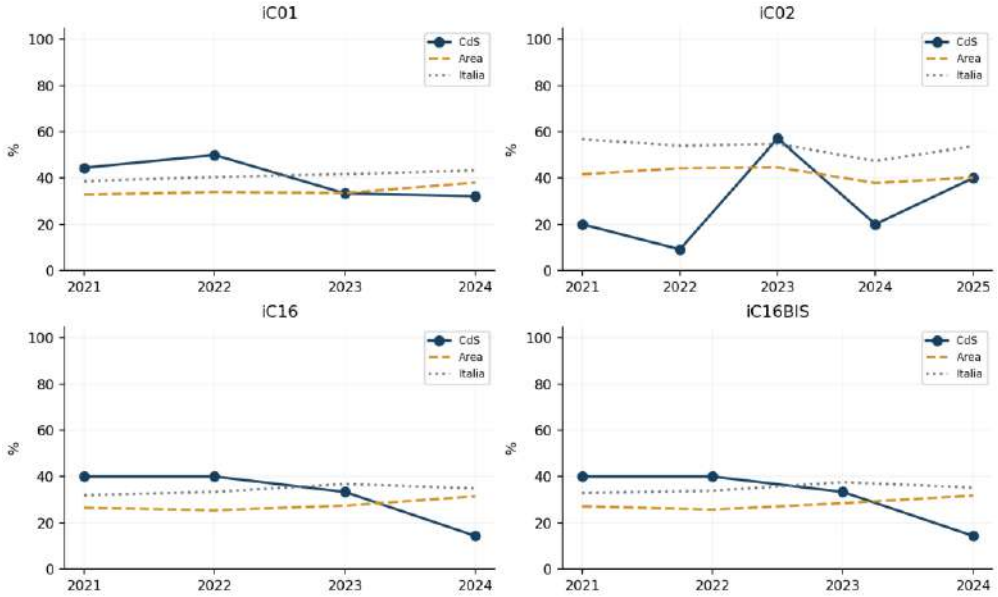
Il CdS mostra una maggiore criticità sull'indicatore iC02 (% laureati entro la durata normale del CdS). Dall'esame del Rapporto Annuale di Autovalutazione (2025) emerge che il CdS ha riconosciuto la significativa criticità relativa alla regolarità delle carriere, evidenziata dalla riduzione dell'indicatore iC02, passato dal 50% al 21,9% (RAA, pag. 3). Il CdS ha individuato negli insegnamenti di matematica e fisica alcuni dei principali ostacoli alla progressione degli studenti, attivando interventi di didattica integrativa e assegnando un docente tutor a ciascuna matricola (RAA, pagg. 3 e 5). Tuttavia, il documento evidenzia che tali iniziative non hanno ancora prodotto risultati soddisfacenti, permanendo ritardi nel superamento degli esami e uno scarso utilizzo del tutorato. Il Nucleo, pur apprezzando le azioni intraprese e la prevista revisione del modello di tutoraggio (RAA, pagg. 11-12), rileva l'assenza di evidenze relative a un monitoraggio sistematico e longitudinale delle coorti da altre fonti, finalizzato a individuare le principali cause del rallentamento delle carriere e a verificare

l'efficacia degli interventi rispetto al miglioramento dell'iC02. Con riferimento all'attrattività, il CdS registra un andamento positivo delle immatricolazioni, con 90 avvii di carriera nell'a.a. 2024/25, di cui 84 immatricolati puri (RAA, pag. 2). Pur non emergendo, pertanto, una criticità legata al calo degli ingressi, il Nucleo raccomanda di consolidare le iniziative di orientamento e comunicazione e di rafforzare il monitoraggio delle carriere attraverso l'individuazione di obiettivi misurabili, tempistiche e indicatori di efficacia.
Al tempo stesso, il NdV rileva che la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), nella Relazione annuale 2025, ha svolto un'adeguata attività di analisi e segnalazione delle criticità relative alla regolarità delle carriere degli studenti del CdS in Biotecnologie (L-2). In particolare, la Commissione ha evidenziato il permanere di valori dell'indicatore iC02 inferiori alle medie nazionali e di area geografica e ha richiamato l'attenzione del CdS sulla necessità di ridurre i tempi di conseguimento del titolo, rafforzare le attività di tutoraggio e monitorare l'efficacia degli interventi correttivi (RACP, pagg. 19-21 e 24). Apprezzabile risulta inoltre l'attività di raccolta e trasmissione periodica ai Coordinatori dei CdS dei dati relativi agli esami superati dagli studenti, quale strumento utile per individuare tempestivamente eventuali difficoltà nella progressione delle carriere (RACP, pag. 8). Il Nucleo valuta positivamente l'operato della CPDS, rilevando tuttavia l'opportunità di approfondire ulteriormente l'analisi delle cause dei ritardi, anche attraverso l'identificazione puntuale degli esami scoglio e il monitoraggio delle singole coorti, e di formulare raccomandazioni maggiormente mirate rispetto alle criticità rilevate. Si ritiene inoltre opportuno che la Commissione verifichi sistematicamente l'effettiva presa in carico delle proprie segnalazioni da parte del CdS e l'efficacia delle conseguenti azioni di miglioramento.

1.2.1.5 Corso di Laurea in Matematica (L, L-35)

Indicatore	Anno	CdS %	NUM/DEN	Δ area	Δ Italia	Semaforo
iC01	2024	32,1	9/28	-5,9	-11,2	INDICATORE CRITICO (ROSSO)
iC02	2025	40,0	4/10	-0,2	-13,7	INDICATORE DA ATTENZIONARE (GIALLO)
iC16	2024	14,3	1/7	-17,1	-20,6	INDICATORE DA ATTENZIONARE (GIALLO)
iC16BIS	2024	14,3	1/7	-17,5	-21,0	INDICATORE DA ATTENZIONARE (GIALLO)

La distribuzione temporale dei dati è riportata nei diagrammi seguenti.



Dall'esame del Rapporto Annuale di Autovalutazione 2024/2025 (RAA) e del Rapporto di Riesame Ciclico 2025 (RRC) emerge che il CdS in Matematica (L-35) ha avviato un processo di monitoraggio della regolarità delle carriere e promosso interventi correttivi, evidenziando una parziale ma concreta applicazione del ciclo PDCA. In particolare, il RRC analizza gli indicatori di progressione, con attenzione all'iC16bis e all'iC02, rilevando criticità nella prosecuzione degli studi e nella percentuale di laureati entro la durata normale del corso, e presenta un'analisi delle coorti 2022/2023 e 2023/2024, evidenziando un peggioramento della progressione degli studenti (RRC, pagg. 53-54). Tra le azioni intraprese per favorire l'acquisizione dei CFU e ridurre i tempi di laurea, il CdS documenta la suddivisione degli insegnamenti annuali di Meccanica Razionale e Calcolo Scientifico in moduli semestrali, l'attivazione di attività didattiche integrative e il potenziamento del tutorato (RRC, pagg. 23, 26 e 35). Tuttavia, il RAA evidenzia che la richiesta della CPDS di introdurre prove intermedie negli insegnamenti annuali non è stata ancora pienamente recepita (RAA, pagg. 2 e 4). Il Nucleo, pur apprezzando la capacità del CdS di individuare alcune criticità e tradurle in interventi migliorativi, rileva che non risulta ancora documentata una verifica quantitativa dell'efficacia delle azioni rispetto agli indicatori iC01, iC02 e iC16, né un'analisi sistematica dei tassi di superamento degli esami scoglio. Si raccomanda pertanto di rafforzare le fasi di verifica (Check) e di conseguente adeguamento delle azioni (Act), consolidando il monitoraggio longitudinale delle coorti e definendo obiettivi misurabili che consentano di valutare l'effettivo miglioramento della regolarità delle carriere. Tutto ciò è ancor più avvalorato dalle attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, che già nella relazione 2025 ha individuato e segnalato al CdS in Matematica (L-35) alcune criticità relative alla regolarità delle carriere, con particolare riferimento alle difficoltà nel superamento degli esami del primo anno e al conseguimento del titolo entro la durata normale del corso (RACP, pagg. 52–53 e 56–60). Pur rilevando un andamento complessivamente favorevole di alcuni indicatori di progressione, tra cui iC16, la Commissione ha richiamato l'attenzione sulle oscillazioni dell'indicatore iC02 e sulla necessità di approfondire le cause dei ritardi, raccomandando il monitoraggio dei percorsi degli studenti, l'introduzione di prove intermedie e il potenziamento del supporto didattico. Il Nucleo valuta positivamente la capacità della CPDS di intercettare e segnalare tali problematiche, alcune già emerse negli anni precedenti, ma raccomanda l'opportunità di rafforzare l'analisi quantitativa degli esami scoglio e il monitoraggio delle singole coorti. Si raccomanda inoltre una maggiore sinergia tra CPDS e CdS, finalizzata a verificare l'effettiva presa in carico delle segnalazioni e l'efficacia delle azioni correttive, garantendo una più completa attuazione del ciclo di miglioramento continuo.

1.2.1.6 Raccomandazioni complessive AQ CdS

Si raccomanda agli organi di governo di assumere gli indicatori ANVUR come strumento di priorità per l'approfondimento e l'allocazione mirata del supporto. I primi interventi dovrebbero riguardare i corsi magistrali e i CdS con scarti persistenti in uscita o nella regolarità. In particolare il Nucleo propone una restituzione dei CdS al PQA entro 90 giorni dalla presa in carico istituzionale del presente quadro, con un primo riscontro sulle azioni entro sei mesi e verifica degli esiti alla successiva disponibilità degli indicatori.

1.2.2 Sistema di AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca

1.2.2.1 Inquadramento dell'analisi e criteri di valutazione

Il Nucleo di Valutazione ha esaminato il funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi della Basilicata, tenendo conto dei requisiti del modello AVA 3, degli esiti della procedura di accreditamento periodico svoltasi nel 2025, della documentazione resa disponibile dall'Ateneo e dei dati concernenti l'offerta dottorale del XLI ciclo, a.a. 2025/2026. L'analisi è stata condotta in coerenza con le Linee Guida ANVUR 2026, secondo le quali la Relazione annuale deve concentrarsi principalmente su quanto avvenuto nel 2025, potendo estendere l'osservazione ai primi mesi del 2026 quando ciò consenta di rendicontare attività avviate nel 2025 e successivamente concluse, ovvero elementi recenti già suscettibili di una compiuta valutazione.

Il quadro normativo di riferimento è costituito dal D.M. 14 dicembre 2021, n. 226 e dalle Linee Guida per l'accreditamento dei Dottorati di ricerca adottate con **D.M. 22 marzo 2022, n. 301**. In tale cornice, il modello AVA 3 riconduce l'Assicurazione della Qualità della formazione dottorale a tre dimensioni tra loro strettamente connesse:

- la progettazione del Corso (D.PHD.1),
- la pianificazione e l'organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi (D.PHD.2),
- il monitoraggio e il miglioramento delle attività (D.PHD.3).

A livello interno, il sistema di AQ trova ulteriore declinazione nelle Linee Guida adottate dal Presidio della Qualità, che prevedono, per ciascun Dottorato, specifici strumenti di programmazione, autovalutazione e riesame.

In coerenza con il § 3.1.2 delle Linee Guida ANVUR 2026, l'analisi è stata sviluppata anche a livello di singolo Corso di Dottorato. Le verifiche sono state condotte sulla base della documentazione pervenuta al Nucleo di Valutazione e delle ulteriori informazioni dallo stesso raccolte mediante la consultazione delle fonti ufficiali disponibili. Tale base informativa presenta livelli di dettaglio, aggiornamento e completezza differenti tra i Corsi. L'impostazione adottata è pertanto di carattere complessivo e mira a evidenziare, per ciascun Dottorato, gli elementi maggiormente significativi e i principali profili da monitorare.

1.2.2.2 Offerta dottorale attiva nell'a.a. 2025/2026 – XLI ciclo

Nell'a.a. 2025/2026 risultano attivi, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi della Basilicata, i seguenti cinque Corsi di Dottorato di Ricerca:

1. *Cities and Landscapes: Architecture, Archaeology, Cultural Heritage, History and Resources*, afferente al Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale (DIUSS).
2. *Ingegneria per l'Innovazione e lo Sviluppo Sostenibile*, afferente al Dipartimento di Ingegneria (DiING).
3. *Scienze*, afferente al Dipartimento di Scienze di Base e Applicate (DiSBA).
4. *Scienze Agrarie, Forestali e degli Alimenti/Agricultural, Forest and Food Sciences*, afferente al Dipartimento di

Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali (DAFE).

5. *Storia, Culture e Saperi dell'Europa Mediterranea dall'Antichità all'Età Contemporanea*, afferente al Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale (DIUSS).

La consistenza dell'offerta dottorale risulta, pertanto, invariata rispetto all'annualità precedente. Per il XLI ciclo, tuttavia, il Dottorato in Scienze Agrarie, Forestali e degli Alimenti, attivato in forma associata con l'Università degli Studi di Salerno fino al XL ciclo, risulta non associato. Tutti e cinque i Corsi hanno ottenuto la conferma dell'accreditamento per il XLI ciclo; per il Dottorato in Scienze, ANVUR ha tuttavia rilevato, ai soli fini di monitoraggio, il mancato superamento del requisito relativo alla qualificazione scientifica del Collegio dei docenti.

1.2.2.3 Set minimo di indicatori AVA 3 per l'analisi dei Dottorati

L'Allegato 1 alle Linee Guida ANVUR 2026 individua, per i Corsi di Dottorato di Ricerca, il seguente set minimo di indicatori, che il Nucleo assume quale riferimento comune per l'analisi dei cinque Corsi:

1. **Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo.**
2. **Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero.**
3. **Percentuale di borse finanziate da Enti esterni.**
4. **Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede del Corso, inclusi i periodi trascorsi all'estero.**
5. **Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi.**
6. **Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi.**
7. **Utilizzo delle opinioni dei dottorandi nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca.**

Il set minimo sopra richiamato costituisce il riferimento comune per l'analisi dei Corsi di Dottorato. I relativi indicatori sono considerati, per quanto disponibili e pertinenti, nell'ambito della valutazione complessiva sviluppata dal Nucleo, evitando ricostruzioni sostitutive nei casi in cui non siano disponibili dati sufficientemente consolidati.

1.2.2.4 Risorse aggiuntive, borse e impatto sulla formazione dottorale

Con riferimento alle risorse aggiuntive, nel XL ciclo, attivo nel corso del 2025, l'Ateneo aveva reso disponibili 24 borse, delle quali 4 finanziate ai sensi del D.M. 629/2024, 16 ai sensi del D.M. 630/2024, 3 mediante risorse di Ateneo e 1 mediante finanziamento esterno, oltre a 2 borse conferite dall'Università degli Studi di Salerno. Il dato conferma il rilievo assunto dalle risorse PNRR e dai finanziamenti aggiuntivi nel sostegno alla formazione dottorale. Ai fini della presente Relazione, tale profilo viene considerato soprattutto sotto il versante della capacità dell'Ateneo e dei Corsi di attrarre risorse aggiuntive, mentre la valutazione dei relativi effetti su mobilità, relazioni con soggetti esterni, produzione scientifica e sviluppo delle competenze richiede un monitoraggio progressivo dei risultati conseguiti.

Anche per il XLI ciclo, a.a. 2025/2026, risultano presenti diverse fonti di finanziamento esterne e ulteriori risorse destinate ai Corsi. Il Nucleo ritiene opportuno proseguire nel monitoraggio di tale dimensione, distinguendo, per quanto possibile, tra risorse assegnate, relativo utilizzo e principali risultati osservabili, così da integrare progressivamente il dato finanziario con una lettura degli effetti prodotti sulla formazione dottorale.

1.2.2.5 Rilevazione delle opinioni dei dottorandi

La rilevazione delle opinioni dei dottorandi costituisce un elemento rilevante nell'ambito dei processi di Assicurazione della Qualità della formazione dottorale. Con riferimento all'a.a. 2024/2025, già nella rilevazione predisposta dal Nucleo di Valutazione nell'aprile 2026 era emerso che il ricorso a forme standardizzate di rilevazione non interessava l'intera offerta dottorale, risultando circoscritto a una quota minoritaria dei Corsi. Tale evidenza è stata sostanzialmente confermata dall'aggiornamento acquisito nell'ottobre 2026, che ha consentito di precisare ulteriormente il quadro informativo disponibile senza modificarne la valutazione complessiva.

Alla luce di quanto rilevato, il Nucleo ritiene opportuno estendere progressivamente all'intera offerta dottorale forme standardizzate di rilevazione delle opinioni, così da assicurare maggiore omogeneità e comparabilità delle informazioni raccolte. Appare altresì opportuno garantire adeguati livelli di partecipazione, la tempestiva disponibilità delle elaborazioni e la documentazione dell'utilizzo degli esiti nei processi di riesame e miglioramento, salvaguardando l'anonimato delle risposte e la significatività delle restituzioni aggregate.

1.2.2.6 Analisi per singolo Corso di Dottorato

In applicazione delle indicazioni ANVUR, l'analisi è sviluppata anche a livello di singolo Corso di Dottorato. Le considerazioni che seguono sintetizzano le conclusioni cui il Nucleo è pervenuto sulla base della documentazione acquisita e delle fonti ufficiali consultate, tenendo conto dei differenti livelli di dettaglio, aggiornamento e completezza delle informazioni disponibili. L'impostazione adottata è pertanto di carattere complessivo e mira a evidenziare, per ciascun Corso, gli elementi maggiormente significativi e i principali profili da monitorare.

1.2.2.6.1 Cities and Landscapes: Architecture, Archaeology, Cultural Heritage, History and Resources

Per Cities and Landscapes, l'esame della documentazione disponibile, letto congiuntamente agli esiti dell'audizione e della successiva visita CEV, restituisce un quadro nel complesso strutturato sotto il profilo delle attività formative e di ricerca e dei principali processi di Assicurazione della Qualità. In prospettiva, appare opportuno proseguire il monitoraggio del follow-up delle indicazioni emerse in sede di accreditamento periodico e del raccordo tra gli strumenti interni di ascolto e monitoraggio e il sistema di AQ di Ateneo.

1.2.2.6.2 Ingegneria per l'Innovazione e lo Sviluppo Sostenibile

Per il Dottorato in Ingegneria per l'Innovazione e lo Sviluppo Sostenibile, le informazioni esaminate e gli esiti della visita CEV delineano un assetto complessivamente organizzato, nel quale risultano presenti strumenti di programmazione e autovalutazione. Il Nucleo ritiene opportuno mantenere l'attenzione sul consolidamento delle modalità di consultazione delle Parti interessate, sulla tracciabilità dei processi di ascolto e sulla verifica nel tempo delle azioni di miglioramento intraprese.

1.2.2.6.3 Scienze

Per il Dottorato in Scienze, gli elementi esaminati consentono di rilevare la presenza di attività di programmazione e monitoraggio. Resta da seguire il profilo segnalato da ANVUR, ai fini del monitoraggio, in ordine alla qualificazione scientifica del Collegio dei docenti. Il Nucleo ritiene pertanto opportuno verificare nel tempo l'evoluzione di tale aspetto e, più in generale, il consolidamento dei processi di monitoraggio e miglioramento.

1.2.2.6.4 Scienze Agrarie, Forestali e degli Alimenti/Agricultural, Forest and Food Sciences

Per il Dottorato in Scienze Agrarie, Forestali e degli Alimenti / Agricultural, Forest and Food Sciences, le

informazioni disponibili consentono di rilevare la continuità delle attività formative e di ricerca e la presenza di risorse esterne. Il passaggio, per il XLI ciclo, da un assetto associato a un Corso non associato rappresenta un ulteriore elemento da seguire nel tempo. In tale prospettiva, appare utile continuare a monitorare l'evoluzione organizzativa del Corso e il progressivo consolidamento dei relativi processi di Assicurazione della Qualità.

1.2.2.6.5 Storia, Culture e Saperi dell'Europa Mediterranea dall'Antichità all'Età Contemporanea

Per il Dottorato in Storia, Culture e Saperi dell'Europa Mediterranea dall'Antichità all'Età Contemporanea, gli elementi esaminati restituiscono un quadro caratterizzato da attività formative e di ricerca articolate e da una significativa attenzione alla dimensione internazionale. Il Nucleo ritiene opportuno proseguire nel consolidamento delle modalità di ascolto, monitoraggio e riesame, così da rendere sempre più sistematico il collegamento tra le evidenze raccolte e le eventuali azioni di miglioramento del Corso.

1.2.2.7 Valutazione complessiva e aree di miglioramento

Dal quadro delineato emerge un sistema di Assicurazione della Qualità dei Dottorati dell'Università degli Studi della Basilicata nel complesso attivo, sostenuto da un'offerta stabile, da risorse dedicate e da esiti di accreditamento generalmente favorevoli.

Nonostante le informazioni disponibili presentino livelli di dettaglio, aggiornamento e completezza differenti tra i Corsi, il Nucleo ha comunque proceduto a una valutazione complessiva di ciascun Corso di Dottorato, valorizzando gli elementi maggiormente rilevanti emersi per ciascuno di essi e individuando i principali profili da mantenere sotto osservazione. Tale impostazione ha consentito, al contempo, di orientare le successive attività di monitoraggio verso gli aspetti che richiedono maggiore attenzione.

Le audizioni del 2025 e gli esiti della visita di accreditamento periodico confermano, in particolare, l'opportunità di proseguire nel consolidamento dei processi di ascolto, monitoraggio, riesame e follow-up, assicurando un collegamento sempre più chiaro tra informazioni raccolte, decisioni assunte e azioni di miglioramento. Con specifico riferimento alle opinioni dei dottorandi, le evidenze già emerse nell'aprile 2026 e sostanzialmente confermate dall'aggiornamento acquisito nell'ottobre 2026 mostrano che la rilevazione mediante forme standardizzate non è ancora estesa all'intera offerta dottorale e ha interessato una quota minoritaria dei Corsi.

Per il 2026, le principali direttrici di attenzione possono pertanto essere ricondotte alla progressiva disponibilità e utilizzazione degli indicatori previsti dal sistema AVA 3, all'estensione della rilevazione delle opinioni dei dottorandi a tutti i Corsi attraverso modalità standardizzate, alla tempestiva disponibilità delle relative elaborazioni e alla documentazione dell'effettiva presa in carico degli esiti nei processi di riesame e miglioramento. Resta altresì opportuno proseguire il follow-up delle indicazioni formulate in sede di accreditamento periodico e delle aree di attenzione emerse dalle attività di monitoraggio del Nucleo.

Infine, estendendo l'osservazione agli sviluppi intervenuti nei primi mesi del 2026, si rileva che, nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2026/2027 - XLII ciclo, l'Ateneo ha previsto l'attivazione di un nuovo Corso di Dottorato afferente al Dipartimento di Scienze della Salute. Il Corso denominato *Scienze della Salute* risulta inserito nelle procedure ANVUR di accreditamento iniziale. Tale sviluppo, pur non modificando la consistenza dell'offerta relativa all'a.a. 2025/2026, appare coerente con il progressivo consolidamento del Dipartimento di Scienze della Salute e determina l'esigenza di assicurare, sin dalla fase di progettazione del nuovo Dottorato, la piena integrazione dei requisiti D.PHD.1, D.PHD.2 e D.PHD.3 nel sistema di AQ di Ateneo.

Alla luce di quanto precede, il Nucleo richiama infine l'attenzione dei soggetti competenti, a livello di Corso e

di Ateneo, sulla necessità di rafforzare le modalità di raccolta, organizzazione, aggiornamento, conservazione e messa a disposizione delle informazioni relative ai processi di Assicurazione della Qualità dei singoli Corsi di Dottorato. La circostanza che la documentazione resa disponibile ai fini della presente Relazione presenti livelli di dettaglio e completezza differenti tra i Corsi suggerisce l'opportunità di definire flussi informativi più strutturati e coordinati, nonché strumenti condivisi di archiviazione e aggiornamento, affinché le evidenze necessarie al monitoraggio e alla valutazione risultino tempestivamente disponibili, omogeneamente organizzate e agevolmente consultabili. Le ulteriori informazioni pervenute il 29 ottobre 2026 dal Responsabile Ufficio Dottorati rafforzano tale esigenza, poiché il Servizio Dottorati e Post lauream ha segnalato sia l'assenza di unità di personale dedicate agli adempimenti aggiuntivi connessi ai Dottorati e alle borse PNRR, sia la mancata disponibilità presso il Servizio del dato relativo ai prodotti della ricerca dei dottorandi.

Il rafforzamento di tale presidio informativo appare funzionale non soltanto alle esigenze conoscitive e valutative del Nucleo, ma, più in generale, al consolidamento del sistema di Assicurazione della Qualità della formazione dottorale e alla piena tracciabilità delle azioni di miglioramento.

1.3 Sistema di AQ per la ricerca e la terza missione

1.3.1 Valutazione del sistema e dei processi di assicurazione della qualità

Valutazione del sistema e dei processi di assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione.

C.3.1. – Il Nucleo di Valutazione conduce un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, valuta il sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

Con riferimento alla ricerca, il Piano Strategico di Ateneo 2024–2026 prevede, quale obiettivo strategico prioritario, il rafforzamento della qualità della ricerca, di base e applicata, e della progettualità scientifica. Tale obiettivo si articola nella promozione della ricerca interdisciplinare e multidisciplinare, nel miglioramento della consistenza e dell'impatto dei prodotti scientifici, nel consolidamento delle collaborazioni nazionali e internazionali e nell'incremento della partecipazione e del successo nei bandi competitivi.

La definizione delle politiche per il conseguimento di tale obiettivo muove da un'analisi SWOT che riconosce la presenza di gruppi di eccellenza e di collaborazioni scientifiche qualificate, ma rileva margini di miglioramento nell'organizzazione dell'assicurazione della qualità. In particolare, l'analisi SWOT evidenzia che le attività di AQ risultano prevalentemente concentrate sulla didattica, con un presidio meno sviluppato di alcuni aspetti della ricerca.

Il Piano Strategico descrive un'attività di monitoraggio della produzione scientifica già esistente, con particolare attenzione ai docenti e ricercatori di recente assunzione o promozione, secondo i criteri degli esercizi nazionali di VQR. A tale attività intende affiancare un sistema di monitoraggio dei progetti e di mappatura e diffusione dei risultati, funzionale anche alle decisioni in materia di premialità, incentivazione e trasferimento tecnologico.

Il Programma delle Azioni Strategiche 2024-2026 prevede, a tal fine, l'aggiornamento e il potenziamento della piattaforma per il monitoraggio online delle attività di ricerca, nella quale far confluire le informazioni delle strutture primarie.

Il raccordo con i Dipartimenti trova espressione sia nell'attribuzione delle responsabilità politiche e gestionali delle azioni sia nella previsione di interventi condivisi per incrementare la produzione scientifica di eccellenza. Il Piano Strategico richiama inoltre i piani strategici delle strutture primarie quali strumenti collegati alla pianificazione di Ateneo. Le evidenze esaminate non consentono tuttavia di verificare, per l'insieme dei

Dipartimenti, come gli indirizzi relativi alla ricerca siano tradotti in obiettivi, risorse e azioni di miglioramento nei diversi contesti disciplinari. Le evidenze disponibili sulla pianificazione dipartimentale della terza missione sono illustrate nel seguito.

Il Programma delle Azioni Strategiche 2024-2026 associa ai citati obiettivi indicatori e valori di riferimento. Per la produzione scientifica sono utilizzate misure relative alla collocazione dei prodotti delle aree bibliometriche rispetto alle metriche delle riviste e alle citazioni, nonché alla quota di pubblicazioni delle aree non bibliometriche su riviste di classe A. I valori di partenza, riferiti al periodo 2020–2023, sono rispettivamente pari al 73,94%, al 55,80% e al 59,46%, con target 2026 almeno pari alla baseline. Sono inoltre previsti indicatori sulla proporzione dei proventi derivanti da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e finanziamenti competitivi e sulla presenza di professori e ricercatori in visita.

La presenza di indicatori espliciti costituisce indubbiamente un presupposto per la verificabilità della programmazione. Il Nucleo osserva tuttavia che i target dell'area ricerca sono prevalentemente orientati al mantenimento dei valori iniziali. Ritiene pertanto opportuno accompagnarne il monitoraggio con un'analisi delle dinamiche delle diverse aree scientifiche e delle motivazioni sottostanti ai risultati, così da individuare sia gli ambiti da consolidare sia quelli che richiedono interventi specifici. Gli indicatori quantitativi adottati devono inoltre essere letti nel contesto delle caratteristiche disciplinari e degli obiettivi delle strutture.

Le azioni di sostegno alla ricerca comprendono il potenziamento dell'assistenza nell'individuazione dei bandi, nella progettazione, nella gestione e nella rendicontazione, anche attraverso gruppi di lavoro sulle tematiche Horizon Europe e competenze specialistiche trasversali ai Dipartimenti. A questi interventi si affiancano la promozione delle pratiche di open science, il sostegno ai giovani ricercatori per la partecipazione a programmi internazionali di eccellenza e il rafforzamento della mobilità e delle reti scientifiche.

Il Report di monitoraggio intermedio degli obiettivi di performance al 30 giugno 2026 documenta alcuni interventi amministrativi funzionali a tali politiche. Alla data del 30 giugno 2026 risultano in corso l'implementazione di un sistema integrato di rilevazione delle attività del personale docente e di ricerca, destinato a migliorare programmazione e rendicontazione dei progetti, e l'elaborazione di un nuovo regolamento sulle borse di ricerca post lauream. Si rileva, tuttavia, che tali evidenze riguardano strumenti di supporto e non consentono, da sole, di valutare l'andamento della qualità scientifica, il successo della progettazione competitiva o l'efficacia delle politiche di incentivazione.

Pertanto, benché sia presente un quadro programmatorio che collega qualità dei prodotti, capacità progettuale e servizi di supporto, la valutazione del funzionamento di detto sistema richiede una rendicontazione aggiornata degli indicatori strategici e dell'effettivo impiego dei risultati nelle decisioni. Il Nucleo raccomanda, a tal fine, di documentare il completamento degli strumenti di monitoraggio e il loro utilizzo da parte dell'Ateneo e dei Dipartimenti, rendendo riconoscibile il passaggio dall'analisi degli esiti all'individuazione e alla verifica delle azioni di miglioramento.

Con riferimento alla terza missione/impatto sociale, si segnala la limitata disponibilità di evidenze documentali, già rilevata nella relazione precedente, soprattutto a livello di strutture primarie. Pur in presenza di informazioni su specifiche attività e sui piani di alcuni Dipartimenti, tale limite non consente una verifica sistematica delle modalità attuative e dei risultati estesa a tutte le strutture.

Il Piano Strategico di Ateneo 2024–2026 attribuisce alla terza missione un ruolo centrale nel rapporto dell'Università con il contesto territoriale, individuando come obiettivo strategico il trasferimento di tecnologie e conoscenze e la diffusione di contenuti scientifici e culturali a beneficio della struttura socio-economica. Gli obiettivi specifici riguardano lo sviluppo dell'innovazione e della cultura imprenditoriale, il consolidamento del trasferimento tecnologico e delle conoscenze e il potenziamento e monitoraggio del public engagement.

In tale quadro si collocano il rafforzamento degli accordi con enti e istituzioni locali, nazionali e internazionali, delle collaborazioni con le imprese e della formazione professionale, nonché la diffusione dei risultati della ricerca e l'apertura delle sedi alla comunità.

Anche in questo ambito la definizione delle politiche per il conseguimento di tali obiettivi muove da un'analisi SWOT che segnala la carenza di un presidio sistematico delle attività di terza missione e l'assenza di un archivio condiviso delle attività svolte dai docenti. Il rafforzamento della raccolta delle informazioni e del coordinamento assume quindi rilievo sia per rendere visibile il contributo dell'Ateneo sia per consentirne una valutazione attendibile.

Il Programma delle Azioni Strategiche 2024-2026 prevede la messa a sistema di un catalogo online delle competenze, delle strutture e dei laboratori, nonché un sistema di raccolta, catalogazione e disseminazione delle attività di terza missione. Per il public engagement sono programmati un palinsesto annuale delle iniziative e una struttura dedicata alla loro gestione e al monitoraggio, insieme alla valutazione dell'impatto secondo le indicazioni degli esercizi VQR. È altresì prevista l'adesione dell'Ateneo ad APE-NET (Rete italiana degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement).

Gli indicatori strategici comprendono il numero di partecipanti ai percorsi post lauream di alta formazione o lifelong learning, un indicatore riferito a spin-off, start-up e brevetti e il numero di iniziative di public engagement monitorate secondo i criteri VQR. Le baseline 2023 riportate sono, rispettivamente, pari a 613, 16 e 68, con target 2026 almeno pari ai valori iniziali. Per l'indicatore relativo a spin-off, start-up e brevetti occorre esplicitare il criterio di aggregazione e il perimetro del conteggio. Tali misure rappresentano il volume delle attività, ma richiedono di essere integrate con elementi relativi ai destinatari, alla qualità delle collaborazioni e ai cambiamenti prodotti nei contesti interessati. In particolare, la numerosità delle iniziative non esaurisce la valutazione del loro impatto sociale.

Alla data del 30 giugno 2026 risultano completati alcuni obiettivi. Per il Centro Biblioteca di Ateneo sono stati completati gli obiettivi relativi alla promozione della biblioteca come spazio di comunità, alla formazione dell'utenza sugli strumenti bibliografici e alla digitalizzazione del patrimonio di pregio per renderlo disponibile alla collettività. Si rileva, tuttavia, che le schede allegate al monitoraggio intermedio al 30 giugno 2026 riportano i target e lo stato di completamento, senza ulteriori risultanze quantitative o descrittive: non è quindi possibile approfondire gli esiti e l'impatto del completamento di tali obiettivi.

Per il Centro di Ateneo per i Percorsi di Orientamento, Lifelong learning e Supporto agli Studenti (POLiS), al 30 giugno 2026 risulta revisionato l'obiettivo relativo ai partecipanti ai percorsi di alta formazione e lifelong learning, con una riduzione del target da almeno 613 ad almeno 435 partecipanti, in ragione della riduzione ministeriale dei posti disponibili per i corsi di specializzazione per le attività di sostegno. Tale revisione rende evidente la necessità di interpretare gli indicatori alla luce dei fattori esterni che incidono sui risultati. La rimodulazione riportata nel monitoraggio operativo deve inoltre essere raccordata alla lettura del corrispondente indicatore strategico, chiarendo il perimetro delle attività conteggiate e le implicazioni sulla valutazione dell'obiettivo.

Nel complesso vi è evidenza dell'avanzamento di specifiche iniziative, ma le informazioni disponibili non consentono di accertare il pieno funzionamento del sistema complessivo di censimento e valutazione della terza missione. In particolare, non sono sufficienti a verificare la realizzazione del catalogo delle competenze, l'operatività e la copertura del sistema online di raccolta delle attività e l'impiego sistematico di metodi di valutazione dell'impatto. Le informazioni diffuse dall'UTT, di cui si dirà in seguito, costituiscono un contributo alla ricognizione delle attività di trasferimento tecnologico, senza dimostrare, da sole, la completezza del sistema di Ateneo.

Il Nucleo ritiene prioritario consolidare un presidio unitario che renda confrontabili e aggiornabili le informazioni prodotte dalle diverse strutture, valorizzando le specificità disciplinari. Raccomanda di affiancare agli indicatori di attività evidenze sui beneficiari e sui risultati, documentando come la valutazione delle iniziative orienti la programmazione successiva e il rapporto con gli interlocutori territoriali.

Tra gli strumenti informativi disponibili rientra la pagina dedicata all'Ufficio Trasferimento Tecnologico (UTT) sul sito istituzionale (https://ricerca.unibas.it/site/home/trasferimento-tecnologico/ufficio-trasferimento-tecnologico.html). La pagina rende disponibili informazioni operative sugli spin-off universitari e accademici, sulla gestione e valorizzazione dei brevetti e sulle opportunità di finanziamento nazionali e regionali per il trasferimento tecnologico. Le sezioni e gli elenchi delle iniziative risultano aggiornati e offrono uno strumento di informazione e ricognizione di questo ambito della terza missione. Resta da verificare la completezza della rilevazione e il raccordo con il sistema complessivo di monitoraggio, autovalutazione e riesame.

La programmazione richiama inoltre la dimensione etica delle attività di terza missione, con attenzione alla responsabilità sociale e ambientale, alla trasparenza, all'integrità e alle politiche anticorruzione, e promuove il coinvolgimento di docenti, ricercatori e studenti in progetti nazionali e internazionali. Il coinvolgimento delle strutture primarie nel monitoraggio e nella valorizzazione delle attività, richiamato in relazione alle linee guida del PQA, richiede di essere sostenuto da flussi informativi regolari e documentati da parte di tutti i Dipartimenti.

Una prima declinazione degli obiettivi di terza missione del Piano Strategico di Ateneo è riscontrabile nei Piani Strategici del Dipartimento di Ingegneria (DiING) e del Dipartimento di Scienze di Base e Applicate (DiSBA), nelle rispettive sezioni dedicate (sezione 7). Entrambi associano agli obiettivi azioni e indicatori quantitativi e/o qualitativi, che costituiscono una base per il monitoraggio dell'avanzamento e dei risultati. Non emerge tuttavia una scansione annuale o infraannuale delle verifiche: gli impegni sono riferiti all'intero triennio, senza tappe intermedie puntualmente definite. Il DiING individua le figure responsabili; per il DiSBA, invece, non risultano esplicitate le responsabilità operative delle singole azioni. Le evidenze disponibili documentano pertanto un raccordo programmatorio per le due strutture esaminate, ma non consentono di estendere il giudizio all'insieme dei Dipartimenti né di verificare l'effettiva regolarità dei cicli di monitoraggio e riesame.

L'introduzione di scadenze di monitoraggio almeno annuali, con responsabilità definite, consentirebbe di rilevare tempestivamente gli avanzamenti e le criticità e di documentare il riesame periodico. Rafforzerebbe inoltre la possibilità di verificare l'allineamento tra la programmazione di Ateneo e le attività realizzate dalle strutture primarie.

1.4 Strutturazione delle audizioni di Sede, Dipartimenti e CdS/Dottorati di Ricerca

1.4.1 Audizioni preparatorie alla visita di accreditamento periodico

Quanto alla dimensione delle audizioni, nel corso del 2025 il Nucleo ha sviluppato una specifica attività di ascolto e di preparazione alla visita di accreditamento periodico, **rivolta alle strutture selezionate per la successiva valutazione della CEV**. Giova ricordare che, nella seduta del 21 marzo 2025, in raccordo con il Presidio della Qualità, il NdV ha definito un percorso di audizioni preparatorie volto a verificare la documentazione di autovalutazione e a far emergere, prima della visita istituzionale, eventuali criticità suscettibili di tempestivo approfondimento. **In attuazione di tale impostazione, l'11 aprile 2025 sono state audite le strutture interessate dalla visita di accreditamento periodico, con la partecipazione dei rispettivi responsabili, dei docenti e delle rappresentanze coinvolte. Gli incontri sono stati dedicati all'esame delle informazioni e delle evidenze riferite ai Punti di Attenzione del modello AVA 3, nell'ambito del percorso di preparazione alla successiva interlocuzione con la CEV**. L'attività, condotta con il supporto di esperti esterni già componenti di CEV, ha avuto carattere preparatorio e di simulazione

delle modalità di interlocuzione previste durante la visita ANVUR e deve, pertanto, essere distinta dalle successive attività di audit inserite nella programmazione ordinaria del Nucleo.

Le audizioni preparatorie hanno consentito di far emergere, con riferimento alle strutture coinvolte, alcune esigenze trasversali di ulteriore formalizzazione e tracciabilità dei processi di Assicurazione della Qualità. Tali risultanze sono state considerate dal Nucleo come elementi di attenzione da seguire nel tempo e da raccordare con gli esiti della successiva visita di accreditamento periodico.

Le risultanze delle audizioni sono state successivamente ricondotte a una valutazione più generale nel verbale del 23 aprile 2025, nel quale si dà atto che gli incontri si sono svolti in un clima partecipato e collaborativo, pur facendo emergere differenze nel grado di preparazione delle strutture alla visita. Il Nucleo ha, pertanto, raccomandato di approfondire la documentazione trasmessa all'ANVUR e di individuare, per ciascun Punto di Attenzione del modello di accreditamento periodico, un referente in grado di fornire risposte puntuali alle richieste della CEV. Nella medesima seduta, il NdV ha inoltre delineato l'impostazione del programma di audizioni per il triennio 2025-2027, prevedendo il coinvolgimento progressivo dei Dipartimenti e, per ciascuno di essi, di un Corso di Studio e di un Corso di Dottorato, selezionati sulla base di criteri e indicatori coerenti con le finalità di monitoraggio del sistema AVA 3. Tale impostazione risulta coerente con le Linee Guida ANVUR 2026, che attribuiscono alle audizioni una funzione centrale di verifica sul campo delle evidenze documentali e richiedono di esplicitare la metodologia di selezione, i punti di forza, le aree di miglioramento e le raccomandazioni formulate dal Nucleo.

1.4.2 Audizioni e visite nell'ambito del programma del Nucleo

Nel periodo considerato il Nucleo di Valutazione ha proseguito le attività di audizione delle strutture dell'Ateneo, finalizzate a verificare il funzionamento dei processi di assicurazione della qualità e la coerenza tra le informazioni riportate nei documenti di autovalutazione e le evidenze acquisite nel corso degli incontri. La selezione delle strutture da sottoporre ad audit è stata effettuata tenendo conto delle specificità dell'offerta formativa, delle esigenze di monitoraggio connesse alla recente istituzione di alcuni corsi e delle risultanze dell'analisi degli indicatori quantitativi, con particolare riferimento agli indicatori iC01 – Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno accademico – e iC02 – Percentuale di laureati entro la durata normale del corso.

Il 26 novembre 2025 il Nucleo ha svolto l'audizione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia – LM-41. All'incontro hanno partecipato il Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute, il Coordinatore del Corso di Studio, componenti del Gruppo di Assicurazione della Qualità, la Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e un rappresentante degli studenti.

L'audizione è stata condotta sulla base dei documenti di autovalutazione, della Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, della SUA-CdS, degli indicatori ANVUR, dei verbali del Consiglio di Corso di Studio e delle ulteriori evidenze rese disponibili. Sono stati rilevati positivamente il rafforzamento della docenza strutturata, l'avanzato stato di attuazione del Piano di raggiungimento, il miglioramento dell'organizzazione dei tirocini clinici, l'attivazione di specifici gruppi di lavoro e l'incremento dell'attrattività extraregionale del Corso. Le principali aree di miglioramento hanno riguardato la pianificazione strategica, la misurabilità degli obiettivi, la strutturazione del confronto con le parti interessate, la completezza delle schede di trasparenza, la tracciabilità delle attività di monitoraggio e il rafforzamento dell'internazionalizzazione. Le risultanze dell'audizione sono state riportate in apposito verbale, successivamente trasmesso ai responsabili della struttura.

Il 9 febbraio 2026 il Nucleo ha svolto una visita in loco presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali (DAFE). L'audit ha interessato il Dipartimento, il Corso di Laurea in Tecnologie Agrarie – L-25, il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Forestali e Ambientali – LM-73, il Dottorato di ricerca

in Scienze agrarie, forestali e degli alimenti, la Commissione Ricerca e le rappresentanze studentesche nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti.
L'audit è stato preceduto dall'analisi della documentazione strategica, delle schede di autovalutazione predisposte secondo i Punti di Attenzione del modello AVA 3, dei rapporti di riesame, dei verbali degli organi e delle ulteriori evidenze rese disponibili. La fase preparatoria è stata svolta con il coinvolgimento del Presidio della Qualità, ferma restando la piena responsabilità del Nucleo nella conduzione e nella valutazione dell'audit.
Il Nucleo ha rilevato positivamente la qualità complessiva della ricerca, la qualificazione della docenza, la coerenza dell'impianto formativo dei Corsi di Studio e, con riferimento al Dottorato, la produzione scientifica, la partecipazione a reti nazionali e internazionali e la capacità di attrazione di finanziamenti. Le principali aree di miglioramento hanno riguardato l'integrazione tra assicurazione della qualità e pianificazione strategica, la misurabilità degli obiettivi, la tracciabilità delle attività di monitoraggio e delle conseguenti decisioni, la formalizzazione delle azioni di miglioramento, l'internazionalizzazione e l'aggiornamento della documentazione pubblicata nel sito istituzionale.
Al termine dell'istruttoria, il Nucleo ha predisposto una relazione contenente i punti di forza, le aree di miglioramento e le relative raccomandazioni. Il DAFE ha preso atto dei rilievi formulati e ha manifestato l'impegno a definire specifiche azioni di miglioramento corredate da tempi, responsabilità e indicatori di verifica.
Nel periodo considerato il Nucleo ha inoltre svolto audizioni connesse all'esercizio delle proprie funzioni di verifica e valutazione. Nella seduta del dì 11 giugno 2025 e nell'ambito del procedimento relativo alla proposta di valutazione della performance individuale del Direttore Generale per l'anno 2024, il Nucleo ha audito il Rettore pro tempore e il D.G. pro tempore. Il Rettore ha espresso un giudizio complessivamente positivo sull'operato del Direttore Generale, illustrandone le motivazioni; quest'ultimo ha confermato le risultanze della propria relazione, fornendo chiarimenti sulla documentazione prodotta. Il confronto ha evidenziato l'esigenza di introdurre un sistema di controllo di gestione e di razionalizzare il numero degli obiettivi e degli indicatori, rafforzandone l'oggettività e la misurabilità. Il Direttore Generale ha condiviso tali indicazioni, richiamando le innovazioni introdotte dal nuovo SMVP vigente dal 2025. All'esito delle audizioni e dell'esame documentale, il Nucleo ha riconosciuto il raggiungimento degli obiettivi assegnati e formulato all'unanimità la proposta di valutazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione. Nella medesima seduta è stata audita, altresì, la Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nell'ambito delle verifiche finalizzate all'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 15 luglio 2025. L'audizione ha consentito di acquisire chiarimenti in ordine alle criticità rilevate nella sezione «Amministrazione trasparente», con particolare riferimento all'aggiornamento dei riferimenti normativi, alla rappresentazione dell'articolazione degli uffici, alla completezza delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi e all'adeguamento agli schemi di pubblicazione definiti dall'ANAC. Nella seduta del 26 giugno 2025 è stato audito il Dirigente responsabile dell'Area Patrimonio, Edilizia, Sostenibilità e Servizi Informatici, nell'ambito dell'istruttoria finalizzata alla validazione della rilevazione degli spazi disponibili per le attività di didattica e di ricerca, riferita alla situazione degli immobili al 30 aprile 2025. Il Dirigente ha illustrato le modalità di misurazione degli spazi, il procedimento seguito dagli uffici per la predisposizione delle schede e il sistema informativo utilizzato per la gestione e l'aggiornamento dei dati relativi al patrimonio immobiliare. Sulla base della documentazione esaminata e dei chiarimenti acquisiti, il Nucleo ha rilevato che i dati riportati nelle schede derivavano dalla banca dati interna dell'Ateneo, costantemente alimentata dagli uffici competenti e utilizzata anche per le attività di gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare. All'esito dell'istruttoria, il Nucleo ha validato la metodologia adottata e i dati contenuti nell'autocertificazione prodotta dall'Ateneo.

La scheda di valutazione periodica del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia è riportata nell'Allegato 4, paragrafo A4.1.

1.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi – Parte 1

Parte secondo le Linee Guida 2014 – Relazione trasmessa per la scadenza del 30 aprile 2026, relativa all'a.a. 2024/2025. Si riporta integralmente l'analisi di aprile; le successive rielaborazioni e integrazioni sono presentate nella Parte 2, al paragrafo 1.6.

1.5.1 Obiettivi della rilevazione

L'Università degli Studi della Basilicata consolida il proprio impegno nella rilevazione sistematica delle opinioni degli studenti, coinvolgendo sia gli studenti frequentanti sia quelli non frequentanti, in coerenza con la normativa nazionale in materia di valutazione della didattica e con le indicazioni del sistema AVA. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370, il Nucleo di Valutazione acquisisce periodicamente le opinioni espresse dagli studenti in forma anonima e trasmette all'ANVUR, entro il 30 aprile di ciascun anno, un'apposita relazione.

La presente relazione illustra i risultati delle rilevazioni delle opinioni espresse dagli studenti e dottorandi per l'a.a. 2024/2025, nel rispetto delle LINEE GUIDA 2026 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione pubblicate dall'ANVUR.

La rilevazione delle opinioni degli studenti/dottorandi non costituisce un mero adempimento formale, ma rappresenta uno strumento essenziale per il monitoraggio, l'autovalutazione e il miglioramento continuo della qualità della didattica e, più in generale, dell'offerta formativa di Ateneo. Essa si colloca, pertanto, come momento qualificante del processo di Assicurazione della Qualità, utile anche ai fini dell'eventuale ridefinizione di strategie e obiettivi nell'ambito della macro-area della Didattica.

L'indagine non riguarda esclusivamente i singoli insegnamenti, ma si estende anche agli ulteriori fattori che concorrono al buon funzionamento dei corsi di studio e dell'Ateneo nel suo complesso, quali l'organizzazione generale dei corsi, l'adeguatezza delle infrastrutture didattiche, comprese aule e laboratori, e la qualità dei servizi di supporto, ivi inclusi i servizi di segreteria e quelli bibliotecari.

Gli obiettivi principali della rilevazione sono, da un lato, fornire ai docenti e ai referenti dei corsi di studio elementi utili per migliorare l'organizzazione della didattica e l'efficacia delle attività formative e, dall'altro, mettere a disposizione degli Organi di Governo, del Presidio della Qualità di Ateneo, delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dei Gruppi di Assicurazione della Qualità informazioni utili per individuare eventuali criticità, interpretarne le cause e programmare interventi correttivi mirati, in una prospettiva di miglioramento continuo.

Per quanto riguarda le opinioni dei laureati, l'Ateneo aderisce, a partire dall'a.a. 2009/2010, al Consorzio AlmaLaurea per la rilevazione e l'elaborazione dei profili dei laureati. I dati e i risultati di tale indagine sono resi disponibili attraverso i rapporti predisposti dal Consorzio e costituiscono un ulteriore utile elemento conoscitivo a supporto dei processi di analisi e valutazione dell'offerta formativa.

A partire dall'a.a. 2022/2023, è stata inoltre avviata la rilevazione dell'opinione dei dottorandi, in linea con le indicazioni del sistema AVA 3. Tale rilevazione riveste un ruolo fondamentale nell'ambito dei processi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca, offrendo importanti informazioni utili sia nella fase organizzativa sia ai fini dell'eventuale revisione e aggiornamento degli stessi corsi. A tal proposito, si segnala che, nonostante la raccomandazione del NdV a tutti i Corsi di Dottorato di effettuare la rilevazione, con riferimento all'a.a. 2024/2025, gli unici due corsi di dottorato che hanno effettivamente implementato un processo di rilevazione delle opinioni dei dottorandi risultano il dottorato in "Scienze" e quello in "Scienze Agrarie, Forestali e degli Alimenti / Agricultural, Forest and Food Sciences". Sul punto si dirà in seguito.

Il Nucleo rileva inoltre che, nonostante il Presidio della Qualità abbia predisposto le linee guida per la rilevazione delle opinioni del personale docente, rendendo disponibile la relativa procedura sulla piattaforma ESSE3, la partecipazione si è rivelata irrisoria.

1.5.2 Modalità di rilevazione

1.5.2.1 Organizzazione (attori coinvolti, funzioni, modalità e tempi)

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) supervisiona lo svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo, tra cui rientra la rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica e, per quanto di competenza, quella dei dottorandi.

A partire dall'a.a. 2013/2014, il PQA è responsabile della predisposizione dei questionari, dell'individuazione delle modalità di somministrazione, del monitoraggio della rilevazione, della predisposizione di un rapporto sintetico contenente analisi preliminari di primo livello e della trasmissione degli esiti agli Organi, alle Commissioni e alle strutture interessate.

Con specifico riferimento alla rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica, il PQA definisce e aggiorna le procedure operative, pubblicandole in un'apposita sezione del sito istituzionale e, attraverso gli uffici competenti, fornisce indicazioni utili e promuove la partecipazione degli studenti all'indagine. Il Presidio trasmette inoltre alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) le Linee guida sintetiche per l'analisi dei questionari e per la formulazione di proposte relative alla gestione e all'utilizzo dei risultati, come indicato nel documento "Linee guida per la redazione della Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti–Studenti" (https://pqa.unibas.it/site/home/documento18039399.html), nonché svolge un'attività costante di monitoraggio e di stimolo affinché le CPDS promuovano il coinvolgimento attivo dei Corsi di Studio (CdS) e dei Gruppi di Assicurazione della Qualità.

A partire dall'a.a. 2016/2017, dopo un anno di sperimentazione, la rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica avviene stabilmente in modalità online attraverso la piattaforma ESSE3. Tale scelta, recepita dagli Organi di Governo, è stata assunta in considerazione delle criticità emerse con la precedente somministrazione cartacea in aula, evidenziate dal PQA, dalle CPDS e nell'ambito dei processi di riesame dei singoli CdS. Il sistema attualmente in uso è stato sviluppato con la collaborazione del Centro Infrastrutture e Sistemi ICT (SERVIZI INFORMATICI).

Per l'a.a. 2024/2025 la rilevazione ha riguardato tutti gli insegnamenti e i moduli erogati nell'ambito dei corsi di studio dell'Ateneo. La compilazione dei questionari avviene in periodi differenziati in relazione all'articolazione didattica dei CdS; per ciascun insegnamento o modulo, il questionario è reso disponibile nel corso del semestre e costituisce un passaggio necessario per procedere alla prenotazione dell'esame. Nel caso di insegnamenti articolati in più moduli, lo studente è tenuto a compilare un questionario per ciascun modulo; negli insegnamenti in co-docenza, la rilevazione è riferita al docente responsabile dell'insegnamento. Accanto ai questionari relativi ai singoli insegnamenti, è inoltre previsto un questionario di parte generale, compilabile una sola volta per ciascun semestre.

La base informativa relativa all'a.a. 2024/2025 si articola in tre tipologie di indagine: il questionario di parte generale, volto a rilevare le opinioni degli studenti in merito all'organizzazione dei corsi di studio, all'adeguatezza delle aule e delle infrastrutture e all'efficacia dei servizi di supporto; il questionario studenti frequentanti, finalizzato ad approfondire gli aspetti concernenti le infrastrutture didattiche, la qualità dell'insegnamento, l'operato dei docenti, l'interesse per gli argomenti trattati e il livello di soddisfazione complessiva; il questionario studenti non frequentanti, diretto a rilevare, oltre alle motivazioni della mancata frequenza, il giudizio sui servizi, sulla qualità dell'insegnamento e sulla reperibilità dei docenti.

Il PQA collabora con i Settori Gestione della Didattica dei Dipartimenti nella organizzazione e nella gestione dell'intero processo di rilevazione. L'elaborazione dei dati raccolti tramite i questionari e la trasmissione dei report relativi agli insegnamenti e ai CdS sono curate dagli uffici competenti dell'Ateneo.

All'inizio di ciascun periodo didattico, l'Ufficio di Supporto al PQA e al Nucleo di Valutazione trasmette comunicazioni a docenti e studenti recanti informazioni sulle finalità della rilevazione, sulle tempistiche e sulle modalità di compilazione dei questionari, nonché eventuali indicazioni tecniche da attuare in ESSE3 tramite i Servizi informatici. Il responsabile del Settore Gestione della Didattica di ciascun Dipartimento assicura la diffusione delle informazioni e l'aggiornamento dei dati didattici, segnalando agli uffici centrali eventuali variazioni intervenute. I docenti, dal canto loro, promuovono la partecipazione degli studenti, sollecitando la compilazione dei questionari nel corso delle attività didattiche e favorendo l'emersione di eventuali criticità.

I Servizi informatici garantiscono la corretta configurazione e disponibilità dei questionari sulla piattaforma ESSE3, in coerenza con la tipologia di insegnamento e con lo status di frequenza degli studenti, nonché la disponibilità del questionario di parte generale, compilabile una sola volta per semestre secondo il calendario definito dall'Ateneo. Accanto alla rilevazione delle opinioni degli studenti dei corsi di studio, prosegue anche l'indagine rivolta ai dottorandi. In tale ambito, i corsi di dottorato gestiscono autonomamente la somministrazione e l'analisi dei risultati del questionario ANVUR, con il supporto dei docenti tutor nella fase iniziale. Come precedentemente rilevato, per l'anno accademico 2024-2025 gli unici due corsi di dottorato che hanno attivato la rilevazione sono il dottorato in "Scienze" e il dottorato Scienze Agrarie, Forestali e degli Alimenti / Agricultural, Forest and Food Sciences.

1.5.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni della soddisfazione degli studenti

L'analisi condotta mira a fornire una panoramica chiara dei punti di forza e delle aree suscettibili di miglioramento. Di seguito sono riportati i dati relativi alla copertura della rilevazione e gli indici di soddisfazione per le diverse aree analizzate.

1.5.3.1 Grado di copertura della rilevazione

Per l'anno accademico 2024-2025, la partecipazione ha riguardato 78 corsi di studio su un totale di 112 attivati, registrando un tasso di copertura complessivo di Ateneo del 70%. A livello dipartimentale, il valore più alto si riscontra presso il DIUS (76%), mentre il dato più basso appartiene al DISS (50%).

Tabella 1.5.1 - Numero di corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione, numero di corsi di studio attivati, numero di corsi di laurea (CL), magistrale (CLM) e magistrale a ciclo unico (CLMCU) attivati.

Dipartimento/Scuola	N. CdS partecipanti	N. CdS attivati	N. CL	N. CLM	N. CLM a ciclo unico	Tasso di copertura
DAFE	15	23	17	6	0	65,00%
DIING	18	25	15	8	1	72,00%
DISBA	16	24	15	9	0	67,00%
DISS	3	6	1	0	5	50,00%
DIUS	26	34	20	11	3	76,00%
ATENEO	78	112	68	34	9	70,00%

Il tasso medio di copertura relativo agli insegnamenti si attesta al 66,06%. Si osservano performance eccellenti per DISS, DAFE, DIING e DISBA (tutti sopra l'82%), a fronte di un dato più contenuto per il DIUS (47,85%).

Tabella 1.5.2 - Numero di insegnamenti valutati, insegnamenti attivi, tassi di copertura e numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari.

Dipartimento/Scuola	Insegnamenti valutati	Insegnamenti attivi	Tasso di copertura	Insegnamenti con almeno 5 questionari
DAFE	151	172	87,79%	95
DIING	153	185	82,70%	105
DISBA	159	188	84,57%	100
DISS	103	113	91,15%	127
DIUS	345	721	47,85%	259
ATENEO	911	1379	66,06%	686

Il tasso di copertura dei questionari compilati dai frequentanti è pari all'88,69% rispetto a quelli attesi. Permane una forte eterogeneità: mentre la maggior parte dei dipartimenti mostra dati allineati, il DISS presenta un valore superiore al 200%, evidenziando la necessità di un approfondimento tecnico.

Tabella 1.5.3 - Numero di questionari compilati da studenti frequentanti e non frequentanti, numero di studenti in corso, numero di questionari attesi e tasso di copertura.

Dipartimento/Scuola	Questionari frequentanti compilati	Questionari non frequentanti compilati	Studenti in corso	Questionari attesi	Tasso di copertura
DAFE	1008	400	231	1386	72,73%
DIING	2067	910	478	2868	72,07%
DISBA	1620	566	346	2076	78,47%
DISS	5830	453	467	2802	208,07%
DIUS	10308	6488	2393	14358	71,73%
ATENEO	20833	8817	3915	23490	88,69%

1.5.3.2 Livello di soddisfazione degli studenti

L'analisi della soddisfazione è suddivisa in due macro-aree:

1. Parte generale: organizzazione, infrastrutture e servizi.

2. Insegnamenti: valutazione specifica dei frequentanti.

I parametri considerati includono il numero di risposte, la percentuale di soddisfatti, il rapporto tra opinioni positive e negative, la media ponderata e il coefficiente di variazione (CV).

L'organizzazione complessiva dei corsi di studio ottiene una media di 2,86, con il 73,95% di studenti soddisfatti. Il DAFE si distingue con il punteggio più alto (3,08), mentre il DISS (2,75) e, in minor misura, DIING e DIUS, mostrano margini di miglioramento.

Tabella 1.5.4 - Indici sintetici per la valutazione della organizzazione complessiva dei corsi di studio per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole.

Dipartimento/Scuola	Risposte	% soddisfatti	Positive/negative	Media	CV
DAFE	1985	82,42%	4,69	3,08	24,61%
DIING	3911	73,46%	2,77	2,85	28,24%
DISBA	2366	80,98%	4,26	3,00	24,18%
DISS	2914	69,25%	2,25	2,75	30,41%
DIUS	14319	72,70%	2,66	2,83	28,77%
ATENEO	25495	73,95%	2,84	2,86	28,28%

Il giudizio su aule, biblioteche e laboratori è decisamente positivo, con una media di 3,10 e l'84,21% di gradimento. DAFE e DISBA guidano la classifica, mentre il DIING registra i valori più bassi

Tabella 1.5.5 - Indici sintetici per la valutazione di aule, aule studio, biblioteche, laboratori e attrezzature a supporto della didattica per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole.

Dipartimento/Scuola	Risposte	% soddisfatti	Positive/negative	Media	CV
DAFE	2959	87,53%	7,02	3,22	22,69%
DIING	5444	80,80%	4,21	3,01	27,68%
DISBA	3570	89,16%	8,22	3,22	21,78%
DISS	4241	88,19%	7,47	3,20	22,95%
DIUS	19344	82,87%	4,84	3,06	25,94%
ATENEO	35558	84,21%	5,33	3,10	25,31%

I dati relativi alle segreterie studenti mostrano una situazione moderatamente positiva: per l'Ateneo la media è pari a 2,89 e la percentuale di soddisfatti al 74,13%. DAFE evidenzia il risultato migliore (media 3,06), mentre DIING e DISS presentano i livelli più bassi e una variabilità più elevata nelle risposte.

Tabella 1.5.6 - Indici sintetici per la valutazione di segreterie studenti per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole.

Dipartimento/Scuola	Risposte	% soddisfatti	Positive/negative	Media	CV
DAFE	2446	80,87%	4,23	3,06	26,70%
DIING	4510	71,97%	2,57	2,82	32,09%
DISBA	2710	73,36%	2,75	2,91	29,44%

Dipartimento/Scuola	Risposte	% soddisfatti	Positive/negative	Media	CV
DISS	3116	71,02%	2,45	2,81	32,68%
DIUS	17515	74,42%	2,91	2,89	30,27%
ATENEO	30297	74,13%	2,87	2,89	30,49%

La valutazione del settore didattica del Dipartimento/Scuola è ampiamente positiva: l'Ateneo registra una media pari a 3,09 e una percentuale di soddisfatti dell'86,22%. DAFE si distingue con i valori più elevati, mentre i risultati di DISS, DIUS e DIING, pur positivi, appaiono relativamente inferiori e meritano monitoraggio.

Tabella 1.5.7 - Indici sintetici per la valutazione del settore didattica per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole.

Dipartimento/Scuola	Risposte	% soddisfatti	Positive/negative	Media	CV
DAFE	2313	91,61%	10,92	3,25	20,53%
DIING	3817	84,88%	5,62	3,07	25,11%
DISBA	2340	88,46%	7,67	3,15	22,32%
DISS	2780	85,54%	5,92	3,05	23,73%
DIUS	14567	85,49%	5,89	3,07	24,58%
ATENEO	25817	86,22%	6,26	3,09	24,07%

Anche i servizi bibliotecari ottengono un giudizio complessivamente favorevole. A livello di Ateneo si rilevano una media di 3,16 e una percentuale di soddisfatti dell'86,48%. DISBA presenta la performance più alta, mentre DIUS evidenzia valori più contenuti e una maggiore dispersione dei giudizi.

Tabella 1.5.8 - Indici sintetici per la valutazione delle biblioteche per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole.

Dipartimento/Scuola	Risposte	% soddisfatti	Positive/negative	Media	CV
DAFE	2475	90,79%	9,86	3,27	22,26%
DIING	4137	88,32%	7,57	3,17	24,25%
DISBA	2788	92,61%	12,53	3,31	20,13%
DISS	3236	90,17%	9,18	3,22	22,42%
DIUS	14584	83,24%	4,97	3,09	27,65%
ATENEO	27220	86,48%	6,40	3,16	25,41%

I dati relativi all'interesse degli studenti frequentanti verso gli argomenti trattati e alla soddisfazione complessiva sono molto positivi. L'Ateneo presenta una media di 3,33 e una quota di soddisfatti pari al 88,74%. DAFE evidenzia il punteggio medio più alto (3,45), seguito da DISBA e DIUS; il valore relativamente più contenuto si rileva in DISS, pur restando ampiamente sopra la soglia di positività.

Tabella 1.5.9 - Indici sintetici per la valutazione dell'interesse e della soddisfazione complessiva per l'Ateneo e i Dipartimenti/Scuole.

Dipartimento/Scuola	Risposte	% soddisfatti	Positive/negative	Media	CV
DAFE	2022	92,98%	13,24	3,45	19,75%
DIING	3756	87,86%	7,24	3,28	23,34%
DISBA	3093	91,27%	10,46	3,42	20,48%
DISS	10504	85,08%	5,70	3,27	25,96%
DIUS	18655	90,10%	9,11	3,35	22,24%
ATENEO	38030	88,74%	7,88	3,33	23,19%

Le infrastrutture a supporto della didattica valutate dagli studenti frequentanti mostrano un quadro molto favorevole: la media di Ateneo è pari a 3,36 e la percentuale di soddisfatti al 91,77%. DISS registra i valori più elevati (media 3,51), mentre DIUS presenta i punteggi relativamente più bassi, sebbene pienamente positivi.

Tabella 1.5.10 - Indici sintetici per la valutazione delle infrastrutture a supporto della didattica per gli studenti frequentanti.

Dipartimento/Scuola	Risposte	% soddisfatti	Positive/negative	Media	CV
DAFE	2746	91,51%	10,79	3,38	21,46%
DIING	4905	90,42%	9,44	3,30	22,10%
DISBA	4024	93,29%	13,90	3,44	19,69%
DISS	12961	94,63%	17,62	3,51	18,73%
DIUS	24878	90,32%	9,34	3,29	22,00%
ATENEO	49514	91,77%	11,15	3,36	21,11%

La valutazione dell'insegnamento da parte degli studenti frequentanti restituisce un quadro diffusamente positivo. Per l'Ateneo la media è pari a 3,33, con una percentuale di soddisfatti dell'88,26%. DAFE presenta il risultato più elevato (media 3,45), mentre DISS mostra il valore relativamente più contenuto e la variabilità più alta; anche in questo caso, tuttavia, i valori restano nettamente superiori alle soglie di positività.

Tabella 1.5.11 - Indici sintetici per la valutazione dell'insegnamento per l'Ateneo e i Dipartimenti/Scuole.

Dipartimento/Scuola	Risposte	% soddisfatti	Positive/negative	Media	CV
DAFE	8738	91,18%	10,33	3,45	20,88%
DIING	16197	88,28%	7,53	3,35	23,16%
DISBA	13116	89,75%	8,75	3,41	21,59%
DISS	42632	86,00%	6,14	3,30	25,28%

Dipartimento/Scuola	Risposte	% soddisfatti	Positive/negative	Media	CV
DIUS	79001	88,91%	8,01	3,30	23,18%
ATENEO	159684	88,26%	7,52	3,33	23,57%

La docenza continua a rappresentare uno dei principali punti di forza della rilevazione. L'Ateneo registra una media pari a 3,40 e una percentuale di soddisfatti dell'89,41%. Il risultato migliore si osserva in DAFE (media 3,57), seguito da DISBA e DIUS; DISS presenta valori più contenuti e una dispersione dei giudizi sensibilmente maggiore, pur in un quadro nel complesso ampiamente positivo.

Tabella 1.5.12 - Indici sintetici per la valutazione della docenza per l'Ateneo e i Dipartimenti/Scuole.

Dipartimento/Scuola	Risposte	% soddisfatti	Positive/negative	Media	CV
DAFE	3465	94,35%	16,69	3,57	18,28%
DIING	6435	89,99%	8,99	3,42	22,06%
DISBA	5038	92,22%	11,85	3,51	19,29%
DISS	16289	84,40%	5,41	3,29	26,36%
DIUS	30328	90,96%	10,06	3,42	21,76%
ATENEO	61555	89,41%	8,45	3,40	22,76%

1.5.3.3 Appendice - Evidenze sintetiche sugli studenti non frequentanti

Sebbene la Relazione annuale di riferimento concentri l'analisi soprattutto sulla parte generale e sugli studenti frequentanti, si riportano di seguito, per completezza, alcuni indicatori sintetici elaborati sui questionari degli studenti non frequentanti. I dati confermano un giudizio mediamente positivo, ma più cauto rispetto a quello dei frequentanti, in particolare per i servizi di segreteria e per alcuni aspetti dell'insegnamento.

Per i servizi di segreteria studenti, l'Ateneo registra una media pari a 2,89; il settore didattica del Dipartimento/Scuola raggiunge una media di 2,99, mentre i servizi bibliotecari si attestano a 3,08. La valutazione dell'insegnamento è pari a 3,11; l'interesse e la soddisfazione complessiva mostrano una media di 3,19.

Tabella 1.5.A.1 - Indici sintetici per la valutazione delle segreterie studenti da parte degli studenti non frequentanti.

Dipartimento/Scuola	Risposte	% soddisfatti	Positive/negative	Media	CV
DAFE	1298	84,44%	5,43	3,06	24,10%
DIING	2028	72,04%	2,58	2,80	31,22%
DISBA	1486	74,56%	2,93	2,87	27,60%
DISS	1364	72,36%	2,62	2,86	30,56%
DIUS	19181	75,37%	3,06	2,90	28,85%

Dipartimento/Scuola	Risposte	% soddisfatti	Positive/negative	Media	CV
ATENEO	25357	75,36%	3,06	2,89	28,87%

Tabella 1.5.A.2 - Indici sintetici per la valutazione del settore didattica del Dipartimento/Scuola da parte degli studenti non frequentanti.

Dipartimento/Scuola	Risposte	% soddisfatti	Positive/negative	Media	CV
DAFE	1240	92,10%	11,65	3,21	19,91%
DIING	1788	82,49%	4,71	2,97	26,29%
DISBA	1338	81,76%	4,48	2,98	25,39%
DISS	1263	83,85%	5,19	3,00	25,33%
DIUS	17117	80,36%	4,09	2,98	26,62%
ATENEO	22746	81,44%	4,39	2,99	26,15%

Tabella 1.5.A.3 - Indici sintetici per la valutazione dei servizi di biblioteca da parte degli studenti non frequentanti.

Dipartimento/Scuola	Risposte	% soddisfatti	Positive/negative	Media	CV
DAFE	1271	90,79%	9,86	3,22	21,59%
DIING	1837	85,25%	5,78	3,06	26,17%
DISBA	1608	91,48%	10,74	3,20	22,05%
DISS	1300	92,69%	12,68	3,27	20,19%
DIUS	13889	82,38%	4,68	3,04	27,37%
ATENEO	19905	84,59%	5,49	3,08	26,13%

Tabella 1.5.A.4 - Indici sintetici per la valutazione dell'insegnamento da parte degli studenti non frequentanti.

Dipartimento/Scuola	Risposte	% soddisfatti	Positive/negative	Media	CV
DAFE	1816	89,76%	8,76	3,31	21,59%
DIING	3037	79,65%	3,91	3,07	27,73%
DISBA	2163	83,13%	4,93	3,11	25,64%
DISS	1766	88,39%	7,61	3,20	22,87%
DIUS	25279	82,88%	4,84	3,09	26,39%
ATENEO	34061	83,26%	4,97	3,11	26,10%

Tabella 1.5.A.5 - Indici sintetici per interesse e soddisfazione complessiva degli studenti non frequentanti.

Dipartimento/Scuola	Risposte	% soddisfatti	Positive/negative	Media	CV
DAFE	731	91,11%	10,25	3,35	20,24%
DIING	1250	79,84%	3,96	3,05	28,84%
DISBA	904	84,18%	5,32	3,18	24,90%
DISS	715	86,01%	6,15	3,26	23,76%
DIUS	10350	85,87%	6,08	3,19	24,79%
ATENEO	13950	85,51%	5,90	3,19	24,94%

1.5.4 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni della soddisfazione dei dottorandi

Come già evidenziato in precedenza, per l'anno accademico 2024/2025 la rilevazione risulta attivata esclusivamente per i due corsi di dottorato in "Scienze" e in "Scienze Agrarie, Forestali e degli Alimenti / Agricultural, Forest and Food Sciences"; tuttavia, non sono state rese disponibili le relative elaborazioni statistiche

1.5.5 Utilizzazione dei risultati sulla rilevazione della opinione degli studenti

I risultati della rilevazione sono resi disponibili, secondo i livelli di accesso previsti dal sistema ESSE3, ai Dipartimenti/Facoltà, ai Coordinatori dei corsi di studio, ai docenti, ai gruppi di AQ, alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, al PQA e al NdV. Essi costituiscono una base informativa essenziale per le relazioni annuali delle CPDS, per i rapporti di riesame e per le attività di monitoraggio del Presidio della Qualità.

È bene che tali risultati, a livello periferico, vengano analizzati e discussi alla presenza dei Docenti nelle sedi opportune: il riferimento è ai Dipartimenti/Facoltà, ai Consigli dei Corsi di Studio, ai gruppi di AQ e alla CPDS.

La discussione potrebbe ricevere giovamento dalla suddivisione dei dati sintetici dipartimentali per Corso di Studio e per insegnamento attivo (si rinvia a infra).

Le occasioni di confronto tra Docenti, e tra Docenti e studenti, sono funzionali alla conoscenza delle disfunzioni e alla ricerca delle cause sottostanti, nonché alla valutazione delle azioni già intraprese e da intraprendere e/o, in via generale, al miglioramento delle performance. Delle analisi condotte, delle discussioni e delle decisioni assunte è opportuno che vengano lasciate tracce nei verbali redatti a valle delle riunioni/incontri.

Alla luce dei risultati 2024-2025, il NdV ribadisce l'opportunità di continuare a sensibilizzare gli studenti circa il significato della rilevazione e l'utilizzo effettivo dei risultati.

1.5.6 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati sulla rilevazione della opinione degli studenti

Il NdV valuta positivamente l'efficacia e l'efficienza del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica erogata, sia dal punto di vista della somministrazione, che dal punto di vista dell'elaborazione e restituzione dei risultati. Inoltre, con riferimento alla rilevazione delle opinioni degli studenti, il NdV apprezza l'obbligatorietà della compilazione, che consente di acquisire una valutazione per tutte le attività didattiche

erogate e osserva che la soddisfazione degli studenti si attesta su livelli molto soddisfacenti per tutte le dimensioni monitorate

Il NdV valuta positivamente l'impegno dell'Ateneo e del PQA di dotarsi di un sistema di rilevazione della soddisfazione dei dottorandi ma ribadisce con forza la necessità di incrementare il numero dei corsi di dottorato coinvolti e dei questionari acquisiti.

Più nello specifico, il NdV ritiene opportuno evidenziare i seguenti punti:

1.5.6.1 Modalità di rilevazione

Il NdV suggerisce di proseguire nel monitoraggio delle procedure informatiche di rilevazione e di estrazione dei dati da ESSE3, al fine di chiarire le anomalie presenti nelle tabelle di copertura, in particolare laddove il numero di insegnamenti valutati o di questionari compilati risulti superiore ai valori attesi. In modo particolare il NdV raccomanda il potenziamento dell'ufficio e la definizione di procedure certe di analisi dei dati e di cruscotti di estrazione, che consentano anche il raffronto con i trend delle diverse annualità.

1.5.6.2 Risultati della rilevazione

Il quadro complessivo che emerge dai dati 2024-2025 è ampiamente positivo. In particolare, gli studenti frequentanti esprimono livelli molto elevati di soddisfazione per la docenza, per le infrastrutture e per la qualità complessiva dell'insegnamento. Anche la parte generale restituisce valutazioni superiori alle soglie di positività in tutte le aree analizzate.

Persistono tuttavia alcune aree che meritano attenzione. La valutazione dell'organizzazione complessiva dei corsi di studio risulta più contenuta per i dipartimenti DISS, DIING e DIUS. Nei servizi di segreteria studenti si osservano livelli di soddisfazione inferiori alla media di Ateneo, in particolare nei dipartimenti DIING e DISS. Per i servizi bibliotecari e, più in generale, per i servizi di supporto, DIUS mostra valori positivi ma relativamente più bassi e una maggiore eterogeneità dei giudizi.

1.5.6.3 Utilizzazione dei risultati

Le relazioni delle CPDS e i documenti di AQ dovranno dare conto non solo dei risultati quantitativi, ma anche delle eventuali azioni correttive effettivamente adottate e del loro esito. Su questo aspetto appare centrale il ruolo di accompagnamento e monitoraggio del PQA.

1.5.7 Ulteriori osservazioni

Il NdV raccomanda di continuare a monitorare attentamente i risultati delle rilevazioni anche nell'a.a. 2025-2026, prestando particolare attenzione all'effettiva presa in carico delle criticità ricorrenti e alla verifica dell'impatto delle azioni correttive. È altresì auspicabile promuovere una partecipazione sempre più consapevole degli studenti, affinché il processo di ascolto si consolidi come componente strutturale del miglioramento continuo della qualità della didattica.

Il NdV raccomanda di aggiornare le informazioni veicolate attraverso le pagine del sito web di Ateneo relativamente alle Procedure rilevazioni opinioni studenti, dottorandi e docenti e alle iniziative assunte dai CdS a seguito della presa in carico degli esiti del monitoraggio.

Risulta fondamentale mettere in atto delle azioni atte ad incrementare la rilevazione della opinione dei dottorandi/dottorati anche con l'introduzione di meccanismi di obbligatorietà nella compilazione del questionario da parte dei Dottorandi e Dottori di Ricerca, per esempio valutando l'opportunità di collegare la rilevazione all'istanza di passaggio d'anno e/o conseguimento del titolo.

Il NdV raccomanda che l'Ateneo incentivi anche la rilevazione delle opinioni dei docenti che pure è previsto dalla Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari e che

permetterebbe di confrontare tra loro le opinioni di studenti e docenti sull'erogazione della didattica e di identificare eventuali criticità e/o punti di miglioramento.

Infine, è auspicabile il ripristino (e l'eventuale rafforzamento) dell'Ufficio Analisi statistiche affinché possa procedere anche nella elaborazione del dato analitico relativo ai singoli CdS e Insegnamenti, garantendo una più corretta valutazione ed elaborazione dei risultati ottenuti dalla rilevazione in modo da orientare correttamente i processi di miglioramento dell'offerta didattica sia a livello del singolo insegnamento, che dei CdS, dei corsi di Dottorato e dei Dipartimenti. Nelle more, l'Ateneo potrebbe anche avvalersi di un service esterno per la corretta elaborazione dei dati essenziale per una adeguata lettura dei risultati delle rilevazioni e per il loro corretto utilizzo per il monitoraggio delle attività e dell'efficacia delle iniziative di miglioramento messe in atto.

1.6 Rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi – Parte 2

1.6.1 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del Presidio Qualità

1.6.1.1 Obiettivi e aggiornamento della rilevazione

L'Università degli Studi della Basilicata consolida il proprio impegno nella rilevazione sistematica delle opinioni degli studenti, coinvolgendo sia gli studenti frequentanti sia quelli non frequentanti, in coerenza con la normativa nazionale in materia di valutazione della didattica e con le indicazioni del sistema AVA. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370, il Nucleo di Valutazione acquisisce periodicamente le opinioni espresse dagli studenti in forma anonima; la relativa relazione è trasmessa all'ANVUR entro il 30 aprile di ciascun anno.

La presente sezione aggiorna, ai fini della scadenza del 31 ottobre, l'analisi delle opinioni espresse dagli studenti e dai dottorandi per l'a.a. 2024/2025, sulla base delle rielaborazioni e delle integrazioni acquisite successivamente alla rilevazione di aprile, in conformità al paragrafo 3.1.5 delle Linee guida ANVUR 2026.

La rilevazione delle opinioni degli studenti/dottorandi non costituisce un mero adempimento formale, ma rappresenta uno strumento essenziale per il monitoraggio, l'autovalutazione e il miglioramento continuo della qualità della didattica e, più in generale, dell'offerta formativa di Ateneo. Essa si colloca, pertanto, come momento qualificante del processo di Assicurazione della Qualità, utile anche ai fini dell'eventuale ridefinizione di strategie e obiettivi nell'ambito della macro-area della Didattica.

L'indagine non riguarda esclusivamente i singoli insegnamenti, ma si estende anche agli ulteriori fattori che concorrono al buon funzionamento dei corsi di studio e dell'Ateneo nel suo complesso, quali l'organizzazione generale dei corsi, l'adeguatezza delle infrastrutture didattiche, comprese aule e laboratori, e la qualità dei servizi di supporto, ivi inclusi i servizi di segreteria e quelli bibliotecari.

Gli obiettivi principali della rilevazione sono, da un lato, fornire ai docenti e ai referenti dei corsi di studio elementi utili per migliorare l'organizzazione della didattica e l'efficacia delle attività formative e, dall'altro, mettere a disposizione degli Organi di Governo, del Presidio della Qualità di Ateneo, delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dei Gruppi di Assicurazione della Qualità informazioni utili per individuare eventuali criticità, interpretarne le cause e programmare interventi correttivi mirati, in una prospettiva di miglioramento continuo.

Per quanto riguarda le opinioni dei laureati, l'Ateneo aderisce, a partire dall'a.a. 2009/2010, al Consorzio AlmaLaurea per la rilevazione e l'elaborazione dei profili dei laureati. I dati e i risultati di tale indagine sono resi disponibili attraverso i rapporti predisposti dal Consorzio e costituiscono un ulteriore utile elemento conoscitivo a supporto dei processi di analisi e valutazione dell'offerta formativa.

A partire dall'a.a. 2022/2023, è stata inoltre avviata la rilevazione dell'opinione dei dottorandi, in linea con le indicazioni del sistema AVA 3. Tale rilevazione riveste un ruolo fondamentale nell'ambito dei processi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca, offrendo importanti informazioni utili sia nella fase organizzativa sia ai fini dell'eventuale revisione e aggiornamento degli stessi corsi. A tal proposito, si segnala che, nonostante la raccomandazione del NdV a tutti i Corsi di Dottorato di effettuare la rilevazione, per l'a.a. 2024/2025 l'aggiornamento acquisito in ottobre indica l'attivazione della rilevazione nei due Corsi di Dottorato in "Scienze" e in "Scienze Agrarie, Forestali e degli Alimenti / Agricultural, Forest and Food Sciences". Sul punto si dirà in seguito.

Per la rilevazione delle opinioni dei docenti, il PQA ha predisposto una procedura tramite ESSE3; la partecipazione risulta tuttavia molto limitata, come richiamato nelle ulteriori osservazioni della presente sezione.

1.6.1.2 Modalità di rilevazione

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) supervisiona lo svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo, tra cui rientra la rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica e, per quanto di competenza, quella dei dottorandi.

A partire dall'a.a. 2013/2014, il PQA è responsabile della predisposizione dei questionari, dell'individuazione delle modalità di somministrazione, del monitoraggio della rilevazione, della predisposizione di un rapporto sintetico contenente analisi preliminari di primo livello e della trasmissione degli esiti agli Organi, alle Commissioni e alle strutture interessate.

Con specifico riferimento alla rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica, il PQA definisce e aggiorna le procedure operative, pubblicandole in un'apposita sezione del sito istituzionale e, attraverso gli uffici competenti, fornisce indicazioni utili e promuove la partecipazione degli studenti all'indagine. Il Presidio trasmette inoltre alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) le Linee guida sintetiche per l'analisi dei questionari e per la formulazione di proposte relative alla gestione e all'utilizzo dei risultati, come indicato nel documento "Linee guida per la redazione della Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti–Studenti" (https://pqa.unibas.it/site/home/documento18039399.html), nonché svolge un'attività costante di monitoraggio e di stimolo affinché le CPDS promuovano il coinvolgimento attivo dei Corsi di Studio (CdS) e dei Gruppi di Assicurazione della Qualità.

A partire dall'a.a. 2016/2017, dopo un anno di sperimentazione, la rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica avviene stabilmente in modalità online attraverso la piattaforma ESSE3. Tale scelta, recepita dagli Organi di Governo, è stata assunta in considerazione delle criticità emerse con la precedente somministrazione cartacea in aula, evidenziate dal PQA, dalle CPDS e nell'ambito dei processi di riesame dei singoli CdS. Il sistema attualmente in uso è stato sviluppato con la collaborazione del Centro Infrastrutture e Sistemi ICT (SERVIZI INFORMATICI).

Per l'a.a. 2024/2025 la rilevazione ha riguardato tutti gli insegnamenti e i moduli erogati nell'ambito dei corsi di studio dell'Ateneo. La compilazione dei questionari avviene in periodi differenziati in relazione all'articolazione didattica dei CdS; per ciascun insegnamento o modulo, il questionario è reso disponibile nel corso del semestre e costituisce un passaggio necessario per procedere alla prenotazione dell'esame. Nel caso di insegnamenti articolati in più moduli, lo studente è tenuto a compilare un questionario per ciascun modulo; negli insegnamenti in co-docenza, la rilevazione è riferita al docente responsabile dell'insegnamento. Accanto ai questionari relativi ai singoli insegnamenti, è inoltre previsto un questionario di parte generale, compilabile una sola volta per ciascun semestre.

La base informativa relativa all'a.a. 2024/2025 si articola in tre tipologie di indagine: il questionario di parte generale, volto a rilevare le opinioni degli studenti in merito all'organizzazione dei corsi di studio, all'adeguatezza delle aule e delle infrastrutture e all'efficacia dei servizi di supporto; il questionario studenti frequentanti, finalizzato ad approfondire gli aspetti concernenti le infrastrutture didattiche, la qualità dell'insegnamento, l'operato dei docenti, l'interesse per gli argomenti trattati e il livello di soddisfazione complessiva; il questionario studenti non frequentanti, diretto a rilevare, oltre alle motivazioni della mancata frequenza, il giudizio sui servizi, sulla qualità dell'insegnamento e sulla reperibilità dei docenti.

Il PQA collabora con i Settori Gestione della Didattica dei Dipartimenti nell'organizzazione e nella gestione dell'intero processo di rilevazione. L'elaborazione dei dati raccolti tramite i questionari e la trasmissione dei report relativi agli insegnamenti e ai CdS sono curate dagli uffici competenti dell'Ateneo.

All'inizio di ciascun periodo didattico, l'Ufficio di Supporto al PQA e al Nucleo di Valutazione trasmette comunicazioni a docenti e studenti recanti informazioni sulle finalità della rilevazione, sulle tempistiche e sulle modalità di compilazione dei questionari, nonché eventuali indicazioni tecniche da attuare in ESSE3 tramite i Servizi informatici. Il responsabile del Settore Gestione della Didattica di ciascun Dipartimento assicura la diffusione delle informazioni e l'aggiornamento dei dati didattici, segnalando agli uffici centrali eventuali variazioni intervenute. I docenti, dal canto loro, promuovono la partecipazione degli studenti, sollecitando la compilazione dei questionari nel corso delle attività didattiche e favorendo l'emersione di eventuali criticità.

I Servizi informatici garantiscono la corretta configurazione e disponibilità dei questionari sulla piattaforma ESSE3, in coerenza con la tipologia di insegnamento e con lo status di frequenza degli studenti, nonché la disponibilità del questionario di parte generale, compilabile una sola volta per semestre secondo il calendario definito dall'Ateneo.
Accanto alla rilevazione delle opinioni degli studenti dei corsi di studio, prosegue anche l'indagine rivolta ai dottorandi. In tale ambito, i corsi di dottorato gestiscono autonomamente la somministrazione e l'analisi dei risultati del questionario ANVUR, con il supporto dei docenti tutor nella fase iniziale. Per il Dottorato in "Scienze", i dottorandi sono tenuti a compilare in forma anonima il questionario per la rilevazione delle opinioni dei Dottorandi predisposto dall'ANVUR nel 2023 al termine di ogni anno accademico accedendo alla propria pagina su ESSE3.

1.6.1.3 Riesame dei dati e grado di copertura della rilevazione

L'analisi condotta mira a fornire una panoramica chiara dei punti di forza e delle aree suscettibili di miglioramento. Di seguito sono riportati i dati relativi alla copertura della rilevazione e gli indici di soddisfazione per le diverse aree analizzate. Dall'analisi dei risultati della rilevazione effettuata entro il 30 aprile il Nucleo di Valutazione (NdV) ha evidenziato disallineamenti e incongruenze nei dati, invitando l'Ateneo ad un riesame e ad una più accurata analisi delle informazioni.
A fronte di tale segnalazione, l'Ateneo ha riesaminato le procedure di analisi e fornito una rielaborazione delle informazioni sulle rilevazioni, consentendo di superare alcune delle criticità precedentemente evidenziate e di svolgere un'analisi più completa e robusta nella Relazione annuale. Di seguito, quindi, è riportata la valutazione complessiva a seguito delle integrazioni fornite a settembre 2026.
Per l'anno accademico 2024-2025, tutti i corsi di studio (36) hanno partecipato al 100% alla rilevazione restituendo una copertura completa.

Tabella 1.6.1 - Numero di corsi di studio che hanno partecipato alla rilevazione, numero di corsi di studio attivati, numero di corsi di laurea (CL), magistrale (CLM) e magistrale a ciclo unico (CLMCU) attivati.

Dipartimento/ Scuola	N. CdS partecipanti	N. CdS attivati	N. CL	N. CLM	N. CLM a ciclo unico	Tasso di copertura
DAFE	7	7	4	3	0	100,00%
DIING	7	7	3	4	0	100,00%

Dipartimento/ Scuola	N. CdS partecipanti	N. CdS attivati	N. CL	N. CLM	N. CLM a ciclo unico	Tasso di copertura
DISBA	8	8	4	4	0	100,00%
DISS	3	3	0	0	3	100,00%
DIUS	11	11	4	5	2	100,00%
ATENEO	36	36	15	16	5	100,00%

Il tasso di copertura relativo ai vari Corsi di Studio è sempre pari al 100% indipendentemente dal Dipartimento, testimoniando quanto il processo di rilevazione dell'opinione degli studenti sia ormai radicato nelle buone prassi dell'Ateneo.

Tabella 1.6.2 - Numero di insegnamenti valutati, insegnamenti attivi, tassi di copertura e numero di insegnamenti per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari.

Dipartimento/Scuola	Insegnamenti valutati	Insegnamenti attivi	Tasso di copertura	Insegnamenti con almeno 5 questionari
DAFE	149	151	98,68%	97
DIING	147	153	96,08%	103
DISBA	152	159	95,60%	98
DISS	128	133	96,24%	127
DIUS	343	345	99,42%	259
ATENEO	919	941	97,66%	684

Il tasso di copertura dei questionari compilati dai frequentanti è pari all'89,16% rispetto a quelli attesi. Permane un'anomalia: mentre la maggior parte dei dipartimenti mostra dati allineati, il DISS presenta un valore superiore al 200%, evidenziando la necessità di un approfondimento tecnico.

Tabella 1.6.3 - Numero di questionari compilati da studenti frequentanti e non frequentanti, numero di studenti in corso, numero di questionari attesi e tasso di copertura.

Dipartimento/ Scuola	Questionari frequentanti compilati	Questionari non frequentanti compilati	Studenti in corso	Questionari attesi	Tasso di copertura
DAFE	1024	426	231	1386	73,88%
DIING	2038	850	478	2868	71,06%
DISBA	1608	552	346	2076	77,46%
DISS	5842	460	467	2802	208,49%

Dipartimento/ Scuola	Questionari frequentanti compilati	Questionari non frequentanti compilati	Studenti in corso	Questionari attesi	Tasso di copertura
DIUS	10303	6497	2369	14214	72,48%
ATENEO	20815	8785	3891	23346	89,16%

1.6.2 Livello di soddisfazione degli studenti

L'analisi della soddisfazione è suddivisa in due macro-aree:

1. **Parte generale**: organizzazione, infrastrutture e servizi.
2. **Insegnamenti**: valutazione specifica dei frequentanti.

I parametri considerati includono il numero di risposte, la percentuale di soddisfatti, il rapporto tra opinioni positive e negative, la media ponderata e il coefficiente di variazione (CV).

L'organizzazione complessiva dei corsi di studio ottiene una media di 2,82, con il 72,15% di studenti soddisfatti. Il DAFE si distingue con il punteggio più alto (3,09), mentre il DISS (2,71) e DIUS (2,77) mostrano margini di miglioramento.

Tabella 1.6.4 - Indici sintetici per la valutazione della organizzazione complessiva dei corsi di studio per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole. (D5)

Dipartimento/ Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive/negative	Media	CV
DAFE	644	83,54%	5,07	3,09	23,64%
DIING	1240	73,79%	2,81	2,84	28,12%
DISBA	769	80,23%	4,05	2,98	24,26%
DISS	968	66,84%	2,01	2,71	31,15%
DIUS	4714	69,94%	2,32	2,77	30,40%
ATENEO	8335	72,15%	2,59	2,82	29,24%

Il giudizio su aule, biblioteche e laboratori è decisamente positivo, con una media di 3,06 e l'84,75% di gradimento. DAFE, DISS e DISBA registrano i valori più elevati, mentre il DIING registra i valori più bassi.

Tabella 1.6.5 - Indici sintetici per la valutazione di aule, aule studio, biblioteche, laboratori e attrezzature a supporto della didattica per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole. (D11)

Dipartimento/ Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive/negative	Media	CV
DAFE	594	87,54%	7,03	3,18	21,58%
DIING	1044	78,54%	3,66	2,91	28,32%
DISBA	703	90,33%	9,33	3,17	20,62%

Dipartimento/ Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive/negative	Media	CV
DISS	876	89,61%	8,63	3,17	21,50%
DIUS	3793	83,86%	5,19	3,04	24,38%
ATENEO	7010	84,75%	5,56	3,06	24,15%

I dati relativi alle segreterie studenti mostrano una situazione moderatamente positiva: per l'Ateneo la media è pari a 2,85 e la percentuale di soddisfatti al 72,95%. DAFE evidenzia il risultato migliore (media 3,04), mentre DIING e DISS presentano i livelli più bassi e una variabilità più elevata nelle risposte.

Tabella 1.6.6 - Indici sintetici per la valutazione di segreterie studenti per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole (D12).

Dipartimento/ Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive/negative	Media	CV
DAFE	583	80,96%	4,25	3,04	26,94%
DIING	1027	71,22%	2,74	2,77	32,16%
DISBA	638	74,00%	2,84	2,90	29,37%
DISS	767	70,96%	2,44	2,80	32,67%
DIUS	4237	72,48%	2,63	2,84	31,05%
ATENEO	7252	72,95%	2,69	2,85	30,96%

La valutazione del settore didattica del Dipartimento/Scuola è ampiamente positiva: l'Ateneo registra una media pari a 3,07 e una percentuale di soddisfatti dell'85,59%. DAFE si distingue con i valori più elevati, mentre i risultati di DIUS e DIING, pur positivi, appaiono relativamente inferiori e meritano monitoraggio.

Tabella 1.6.7 - Indici sintetici per la valutazione del settore didattica per l'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole. (D16)

Dipartimento/ Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive/negative	Media	CV
DAFE	560	90,71%	9,77	3,21	20,61%
DIING	878	84,84%	5,60	3,05	25,74%
DISBA	568	88,20%	7,48	3,13	22,23%
DISS	704	85,23%	5,77	3,04	23,77%
DIUS	3561	84,61%	5,49	3,04	24,84%
ATENEO	6271	85,58%	5,93	3,07	24,29%

Anche i servizi bibliotecari ottengono un giudizio complessivamente favorevole. A livello di Ateneo si rilevano una media di 3,14 e una percentuale di soddisfatti dell'86,01%. DISBA presenta la performance più alta, mentre DIUS evidenzia valori più contenuti e una maggiore dispersione dei giudizi.

Tabella 1.6.8 - Indici sintetici per la valutazione delle biblioteche per 1'Ateneo e per i Dipartimenti/Scuole. (D20)

Dipartimento/ Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive/negative	Media	CV
DAFE	486	90,32%	9,34	3,25	22,72%
DIING	820	87,80%	7,20	3,16	24,70%
DISBA	571	93,87%	15,31	3,31	19,45%
DISS	687	91,70%	11,05	3,25	21,63%
DIUS	2972	81,99%	4,55	3,05	28,16%
ATENEO	5536	86,01%	6,15	3,14	25,67%

Le infrastrutture a supporto della didattica valutate dagli studenti frequentanti mostrano un quadro molto favorevole: la media di Ateneo è pari a 3,38 e la percentuale di soddisfatti al 91,94%. DISS registra i valori più elevati (media 3,49), mentre DIING presenta i punteggi relativamente più bassi, sebbene pienamente positivi.

Tabella 1.6.9 - Indici sintetici per la valutazione delle infrastrutture a supporto della didattica per gli studenti frequentanti. (media G1-G2-G3)

Dipartimento/ Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive/negative	Media	CV
DAFE	905	91,57%	11,12	3,38	21,48%
DIING	1631	90,26%	9,34	3,30	22,28%
DISBA	1340	93,39%	14,76	3,44	19,61%
DISS	4311	94,17%	17,55	3,49	19,23%
DIUS	8272	90,30%	9,32	3,29	22,08%
ATENEO	16458	91,94%	12,42	3,38	20,93%

La valutazione dell'insegnamento da parte degli studenti frequentanti restituisce un quadro diffusamente positivo. Per l'Ateneo la media è pari a 3,28, con una percentuale di soddisfatti dell'86,51%. DAFE e DISBA presentano il risultato più elevato (media 3,33), mentre DIING mostra il valore relativamente più contenuto e la variabilità più alta; anche in questo caso, tuttavia, i valori restano nettamente superiori alle soglie di positività.

Tabella 1.6.10 - Indici sintetici per la valutazione dell'insegnamento per 1'Ateneo e i Dipartimenti/Scuole (media D1-D2-D3-D4).

Dipartimento/ Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive/negative	Media	CV
DAFE	988	87,76%	8,32	3,33	23,02%
DIING	1881	84,81%	6,07	3,24	25,16%

Dipartimento/ Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive/negative	Media	CV
DISBA	1521	87,50%	7,18	3,33	23,04%
DISS	5152	84,74%	5,63	3,25	25,54%
DIUS	9203	87,72%	7,72	3,25	23,53%
ATENEO	18745	86,51%	6,98	3,28	24,06%

La docenza continua a rappresentare uno dei principali punti di forza della rilevazione. L'Ateneo registra una media pari a 3,42 e una percentuale di soddisfatti del 90,39%. Il risultato migliore si osserva in DAFE (media 3,54), seguito da DISBA e DIUS; DISS presenta valori più contenuti e una dispersione dei giudizi sensibilmente maggiore, pur in un quadro nel complesso ampiamente positivo.

Tabella 1.6.11 - Indici sintetici per la valutazione della docenza per l'Ateneo e i Dipartimenti/Scuole (media D9-D10-D11).

Dipartimento/ Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive/negative	Media	CV
DAFE	998	94,45%	17,41	3,54	18,55%
DIING	1887	89,68%	10,27	3,39	22,44%
DISBA	1542	92,14%	13,03	3,47	19,80%
DISS	5211	84,59%	5,57	3,27	26,32%
DIUS	9275	91,09%	10,37	3,40	21,86%
ATENEO	18913	90,39%	11,33	3,42	21,79%

1.6.2.1 Appendice - Evidenze sintetiche sugli studenti non frequentanti

Sebbene la Relazione annuale di riferimento concentri l'analisi soprattutto sulla parte generale e sugli studenti frequentanti, si riportano di seguito, per completezza, alcuni indicatori sintetici elaborati sui questionari degli studenti non frequentanti. I dati confermano un giudizio mediamente positivo, ma più cauto rispetto a quello dei frequentanti, in particolare per i servizi di segreteria e per alcuni aspetti dell'insegnamento.
Per i servizi di segreteria studenti, l'Ateneo registra una media pari a 2,89; il settore didattica del Dipartimento/Scuola raggiunge una media di 3,02, mentre i servizi bibliotecari si attestano a 3,17. La valutazione dell'insegnamento è pari a 3,08.

Tabella 1.6.A.1 - Indici sintetici per la valutazione delle segreterie studenti da parte degli studenti non frequentanti (G1 No freq)

Dipartimento/ Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive/negative	Media	CV
DAFE	327	84,40%	5,41	3,06	23,95%
DIING	506	74,51%	2,92	2,83	30,29%

Dipartimento/ Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive/negative	Media	CV
DISBA	373	75,34%	3,05	2,89	27,39%
DISS	332	71,69%	2,53	2,83	32,50%
DIUS	4813	74,40%	2,91	2,87	28,96%
ATENEO	6351	76,07%	3,37	2,89	28,62%

Tabella 1.6.A.2 - Indici sintetici per la valutazione del settore didattica del Dipartimento/Scuola da parte degli studenti non frequentanti (G5 no freq).

Dipartimento/ Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive/negative	Media	CV
DAFE	314	92,36%	12,08	3,23	19,73%
DIING	447	82,77%	4,81	2,97	25,87%
DISBA	334	80,54%	4,14	2,95	25,77%
DISS	311	81,67%	4,46	2,99	25,93%
DIUS	4299	79,53%	3,89	2,96	26,86%
ATENEO	5705	83,37%	5,87	3,02	24,83%

Tabella 1.6.A.3 - Indici sintetici per la valutazione dei servizi di biblioteca da parte degli studenti non frequentanti (G9 no freq)

Dipartimento/ Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive/negative	Media	CV
DAFE	265	90,94%	10,04	3,23	21,45%
DIING	388	84,54%	5,47	3,06	25,61%
DISBA	341	93,55%	14,50	3,26	21,63%
DISS	259	91,12%	10,26	3,26	20,88%
DIUS	2916	82,20%	4,62	3,04	27,34%
ATENEO	4169	88,47%	8,98	3,17	23,38%

Tabella 1.6.A.4 - Indici sintetici per la valutazione dell'insegnamento da parte degli studenti non frequentanti. (media D1-D2-D4)

Dipartimento/ Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive/negative	Media	CV
DAFE	367	88,11%	8,45	3,24	22,13%

Dipartimento/ Scuola	Risposte	% soddisfatti	positive/negative	Media	CV
DIING	609	76,16%	3,31	2,96	28,51%
DISBA	439	81,47%	4,42	3,04	25,77%
DISS	349	86,45%	6,86	3,11	23,33%
DIUS	5142	82,15%	5,01	3,05	26,24%
ATENEO	6906	82,87%	5,61	3,08	25,20%

1.6.3 Presa in carico dei risultati della rilevazione

I risultati della rilevazione sono resi disponibili, secondo i livelli di accesso previsti dal sistema ESSE3, ai Dipartimenti/Facoltà, ai Coordinatori dei corsi di studio, ai docenti, ai gruppi di AQ, alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, al PQA e al NdV. Essi costituiscono una base informativa essenziale per le relazioni annuali delle CPDS, per i rapporti di riesame e per le attività di monitoraggio del Presidio della Qualità.
È bene che tali risultati, a livello periferico, vengano analizzati e discussi alla presenza dei Docenti nelle sedi opportune: il riferimento è ai Dipartimenti/Facoltà, ai Consigli dei Corsi di Studio, ai gruppi di AQ e alla CPDS.
La discussione potrebbe ricevere giovamento dalla suddivisione dei dati sintetici dipartimentali per Corso di Studio e per insegnamento attivo.
Le occasioni di confronto tra Docenti, e tra Docenti e studenti, sono funzionali alla conoscenza delle disfunzioni e alla ricerca delle cause sottostanti, nonché alla valutazione delle azioni già intraprese e da intraprendere e/o, in via generale, al miglioramento delle performance. Delle analisi condotte, delle discussioni e delle decisioni assunte è opportuno che vengano lasciate tracce nei verbali redatti a valle delle riunioni e degli incontri.
Alla luce dei risultati 2024-2025, il NdV ribadisce l'opportunità di continuare a sensibilizzare gli studenti circa il significato della rilevazione e l'utilizzo effettivo dei risultati. Si raccomanda inoltre ai docenti di discutere, quando possibile, gli esiti della rilevazione con gli studenti e di evidenziare le eventuali azioni intraprese a seguito dei suggerimenti ricevuti.
Con riferimento alle strutture che presentano indicatori relativamente meno favorevoli - in particolare alcuni servizi di segreteria, la componente organizzativa dei CdS e, per DIING e DISS, alcune aree dei servizi di supporto - si raccomanda alle CPDS, ai Consigli dei corsi di studio e ai gruppi di AQ di approfondire le cause sottostanti e di esplicitare nelle rispettive relazioni le eventuali misure correttive adottate.

1.6.4 Rilevazione delle opinioni dei dottorandi

Come già evidenziato in precedenza, per l'anno accademico 2024/2025 la rilevazione risulta attivata esclusivamente per i due corsi di dottorato in "Scienze" e in "Scienze Agrarie, Forestali e degli Alimenti / Agricultural, Forest and Food Sciences"; tuttavia, non sono state rese disponibili le relative elaborazioni statistiche.

1.6.5 Punti di forza e di debolezza della rilevazione e dell'utilizzo dei risultati

Con riferimento alla rilevazione delle opinioni degli studenti, il NdV rileva che l'Ateneo ha scelto di prevedere la compilazione del questionario quale prerequisito per l'accesso agli esami di profitto, il che consente di acquisire una valutazione per tutte le attività didattiche erogate, e osserva che la soddisfazione degli studenti si

attesta su livelli molto soddisfacenti per tutte le dimensioni monitorate.
Sicuramente il NdV valuta positivamente l'efficacia del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica erogata, ma invita ancora una volta ad un processo più efficiente dal punto di vista dell'elaborazione e restituzione dei risultati.
Inoltre, il NdV valuta positivamente l'impegno dell'Ateneo e del PQA di dotarsi di un sistema di rilevazione della soddisfazione dei dottorandi ma ribadisce con forza la necessità di incrementare il numero dei corsi di dottorato coinvolti e dei questionari acquisiti.
Più nello specifico, il NdV ritiene opportuno evidenziare i seguenti punti:

1.6.5.1 Modalità di rilevazione

Sebbene il processo di riesame abbia restituito dati più coerenti, consentendo quindi un'analisi più robusta, il NdV ritiene necessario ribadire la necessità di un monitoraggio delle procedure informatiche di rilevazione e di estrazione dei dati da ESSE3. Il NdV, infatti, raccomanda di rivedere la modalità di definizione della numerosità dei questionari attesi, passando da una semplice stima proporzionale al numero di studenti (numero questionari attesi = 6 x numero studenti, essendo 6 il numero medio di esami tentati pro capite) a un valore deterministico, misurato direttamente tramite gli esami in piano attivi su ESSE3.
Sicuramente, questo risultato presuppone il potenziamento dell'ufficio e la definizione di procedure certe di analisi dei dati e di cruscotti di estrazione, che consentano anche il raffronto con i trend delle diverse annualità.

1.6.5.2 Risultati della rilevazione

Il quadro complessivo che emerge dai dati 2024-2025 è ampiamente positivo. In particolare, gli studenti frequentanti esprimono livelli molto elevati di soddisfazione per la docenza, per le infrastrutture e per la qualità complessiva dell'insegnamento. Anche la parte generale restituisce valutazioni superiori alle soglie di positività in tutte le aree analizzate.
Persistono tuttavia alcune aree che meritano attenzione. La valutazione dell'organizzazione complessiva dei corsi di studio risulta più contenuta per i dipartimenti DISS, DIING e DIUS. Nei servizi di segreteria studenti si osservano livelli di soddisfazione inferiori alla media di Ateneo, in particolare nei dipartimenti DIING e DISS. Per i servizi bibliotecari e, più in generale, per i servizi di supporto, DIUS mostra valori positivi ma relativamente più bassi e una maggiore eterogeneità dei giudizi.

1.6.5.3 Utilizzazione dei risultati

Le relazioni delle CPDS e i documenti di AQ dovranno dare conto non solo dei risultati quantitativi, ma anche delle eventuali azioni correttive effettivamente adottate e del loro esito. Su questo aspetto appare centrale il ruolo di accompagnamento e monitoraggio del PQA.

1.6.6 Ulteriori osservazioni

Il NdV raccomanda di monitorare attentamente i risultati delle rilevazioni anche nell'a.a. 2025-2026, prestando particolare attenzione all'effettiva presa in carico delle criticità ricorrenti già segnalate, nonché implementando tempestivamente la modifica al calcolo della numerosità dei questionari attesi. È altresì auspicabile promuovere una partecipazione sempre più consapevole degli studenti, affinché il processo di ascolto si consolidi come componente strutturale del miglioramento continuo della qualità della didattica.
Il NdV raccomanda di aggiornare le informazioni veicolate attraverso le pagine del sito web di Ateneo relativamente alle procedure di rilevazione delle opinioni di studenti, dottorandi e docenti e alle iniziative assunte dai CdS a seguito della presa in carico degli esiti del monitoraggio.
Con specifico riferimento ai Dottorati, risulta prioritario estendere la rilevazione all'intera offerta dottorale mediante forme standardizzate, assicurare adeguati livelli di partecipazione, rendere tempestivamente

disponibili le elaborazioni e documentare l'utilizzo dei risultati nei processi di riesame. Eventuali meccanismi volti a rendere sistematica la compilazione dovranno essere configurati salvaguardando l'anonimato delle risposte e la significatività della restituzione aggregata.
Quanto alle opinioni dei docenti, considerato che il PQA ha già predisposto una procedura di rilevazione tramite ESSE3 ma la partecipazione è risultata irrisoria, il NdV suggerisce di rafforzare le iniziative di informazione e coinvolgimento e, ove si raggiunga una base informativa adeguata, di utilizzare i risultati come ulteriore elemento di lettura dei processi didattici e organizzativi.
Infine, è auspicabile prevedere a livello organizzativo un ufficio deputato alle analisi ed elaborazioni statistiche così da garantire una più corretta valutazione e monitoraggio dei risultati ottenuti dalla rilevazione che sono essenziali per la verifica dell'efficacia della didattica dei CdS e per orientare correttamente i processi di miglioramento dell'offerta didattica sia a livello del singolo insegnamento, che dei CdS, dei corsi di Dottorato e dei Dipartimenti.

2. Valutazione della performance

2.1 Sistema di misurazione e valutazione della performance

2.1.1 Aggiornamento dello SMVP per il ciclo 2026

L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2026?

Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche) Il SMVP 2026 è stato aggiornato senza modificare l'impianto metodologico originario. Le principali modifiche riguardano: nuovo organigramma; chiarificazione delle matrici di misurazione; introduzione della tabella per l'indice di tempestività dei pagamenti; rimodulazione dei pesi per alcuni ruoli; revisione dei comportamenti organizzativi con due nuovi allegati di supporto ai valutatori.

2.1.2 Valutazione dei comportamenti organizzativi

Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto) Il sistema prevede la valutazione dei comportamenti organizzativi; essi sono differenziati in relazione ai ruoli professionali e supportati da metrica e quick-reference dedicate

2.1.3 Pesi degli ambiti di valutazione per categoria di personale

Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?

Sì Il SMVP 2026 esplicita i pesi attribuiti ai diversi ambiti della valutazione individuale per ciascuna categoria/ruolo di personale, distinguendo tra Direttore Generale, Dirigenti/personale con delega di funzione dirigenziale, Responsabili di I livello, Responsabili di II livello, personale con funzione specialistica, personale tecnico-amministrativo senza incarico e tecnici di laboratorio. I pesi sono riportati nella tabella 7 e differenziati tra qualità dei servizi, obiettivi organizzativi, obiettivi individuali e comportamenti organizzativi. Resta distinta la questione della performance istituzionale, che non è considerata come autonomo ambito, ponderato nella valutazione individuale ma tale circostanza non incide sulla presenza dell'esplicitazione dei pesi per categoria di personale.

2.1.4 Definizione di obiettivo, indicatore e target

Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?

Sì Il documento distingue chiaramente tra obiettivo, indicatore, baseline e target, sia nel ciclo della performance sia nella definizione degli obiettivi del PIAO.

2.1.5 Distinzione tra misurazione e valutazione

Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

Sì (indicare in Nota la modalità con la quale si realizzano le due fasi) Il SMVP 2026 distingue chiaramente la misurazione dalla valutazione della performance. La misurazione è la fase in cui si rilevano i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati, mediante il confronto tra indicatori e target previamente definiti; essa si sviluppa nel corso del ciclo della performance attraverso il monitoraggio intermedio, l'eventuale ridefinizione e riassegnazione degli obiettivi e la successiva rendicontazione finale. La valutazione costituisce invece la fase successiva, nella quale i risultati misurati vengono esaminati dai soggetti valutatori per formulare il giudizio finale sulla performance individuale e organizzativa, tenendo conto anche del confronto con il valutato e dei diversi ambiti di valutazione previsti dal Sistema.

2.1.6 Valutazione del Direttore Generale

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

La valutazione del DG si articola nei quattro ambiti previsti dal sistema: qualità dei servizi 30%, obiettivi organizzativi 40%, obiettivi individuali 15%, comportamenti organizzativi 15%. Gli obiettivi del DG sono definiti da Rettore e CdA; l'assegnazione avviene da parte del CdA; la valutazione dei risultati è deliberata dal CdA, sentito il Rettore e con proposta/parere del NdV.

2.1.7 Valutazione dei dirigenti

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

Per i dirigenti/personale con delega di funzione dirigenziale gli ambiti sono: qualità dei servizi 30%, obiettivi organizzativi 30/40% (dal testo emerge 40% come peso prevalente dell'ambito organizzativo), obiettivi individuali eventuali 10%, comportamenti 30%. Gli obiettivi sono definiti nell'ambito del processo guidato dal DG e approvati nel PIAO dal CdA; la valutazione è effettuata dal Direttore Generale.

2.1.8 Giudizio complessivo sullo SMVP

Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)

Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento Il SMVP appare strutturato, coerente con PIAO e ciclo della performance, aggiornato annualmente e orientato sia alla misurazione sia al miglioramento organizzativo.

2.1.9 Recepimento della Direttiva del 28 novembre 2023

Quali delle seguenti indicazioni previste dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)

Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa) Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali Altro (specificare) recepimento parziale mediante revisione dei comportamenti organizzativi La qualità dei servizi è misurata anche tramite customer satisfaction del progetto Good Practice; i comportamenti organizzativi sono stati rivisti anche alla luce della Direttiva 28.11.2023. Inoltre, negli Allegati 2 e 3 dello SMVP 2026, la leadership è espressamente prevista come comportamento organizzativo oggetto di valutazione per il Direttore Generale e per i Dirigenti/personale con delega di funzione dirigenziale. Per questi ultimi, tra le evidenze osservabili e gli indicatori figurano anche l'individuazione dei bisogni formativi individuali e collettivi, la promozione della formazione continua, il numero di ore formative pro capite, gli attestati di formazione rilasciati e la frequenza ai corsi. Il PIAO recepisce la Direttiva Zangrillo 14.1.2025 sulla formazione con programmazione formativa strutturata.

2.1.10 Obiettivi relativi ai tempi di pagamento

Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)

Sì, anche per altri Dirigenti il SMVP 2026 integra l'indicatore di tempestività dei pagamenti nel sistema di valutazione, tuttavia, nell'allegato degli obiettivi individuali del Direttore Generale non è espressamente riportato, per il 2026, un obiettivo individuale specifico sui tempi di pagamento. Dagli obiettivi di performance organizzativa 2026 emerge espressamente l'assegnazione dell'obiettivo "Garantire il rispetto dei tempi di

pagamento previsti dalla normativa", misurato mediante l'"indice di tempestività dei pagamenti", all'Area Risorse Umane e Finanziarie, nonché ad altre strutture dell'Ateneo (Area Patrimonio, Centri e Dipartimenti). Il SMVP 2026, inoltre, introduce una specifica tabella per la conversione dell'indice di tempestività dei pagamenti in punteggi di valutazione.

2.2 Piano integrato di attività e organizzazione 2026–2028

2.2.1 Valore pubblico

2.2.1.1 Integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa

Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?

Sì Il PIAO è descritto come strumento unitario di programmazione integrata; collega Piano Strategico, performance, trasparenza, capitale umano e salute organizzativa.

2.2.1.2 Definizione degli obiettivi e delle strategie di valore pubblico

Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?

Sì (Valore Pubblico e Strategie) Il PIAO definisce il Valore Pubblico, individua obiettivi di Valore Pubblico coincidenti con gli obiettivi strategici del PSA e ne descrive la logica di generazione.

2.2.1.3 Numero degli obiettivi di valore pubblico

Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO

Tra 5 e 10 Il PIAO richiama i 9 obiettivi strategici del Piano Strategico 2024-2026, identificati come obiettivi di Valore Pubblico.

2.2.1.4 Coinvolgimento degli stakeholder

Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?

Sì interni ed esterni Il PIAO individua stakeholder interni ed esterni in sei macrocategorie e collega la creazione di Valore Pubblico ai benefici per utenti e stakeholder.

2.2.1.5 Benessere equo e sostenibile e Agenda ONU 2030

Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?

Sì Gli obiettivi strategici dell'Ateneo sono collegati espressamente agli SDGs dell'Agenda ONU 2030.

2.2.1.6 Raccordo con gli indirizzi MUR e le valutazioni ANVUR

Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc…)

Sì, solo a livello di obiettivi di performance Nel PIAO 2026-2028 emergono obiettivi e strumenti di performance riconducibili agli indirizzi del MUR e alle valutazioni dell'ANVUR. In particolare, nella performance organizzativa è previsto, per l'Area Affari Generali e Istituzionali, l'obiettivo di stesura del nuovo Regolamento di funzionamento del Presidio di Qualità di Ateneo, espressamente collegato all'evoluzione del sistema di assicurazione della qualità e al rafforzamento dei processi di monitoraggio e autovalutazione. Inoltre, nella sezione dedicata alla formazione del personale sono presenti attività collegate al PNRR, tra cui la riforma della contabilità accrual. Il PIAO richiama infine, tra le fonti informative esterne utilizzate per il monitoraggio

della performance, indicatori predisposti dal Ministero e dall'ANVUR, inclusi Programmazione Triennale, VQR, Scheda di Monitoraggio Annuale e Dashboard ANVUR. Non emergono invece, con pari livello di evidenza testuale, obiettivi di Valore Pubblico direttamente qualificati nel PIAO come riconducibili a specifici indirizzi MUR/ANVUR.

2.2.1.7 Raccordo con le raccomandazioni della CEV

Se l'Ateneo ha ricevuto nel 2025 il rapporto di accreditamento periodico, nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili al superamento delle raccomandazioni o comunque alle aree di miglioramento indicate dalla CEV?

Sì, solo a livello di obiettivi di performance Nel 2025 l'Ateneo ha ricevuto il rapporto ANVUR relativo all'accreditamento periodico e il successivo decreto ministeriale di accreditamento. Dalla documentazione CEV emergono raccomandazioni e aree di miglioramento riferite, tra l'altro, al sistema di Assicurazione della Qualità, all'allineamento al modello AVA3, al monitoraggio strategico, ai processi di riesame e alla formalizzazione dei flussi organizzativi. Nel PIAO 2026-2028 e, soprattutto, nell'Allegato 1 agli obiettivi di performance organizzativa, risultano obiettivi riconducibili a tali aree di miglioramento. In particolare, per l'Area Affari Generali e Istituzionali è previsto l'obiettivo di stesura del nuovo Regolamento di funzionamento del Presidio di Qualità di Ateneo, finalizzato a rafforzare il coordinamento delle attività di AQ, il monitoraggio e l'autovalutazione, in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo del sistema di qualità. Non emerge invece, con pari livello di evidenza testuale, un collegamento altrettanto puntuale delle raccomandazioni CEV agli obiettivi di Valore Pubblico.

2.2.1.8 Individuazione degli stakeholder per obiettivo

Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?

Sì per tutti gli obiettivi Il PIAO 2026-2028 conferma l'impostazione già presente nel PIAO 2025-2027: gli obiettivi di Valore Pubblico coincidono con gli obiettivi strategici del Piano Strategico di Ateneo 2024-2026, mentre gli stakeholder destinatari del Valore Pubblico sono individuati nella sottosezione 2.1.5. Nel PIAO 2025-2027 tale collegamento è esplicitato testualmente, affermandosi che gli stakeholders cui gli obiettivi strategici si rivolgono sono i medesimi indicati nella sottosezione "Valore Pubblico". Nel PIAO 2026-2028, pur in assenza di una tabella analitica obiettivo/stakeholder, resta invariata la medesima architettura logica tra obiettivi strategici di Valore Pubblico e stakeholder di riferimento.

2.2.1.9 Indicatori, fonti dei dati, baseline e target

Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati, baseline e target? (è possibile scegliere più opzioni)

Indicatori Fonte dei dati Target Sì (indicatori, fonte dati e target) Nel PIAO 2026-2028 gli obiettivi di Valore Pubblico coincidono con gli obiettivi strategici del Piano Strategico di Ateneo 2024-2026 e la loro misurazione coincide con quella della performance istituzionale. Il documento richiama un impianto di misurazione fondato su indicatori e target; inoltre, il monitoraggio è descritto come verifica periodica del grado di conseguimento degli obiettivi programmati. Il SMVP 2026, sul piano metodologico, distingue espressamente obiettivo, indicatore, baseline e target, e prevede che nella definizione degli obiettivi siano riportati gli elementi utili alla misurazione. Non risulta, però, esplicitata nel corpo del PIAO in modo puntuale e sistematico per ciascun obiettivo di Valore Pubblico, la baseline.

2.2.1.10 Aree strategiche di sviluppo delle competenze

In che misura il PIAO 2026-2028 dell'ateneo ha recepito le indicazioni della Direttiva del Ministro della P.A. del 14 gennaio 2026 in merito alle cinque aree strategiche di sviluppo delle competenze (leadership e soft skills, transizione amministrativa, transizione digitale, transizione ecologica, valori e principi)?

Recepimento ampio: Sono state accolte almeno quattro delle cinque aree strategiche con la definizione di interventi formativi, con priorità assegnate in base alla specifica missione dell'ateneo Il PIAO 2026-2028 recepisce in misura ampia le indicazioni della Direttiva del Ministro della P.A. del 14 gennaio 2025 sulle cinque aree strategiche di sviluppo delle competenze. La sezione 3.3.5 del Piano dedica uno specifico blocco alla formazione del personale, articolandolo in linee generali, obiettivi, aree tematiche di sviluppo e priorità formative per il 2026. In tale quadro risultano chiaramente presenti: leadership e soft skills, attraverso percorsi su competenze manageriali, lavoro in gruppo, gestione delle relazioni e dei conflitti, nonché rafforzamento delle capacità comunicative; transizione amministrativa, mediante corsi su performance, PIAO, Valore Pubblico, procedimenti amministrativi universitari e contabilità pubblica; transizione digitale, attraverso iniziative su digitalizzazione dei processi, documenti digitali, banche dati, autenticazione in rete, open data, big data, intelligenza artificiale, cyber security e piattaforma Syllabus; valori e principi, in quanto il PIAO collega la formazione alla qualità dell'azione amministrativa, alla trasparenza, alla legalità, alla performance e alla creazione/protezione del Valore Pubblico; transizione ecologica, che risulta presente, ma con minore evidenza e sistematicità rispetto alle altre aree, soprattutto tramite la piattaforma Syllabus e nel più generale collegamento del PIAO agli obiettivi di sostenibilità. In particolare, i corsi Valore PA – INPS 2026 coprono aree relative a performance e Valore Pubblico, lavoro di gruppo e gestione dei conflitti, produzione e gestione dei documenti digitali, intelligenza artificiale e cyber security, nonché gestione della contabilità pubblica e controllo della spesa. La piattaforma Syllabus è inoltre richiamata come strumento per la formazione personalizzata del personale pubblico e include espressamente contenuti su competenze digitali, cybersicurezza, intelligenza artificiale, BIM, transizione ecologica e transizione amministrativa. Ne deriva un recepimento non meramente formale, ma operativo e programmato. Tuttavia, la transizione ecologica non appare ancora strutturata nel Piano con la stessa densità e articolazione riservata alle aree manageriali, amministrative e digitali.

2.2.1.11 Partecipazione del personale alla formazione

Il PIAO 2026-2028 ha recepito l'indicazione di assegnare ai dirigenti l'obiettivo di garantire la partecipazione del personale a iniziative formative per almeno 40 ore annue pro-capite?

Recepito solo parzialmente: L'obiettivo delle 40 ore formative è stato incluso nel PIAO come indirizzo generale, ma non è stato ancora formalizzato come obiettivo di performance per i dirigenti Il PIAO prevede che tutto il personale sia invitato a partecipare ad almeno 40 ore annue pro-capite di formazione; non emerge però l'assegnazione formale di tale obiettivo come obiettivo individuale di performance a tutti i dirigenti.

2.2.2 Performance

2.2.2.1 Coerenza tra performance e valore pubblico

Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?

Sì Il PIAO chiarisce che dagli obiettivi strategici di Valore Pubblico derivano gli obiettivi di performance organizzativa e individuale; il sistema segue una logica a cascata.

2.2.2.2 Evoluzione rispetto al PIAO 2025–2027

Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2026-2028 come si può qualificare rispetto al PIAO 2025- 2027?

Caratterizzato da alcune modifiche Vi è sostanziale continuità dell'impianto, ma con aggiornamenti legati a nuova struttura organizzativa, rafforzamento del collegamento con il Valore Pubblico, formazione e revisione di alcuni pesi/strumenti.

2.2.2.3 Livelli di assegnazione degli obiettivi

Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)

Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo) Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali) Obiettivi organizzativi (a livello di Strutture/Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali). Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti) Il PIAO e il SMVP prevedono obiettivi strategici/istituzionali, obiettivi organizzativi delle strutture e obiettivi individuali, con allegato specifico per il DG. Gli obiettivi individuali sono "obbligatoriamente assegnati al Direttore Generale e al personale TAB titolare di funzione specialistica; al restante personale gli eventuali obiettivi individuali possono essere assegnati dai rispettivi valutatori" (PIAO-PAR. 2.2.3 La performance individuale PAG. 26)

2.2.2.4 Pluralità e dimensioni degli indicatori

Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni?

Nella maggior parte dei casi Nel PIAO 2026-2028 la presenza di più indicatori associati agli obiettivi non è solo eventuale, ma è espressamente contemplata a livello metodologico. Il documento chiarisce infatti che gli obiettivi strategici del Piano Strategico di Ateneo 2024-2026 sono articolati in uno o più obiettivi specifici, ai quali sono associati i rispettivi indicatori e target, come dettagliato nell'allegato al Piano Strategico denominato "Programma delle Azioni Strategiche Università degli Studi della Basilicata 2024-2026". Il PIAO richiama dunque direttamente il PSA e il relativo Programma delle Azioni Strategiche come sede di dettaglio della misurazione degli obiettivi strategici/istituzionali. Per quanto riguarda la performance organizzativa, il PIAO 2026-2028 precisa inoltre che, per ciascun obiettivo organizzativo inserito nell'Allegato 1 – Obiettivi di performance organizzativa, sono riportati indicatori, target, pesi ed eventuale budget. La formula utilizzata nel documento è ampia e compatibile con la presenza di uno o più indicatori per il medesimo obiettivo, in coerenza con la logica di misurazione adottata. Il SMVP 2026 conferma espressamente questa impostazione metodologica. Nella disciplina della performance organizzativa e individuale il Sistema prevede che gli obiettivi siano definiti con indicatori e valori attesi, e che il monitoraggio possa riguardare anche criticità riferite agli obiettivi e/o agli indicatori, presupponendo quindi la possibilità che un singolo obiettivo sia misurato tramite più indicatori. Inoltre, il ciclo della performance è descritto come processo che collega definizione degli obiettivi, indicatori, valori attesi, monitoraggio e interventi correttivi. Sotto il profilo applicativo, l'Allegato 1 conferma che la pluralità di indicatori è presente in diversi obiettivi, ma non in tutti. Vi sono infatti obiettivi costruiti con più indicatori e altri con un solo indicatore sintetico.

2.2.2.5 Tipologie di indicatori utilizzate

Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)?(è possibile scegliere fino a due opzioni)

Efficacia Tempistiche/scadenze Nel PIAO 2026-2028 e nell'Allegato 1 agli obiettivi di performance organizzativa, gli indicatori più ricorrenti sono quelli di efficacia, in quanto volti a verificare il conseguimento del risultato o dell'output atteso e quelli relativi a tempistiche/scadenze, in quanto numerosi obiettivi sono misurati mediante il rispetto di termini finali, la presentazione di atti/documenti entro una certa data, lo stato

di avanzamento o l'indice di tempestività dei pagamenti. Il SMVP 2026 conferma questa impostazione, prevedendo per gli obiettivi quantitativi la misurazione del grado di raggiungimento del risultato e, per quelli quali-quantitativi, una valutazione fondata sia sulla qualità del risultato sia sul rispetto delle tempistiche concordate.

2.2.2.6 Criteri per la definizione dei target

Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)

Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder La definizione degli obiettivi e dei relativi target avviene mediante un modello ibrido top-down/bottom-up. La Direzione Generale individua gli obiettivi strategici prioritari, mentre i responsabili delle strutture raccolgono fabbisogni, intercettano criticità e formulano proposte di obiettivi, in una logica di miglioramento dei servizi e di ottimizzazione delle risorse. Inoltre, per la qualità dei servizi, il sistema tiene conto dei risultati della customer satisfaction del progetto Good Practice. Dalla documentazione emerge anche il rilievo di vincoli e opportunità connessi a risorse disponibili, budget, criticità di contesto, esigenze sopravvenute e sostenibilità organizzativa e finanziaria. Emerge, sebbene in modo non sistematico, il ricorso a benchmark interni o benchmark esterni come criterio generale di definizione dei target.

2.2.2.7 Risorse finanziarie associate agli obiettivi

In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?

Sì L'Allegato 1 al PIAO prevede espressamente che, per gli obiettivi di performance organizzativa, sia riportato il "budget previsto, se applicabile". Quindi il documento stesso chiarisce che l'indicazione delle risorse finanziarie non è generalizzata, ma legata all'esigenza.

2.2.2.8 Obiettivi assegnati ai Dipartimenti e alle altre strutture

Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

Sì L'allegato 1 del PIAO illustra gli obiettivi assegnati alle Aree dell'Amministrazione centrale, ai Dipartimenti, ai Centri e all'Avvocatura di Ateneo.

2.2.2.9 Obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza

Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?

Sì (specificare quale utenza è coinvolta) È prevista la valutazione della qualità dei servizi mediante questionario di customer satisfaction del progetto Good Practice. Utenza coinvolta: Studenti (primo anno e anni successivi), Docenti, Dottorandi e Assegnisti di ricerca, Personale Tecnico-Amministrativo (PTA).

2.2.2.10 Strumenti di rilevazione e di monitoraggio

Se SI alla domanda precedente, quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)

Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.) Altro (specificare quali altri strumenti nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.) Altri strumenti: sistema di reportistica/Data Warehouse, sistema informatizzato di gestione della performance, rilevazioni di singoli uffici e basi dati esterne (MUR, ANVUR, CINECA, Dashboard ANVUR, VQR, SMA).

1) Questionari Good Practice e Questionari di Ateneo; 2) Altri strumenti: sistema di reportistica/Data Warehouse, sistema informatizzato di gestione della performance, rilevazioni di singoli uffici e basi dati esterne (MUR, ANVUR, CINECA, Dashboard ANVUR, VQR, SMA). Lo strumento principale di rilevazione della soddisfazione dell'utenza è il questionario di Customer Satisfaction del progetto Good Practice, coordinato

dal Politecnico di Milano, utilizzato per misurare la qualità percepita dei servizi erogati dall'Ateneo. Il documento richiama inoltre specifiche indagini di customer satisfaction rivolte a diverse categorie di utenti e, per il personale tecnico-amministrativo, anche il monitoraggio del benessere organizzativo nell'ambito del medesimo progetto. Accanto ai questionari, il PIAO 2026- 2028 prevede ulteriori strumenti di supporto al monitoraggio, tra cui un sistema di reportistica basato sul Data Warehouse di Ateneo, in grado di integrare informazioni provenienti da diversi applicativi gestionali, le rilevazioni effettuate dai singoli uffici, il sistema informatizzato per la gestione delle valutazioni della performance e l'utilizzo di basi dati esterne e indicatori predisposti da Ministero, ANVUR e CINECA (tra cui Programmazione Triennale, VQR, Scheda di Monitoraggio Annuale e Dashboard ANVUR). Gli strumenti utilizzati o previsti non si esauriscono, pertanto, nei soli questionari, ma comprendono anche un insieme integrato di strumenti informativi e di business intelligence a supporto del monitoraggio della performance e della qualità dei servizi.

2.2.2.11 Fonti dei dati per la misurazione finale

Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)

dati certificati e pubblicati banche dati dell'ateneo banche dati esterne Le fonti utilizzate per la misurazione finale dei risultati sono plurime e integrate. Il PIAO 2026-2028 richiama anzitutto fonti certificate e pubblicate, quali i documenti contabili e, più in generale, i dati ufficiali riportati nella Relazione sulla Performance e negli atti di monitoraggio. Accanto a queste, il documento richiama l'utilizzo di banche dati interne dell'Ateneo e di sistemi informativi istituzionali, in particolare il Data Warehouse e la piattaforma per la valutazione della performance, destinati a supportare i processi di monitoraggio, misurazione e valutazione. Sono inoltre espressamente considerate banche dati esterne, tra cui indicatori predisposti da MUR e ANVUR, il Cruscotto FFO del CINECA, la Programmazione Triennale, la VQR, la Scheda di Monitoraggio Annuale e gli esiti delle valutazioni ANVUR e MUR, inclusa la Dashboard ANVUR.

2.2.2.12 Modalità e tempistiche di monitoraggio

Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance

La sezione 4 del PIAO descrive il Sistema di monitoraggio dell'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi contenuti nel Piano. Ogni anno, entro il mese di luglio, l'Ateneo verifica lo stato di avanzamento degli obiettivi programmati, basandosi sui risultati raggiunti al 30 giugno. Questo monitoraggio avviene su tre livelli: istituzionale, organizzativo e individuale. Per la performance organizzativa, la Direzione Generale e la Direzione Pianificazione, Controllo e Qualità confrontano i target previsti con i risultati ottenuti. Se emergono criticità, i dirigenti possono proporre modifiche che, se ritenute fondate, vengono sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. In parallelo, i valutatori responsabili del personale provvedono a monitorare la performance individuale, verificando il contributo dei singoli dipendenti agli obiettivi assegnati e l'adeguatezza dei comportamenti organizzativi. La performance istituzionale, infine, viene analizzata al termine del triennio, con una valutazione complessiva condotta dal Consiglio di Amministrazione. Tutto il processo è supportato da strumenti come il sistema informatizzato per la gestione della performance, la reportistica del Data Warehouse d'Ateneo, i questionari di Customer Satisfaction e una serie di banche dati interne ed esterne (CINECA, ANVUR, MUR). Il Nucleo di Valutazione assume un ruolo di primo piano: monitora l'andamento, valuta la coerenza con gli obiettivi del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance e valida la Relazione Annuale sulla Performance, che rende conto dei risultati all'intera collettività.

2.2.2.13 Verifiche a campione dell'OIV

L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

Sì (specificare con quale modalità) L'NdV in funzione di OIV non solo è coinvolto nella fase di validazione dei risultati finali, ma anche nel controllo in itinere, con attività di verifica su obiettivi, indicatori e risultati misurati da strutture interne. Questo equivale a una forma di campionamento funzionale. Nella sezione 4.2 del PIAO si specifica che l'OIV "monitora, in corso di esercizio, l'andamento delle attività riferite alla programmazione operativa" e "valuta l'opportunità di interventi correttivi". La valutazione intermedia, prevista entro luglio di ogni anno, è il momento operativo in cui queste verifiche a campione vengono svolte.

La scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance è riportata integralmente nell'Allegato 3.

3. Indicatori AVA 3

Informazioni previste dall'Allegato 5 alle Linee Guida ANVUR 2026.

3.1 Copertura della rilevazione delle opinioni degli studenti e dei dottorandi

Numero di insegnamenti e Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2023/2024, 2024/2025, 2025/2026) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti.

Anno	N. insegnamenti	N. insegnamenti per i quali è effettuata la rilevazione	N. Corsi di Dottorato per i quali è effettuata la rilevazione
2023	890	905	1
2024	1379	911	2
2025	0	0	0

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS; pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Note: con riferimento all'anno 2023/2024 il numero degli insegnamenti valutati risulta superiore al numero degli insegnamenti attivi poiché gli insegnamenti "mutuati" vengono valutati dai singoli CdS. I risultati della ROS per l'a.a. 2025/2026 non sono ancora stati rilasciati.

3.2 Azioni di miglioramento del sistema di AQ e grado di efficacia

Nel corso del 2025, le azioni di miglioramento del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo hanno dato continuità al percorso avviato nel 2024, concentrandosi sul consolidamento del modello AVA 3 e sulla gestione della visita di accreditamento periodico ANVUR. L'intervento del Presidio della Qualità di Ateneo si è sviluppato lungo tre principali direttrici: supporto agli attori del Sistema AQ, aggiornamento degli strumenti di governo e monitoraggio, rafforzamento della base informativa. Il PQA ha svolto un ruolo centrale di accompagnamento metodologico e operativo nei confronti di Organi di Governo, Dipartimenti, Corsi di Studio, Corsi di Dottorato, CPDS, Gruppi di Riesame, referenti AQ, personale tecnico-amministrativo e rappresentanze studentesche. Tale supporto ha riguardato la predisposizione delle autovalutazioni, l'organizzazione delle fonti documentali, la preparazione agli audit e agli incontri con la CEV, nonché la successiva analisi delle risultanze e la formulazione delle controdeduzioni. Questo ha contribuito alla tenuta complessiva del Sistema AQ nella fase di accreditamento periodico. Parallelamente, il PQA ha proseguito l'aggiornamento e la diffusione di linee guida e strumenti operativi relativi a SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporti di Autovalutazione, Rapporti di Riesame Ciclico, Relazioni annuali delle CPDS, AQ dei Dottorati e procedure di rilevazione delle opinioni di studenti, docenti e laureandi. Tali strumenti hanno favorito una maggiore omogeneità, documentazione e tracciabilità dei processi di autovalutazione e miglioramento continuo, soprattutto nell'ambito della didattica e del raccordo con le CPDS. Un ulteriore elemento qualificante è stato il rafforzamento della cultura del dato. Attraverso la ricognizione dei fabbisogni informativi, l'estrazione e l'elaborazione di indicatori su mobilità, placement, soddisfazione dei laureandi, tirocini, laboratori linguistici e consultazioni con enti e imprese, il PQA ha migliorato la disponibilità di evidenze utili alle decisioni di CdS, Dipartimenti e Organi di Governo. L'efficacia delle azioni è confermata dalla capacità dell'Ateneo di sostenere l'intero processo di accreditamento periodico, conclusosi con la visita istituzionale del maggio 2025, e dagli esiti positivi del Rapporto ANVUR, che ha riconosciuto l'accreditamento della Sede e dei CdS valutati con giudizio "soddisfacente". Permangono tuttavia alcune aree di miglioramento.

Occorre rendere più sistematico il monitoraggio dell'applicazione delle linee guida, rafforzare la chiusura del ciclo PDCA collegando obiettivi, indicatori, target, responsabilità, tempi e verifiche, e assicurare maggiore uniformità nel supporto a Dipartimenti e Dottorati. Risultano inoltre da consolidare l'AQ della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale, la sensibilizzazione degli studenti sulla rilevazione delle opinioni, la formazione strutturale degli attori AQ e l'aggiornamento della documentazione su ruoli, responsabilità e flussi informativi. Nel complesso, le azioni realizzate nel 2025 hanno rafforzato la maturità del Sistema AQ di Ateneo, segnando il passaggio da una fase prevalentemente operativa a una prospettiva più sistemica, misurabile e documentata. Tanto premesso, la valutazione del grado di efficacia di tali azioni è "Efficace".

Grado di efficacia: Efficace

3.3 Audizioni effettuate dal Nucleo nel 2025

Tipologia di struttura	Numero di audizioni nel 2025
Corsi di studio	5
Dottorati di ricerca	2
Dipartimenti o strutture analoghe	2
Aree dell'amministrazione centrale	10

Note: sono state inserite anche le mock interview effettuate in preparazione alla visita di accreditamento periodico. Con riferimento alle audizioni delle aree dell'Amministrazione centrale sono stati considerati gli incontri avvenuti durante le sedute del Nucleo di Valutazione.

4. Raccomandazioni e suggerimenti

Alla luce delle valutazioni sviluppate nelle diverse sezioni della Relazione annuale, il Nucleo di Valutazione ritiene opportuno richiamare l'attenzione dell'Ateneo e delle strutture competenti su alcuni profili prioritari di miglioramento. Le indicazioni che seguono sono formulate in termini sintetici e trasversali, rinviando alle singole sezioni della Relazione per gli elementi di analisi e le evidenze che ne costituiscono il presupposto.

4.1 Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

1. stabilizzare e rendere pienamente riconoscibile il presidio amministrativo a supporto del sistema di AQ, con una chiara definizione di compiti, responsabilità e competenze;
4. **rafforzare il raccordo tra programmazione, monitoraggio, risultati e azioni di miglioramento, assicurando che il riesame del sistema di governo e di AQ si traduca in interventi con responsabilità, tempi ed evidenze attese chiaramente individuati;**
3. migliorare la disponibilità, l'affidabilità e l'utilizzo integrato dei dati a supporto delle decisioni, favorendo una più sistematica tracciabilità del follow-up delle criticità e delle azioni intraprese;
4. consolidare il coordinamento centrale dei processi di AQ, con particolare attenzione alla ricerca, alla terza missione e ai Dottorati, valorizzando il contributo delle strutture e favorendo una lettura unitaria delle priorità di Ateneo.

4.2 Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca

Con riferimento ai Dottorati, il Nucleo ritiene imprescindibile:

1. rafforzare il raccordo tra i processi di AQ sviluppati a livello dei singoli Corsi e il monitoraggio di Ateneo, così da assicurare una base informativa più omogenea, tempestiva e agevolmente utilizzabile ai fini del riesame e della valutazione.
2. estendere progressivamente all'intera offerta dottorale le forme standardizzate di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e documentare l'utilizzo degli esiti nei processi di miglioramento;
3. assicurare una più sistematica disponibilità e utilizzazione degli indicatori e delle evidenze rilevanti per il monitoraggio dei Corsi, nonché il follow-up delle indicazioni emerse dalle attività di valutazione e accreditamento;
4. rafforzare, a livello di Corso e di Ateneo, le modalità di raccolta, organizzazione, aggiornamento, conservazione e messa a disposizione delle informazioni relative ai processi di AQ, anche mediante flussi informativi più strutturati e coordinati e strumenti condivisi di archiviazione.
5. Prendere in carico quanto segnalato dal Servizio Dottorati e Post lauream con nota prot. 21224 del 29.10.2026 in merito all'eccessivo aggravio delle attività del Servizio agli adempimenti aggiuntivi connessi ai Dottorati e alle borse PNRR e alla mancata disponibilità presso il Servizio del dato relativo ai prodotti della ricerca dei dottorandi.

4.3 Gestione delle risorse – Risorse di personale

Con riferimento alle risorse di personale, il Nucleo richiama l'attenzione sulla necessità di prevedere processi sistematici di monitoraggio che consentano di verificare il grado di attuazione degli obiettivi strategici (a livello centrale e dei Dipartimenti), la loro effettiva efficacia, le criticità rilevate e gli interventi conseguentemente attuati.

Alla luce delle superiori considerazioni, il Nucleo formula le seguenti raccomandazioni:

1. Rendere verificabile l'attuazione del reclutamento, distinguendo fabbisogni individuati, posizioni autorizzate, procedure avviate e prese di servizio, con evidenza della distribuzione per struttura e profilo e del rapporto con le cessazioni e verificando, altresì, l'impatto degli interventi sulla sostenibilità dei corsi e sulla capacità di ricerca.
2. Per il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, effettuare un attento monitoraggio del completamento del reclutamento dei docenti nei SSD ancora carenti nonché della progressiva integrazione tra attività didattiche, scientifiche e assistenziali dei docenti neoassunti.
3. Dare seguito alla realizzazione del Teaching and Learning Centre, prevedendo per tutti i docenti percorsi sistematici di formazione didattica e gestionale.
4. Completare la mappatura delle competenze del PTAB, documentando il suo impiego nella definizione dei piani formativi, nell'assegnazione del personale e nell'individuazione delle professionalità da acquisire. In considerazione delle uscite previste, programmare anche modalità di affiancamento e trasferimento delle conoscenze.
5. Rafforzare la rendicontazione della formazione (di personale docente e PTAB), riportando destinatari, partecipazione, ore fruite ed esiti delle verifiche previste, con attenzione alla formazione dei neoassunti, del personale con responsabilità e dei docenti impegnati nell'innovazione didattica e nella gestione.
6. Verificare gli effetti della riorganizzazione sui servizi, attraverso informazioni sulla distribuzione del personale, sul presidio delle funzioni e sulle eventuali situazioni di sovraccarico, integrando tali elementi con i risultati delle indagini di soddisfazione.
7. Documentare il seguito delle rilevazioni sul benessere e sulla qualità dei servizi, individuando le dimensioni che richiedono miglioramento, le azioni adottate, i responsabili e i tempi di verifica.

4.4 Assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione

Il Nucleo valuta positivamente la presenza di un quadro programmatorio per la ricerca e la terza missione/impatto sociale articolato in obiettivi, azioni, indicatori e target. Le evidenze esaminate documentano inoltre l'avanzamento di alcuni interventi di supporto e, per i Dipartimenti di Ingegneria e di Scienze di Base e Applicate, una declinazione degli indirizzi di Ateneo nella pianificazione della terza missione. Permangono, tuttavia, limiti nella disponibilità di informazioni che consentano di valutare in modo sistematico i risultati conseguiti e l'effettivo impiego degli esiti del monitoraggio nei processi decisionali e di miglioramento.

4.4.1 Pianificazione e misurazione dei risultati

Con riferimento alla pianificazione e alla misurazione dei risultati, il Nucleo raccomanda di:

1. predisporre una rendicontazione periodica e integrata degli indicatori strategici delle due missioni, esplicitando valori conseguiti, scostamenti dai target, relative motivazioni e interventi conseguenti;

2. riesaminare, nel successivo ciclo di programmazione, l'adeguatezza dei target prevalentemente orientati al mantenimento delle baseline, tenendo conto delle specificità disciplinari e dei fattori esterni. Le eventuali rimodulazioni degli obiettivi operativi dovrebbero essere accompagnate da un'esplicita valutazione delle ricadute sui corrispondenti obiettivi strategici.

4.4.2 Funzionamento dei processi di assicurazione della qualità

Con riferimento al funzionamento dei processi di assicurazione della qualità, il Nucleo raccomanda di:

1. consolidare il raccordo tra Ateneo, PQA e Dipartimenti, definendo responsabilità, scadenze di monitoraggio e modalità di riesame delle attività di ricerca e terza missione;

2. documentare il grado di realizzazione, la copertura e l'effettivo utilizzo degli strumenti di raccolta e analisi dei dati, assicurando l'integrazione delle informazioni prodotte dalle diverse strutture;

3. verificare che gli strumenti di monitoraggio esistenti consentano una rilevazione completa delle attività di ricerca e terza missione e che le informazioni raccolte siano integrate con quelle del sistema di monitoraggio della produzione scientifica già esistente.

4. integrare il monitoraggio della performance amministrativa con una verifica dell'effettivo funzionamento dei processi di AQ della ricerca e della terza missione, documentando l'utilizzo dei dati raccolti nell'autovalutazione e nelle decisioni. Raccomanda, in particolare, di dare evidenza del collegamento tra i risultati rilevati, gli interventi di miglioramento individuati e la successiva verifica della loro efficacia;

5. per la terza missione/impatto sociale, il Nucleo raccomanda di affiancare agli indicatori di numerosità delle attività evidenze sui destinatari, sui risultati e, ove rilevabile, sui cambiamenti prodotti nei contesti interessati. Raccomanda, inoltre, di esplicitare definizioni e criteri di conteggio degli indicatori, con particolare riferimento all'indicatore relativo a spin-off, start-up e brevetti.

4.5 Contributo delle valutazioni al riesame del sistema di governo e di AQ

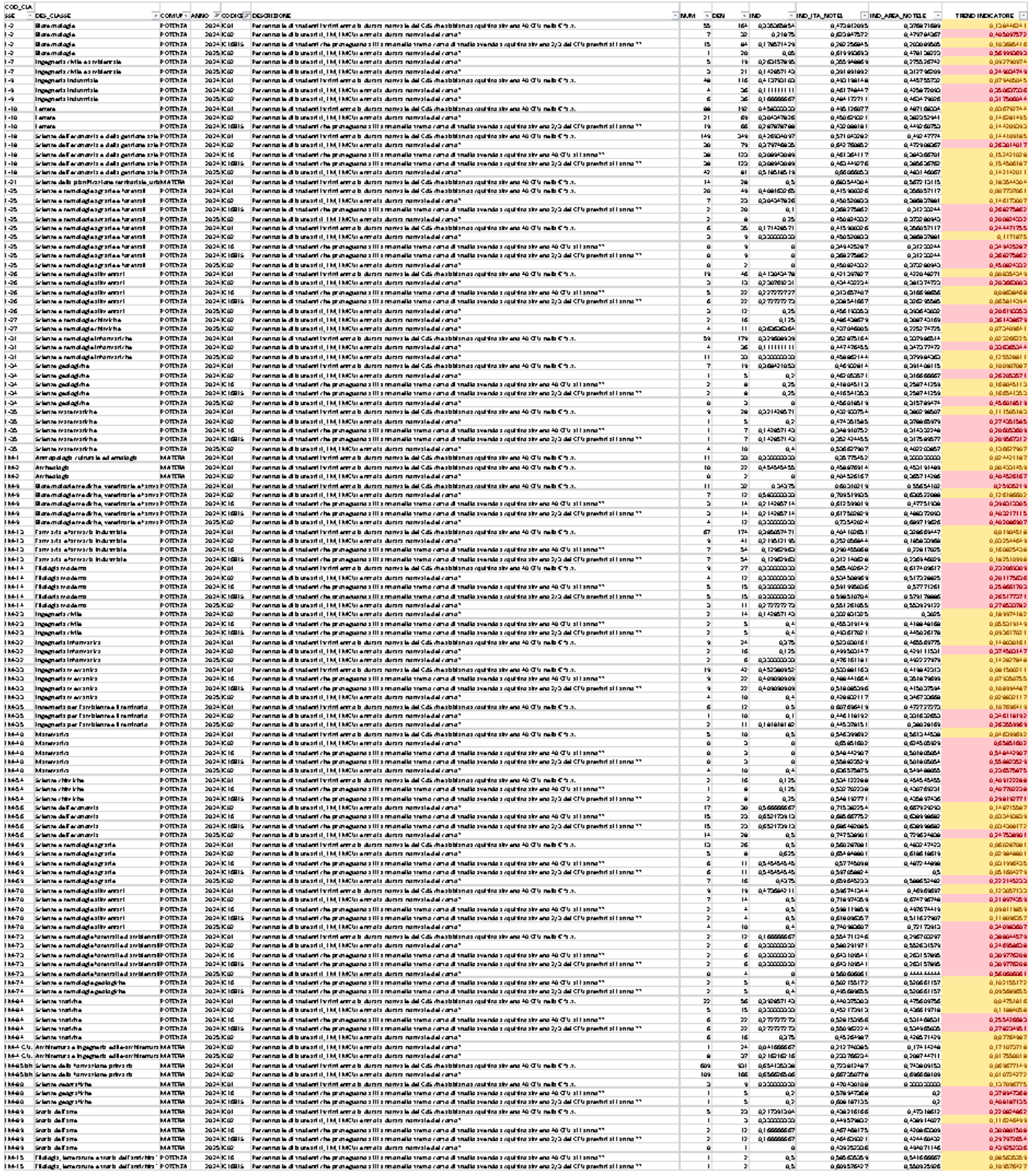
Con riferimento al contributo delle valutazioni del Nucleo al riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità, il Nucleo raccomanda di:

1. rendere sistematiche e documentabili la trasmissione degli esiti al PQA e agli organi di governo e la loro presa in carico. Per gli interventi conseguenti dovrebbero essere individuati responsabili, tempi di attuazione e modalità di verifica, dando evidenza delle decisioni assunte e del seguito attribuito alle raccomandazioni.

Allegati alla Relazione annuale

Allegato 1 – Appendice all'analisi dei dati

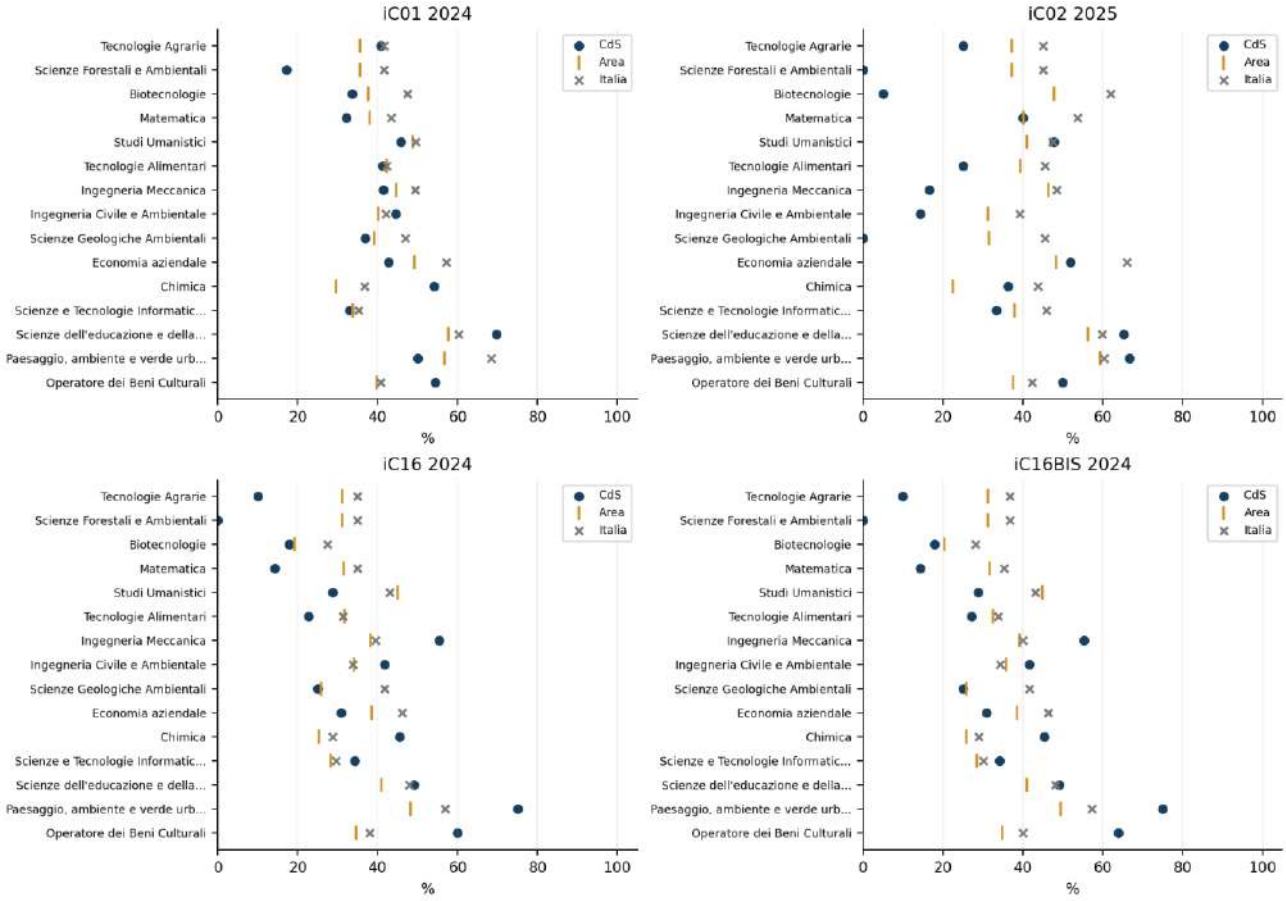
Estrazione dati luglio 2026. Tabella di sintesi.



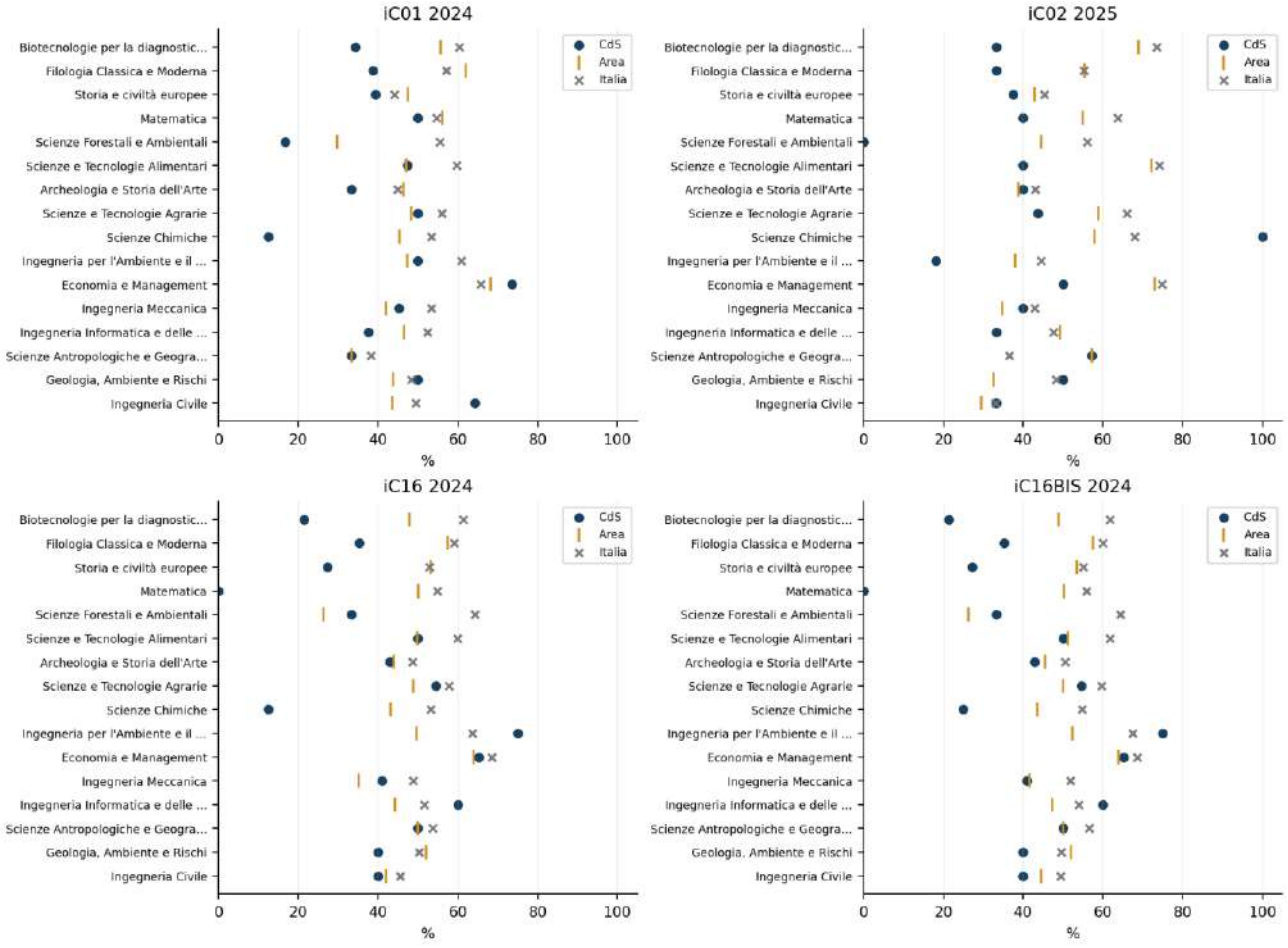
COD_CLASSE	DES_CLASSE	COMUNE	ANNO	CODICE	DESCRIZIONE	NUM	DEN	IND	IND_ITA_NOTEL	IND_AREA_NOTEL	TREND INDICATORE
I-2	Ellera-medaglia	POTENZA	2024	IC02	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano conseguito almeno 40 CFU nella prima sessione estiva	55	164	0,335365854	0,475612995	0,279871699	0,139442241
I-2	Ellera-medaglia	POTENZA	2024	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	7	30	0,21875	0,650847572	0,479784367	0,465697572
I-2	Ellera-medaglia	POTENZA	2024	IC05IS	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 20 CFU nell'anno**	15	84	0,178571429	0,260256845	0,200895505	0,102565416
I-2	Ellera-medaglia	POTENZA	2025	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	1	20	0,05	0,619490693	0,47961 36223	0,569990693
I-7	Ingegneria civile ambientale	POTENZA	2024	IC02	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano conseguito almeno 40 CFU nella prima sessione estiva	5	19	0,263157895	0,355 346692	0,275526742	0,092790974
I-7	Ingegneria civile ambientale	POTENZA	2025	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	3	21	0,142857143	0,291891892	0,2127 95209	0,24 9034784
I-9	Ingegneria industriale	POTENZA	2024	IC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano conseguito almeno 40 CFU nella prima sessione estiva	48	116	0,413793103	0,463 198148	0,445755732	0,07 9405615
I-9	Ingegneria industriale	POTENZA	2024	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	4	36	0,111111111	0,461 298447	0,4256 70593	0,25 0572482
I-9	Ingegneria industriale	POTENZA	2025	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	6	36	0,166666667	0,484 172711	0,4634 79605	0,31 756694
I-10	Lettere	POTENZA	2024	IC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano conseguito almeno 40 CFU nella prima sessione estiva	88	192	0,458333333	0,495 126977	0,4671 68004	0,03 676974
I-10	Lettere	POTENZA	2024	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	21	69	0,304347826	0,456 824021	0,3603 52941	0,15 4281495
I-10	Lettere	POTENZA	2024	IC05IS	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 20 CFU nell'anno**	19	65	0,292307692	0,452 088181	0,4492 69753	0,15 7361061
I-10	Scienze dell'ecomondo e delle georisorse (cds POTENZA		2024	IC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano conseguito almeno 40 CFU nella prima sessione estiva	149	349	0,426934097	0,571 042862	0,492 47774	0,14 4109185
I-10	Scienze dell'ecomondo e delle georisorse (cds POTENZA		2024	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	56	79	0,379746835	0,572 780852	0,4729 66587	0,26 3814017
I-10	Scienze dell'ecomondo e delle georisorse (cds POTENZA		2024	IC05IS	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 20 CFU nell'anno**	36	123	0,292682927	0,461 264117	0,3940 65761	0,15 2421029
I-10	Scienze dell'ecomondo e delle georisorse (cds POTENZA		2025	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	28	123	0,227642276	0,465 449276	0,3656 26762	0,15 4568167
I-10	Scienze dell'ecomondo e delle georisorse (cds POTENZA		2025	IC05IS	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 20 CFU nell'anno**	42	81	0,518518519	0,666 666667	0,4601 46667	0,14 5147011
I-21	Scienze delle pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale	MATERA	2024	IC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano conseguito almeno 40 CFU nella prima sessione estiva	14	28	0,5	0,660 544304	0,5672 13115	0,16 7544304
I-25	Scienze e tecnologie agrarie e forestali	POTENZA	2024	IC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano conseguito almeno 40 CFU nella prima sessione estiva	20	49	0,408163265	0,415 900016	0,3560 57117	0,00 7727061
I-25	Scienze e tecnologie agrarie e forestali	POTENZA	2024	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	7	20	0,345479626	0,450 529603	0,3669 27881	0,14 6173007
I-25	Scienze e tecnologie agrarie e forestali	POTENZA	2024	IC05IS	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 20 CFU nell'anno**	2	20	0,1	0,268 275662	0,212 22044	0,26 6275662
I-25	Scienze e tecnologie agrarie e forestali	POTENZA	2025	IC01	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	2	8	0,25	0,450 529603	0,2722 66943	0,20 0529603
I-25	Scienze e tecnologie agrarie e forestali	POTENZA	2025	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	6	35	0,171428571	0,415 900016	0,3560 57117	0,24 4471755
I-25	Scienze e tecnologie agrarie e forestali	POTENZA	2025	IC05IS	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 20 CFU nell'anno**	3	9	0,333333333	0,450 529603	0,3669 27881	0,1 1171875
I-25	Scienze e tecnologie agrarie e forestali	POTENZA	2024	IC16	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 40 CFU nell'anno**	0	9	0	0,349 435294	0,212 22044	0,34 9435294
I-25	Scienze e tecnologie agrarie e forestali	POTENZA	2024	IC16IS	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 20 CFU nell'anno**	0	9	0	0,366 275662	0,212 22044	0,366275662
I-25	Scienze e tecnologie agrarie e forestali	POTENZA	2025	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	0	2	0	0,450 529603	0,2722 66943	0,45 0529603
I-26	Scienze e tecnologie alimentari	POTENZA	2024	IC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano conseguito almeno 40 CFU nella prima sessione estiva	19	46	0,413043478	0,421 297967	0,4726 96271	0,00 8253434
I-26	Scienze e tecnologie alimentari	POTENZA	2024	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	3	13	0,230769231	0,434 432224	0,3613 74723	0,20 3662508
I-26	Scienze e tecnologie alimentari	POTENZA	2024	IC16	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 40 CFU nell'anno**	5	22	0,272727273	0,313 657407	0,3166 98856	0,04 0838456
I-26	Scienze e tecnologie alimentari	POTENZA	2024	IC16IS	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 20 CFU nell'anno**	6	22	0,272727273	0,306 541667	0,3052 95545	0,03 5813094
I-26	Scienze e tecnologie alimentari	POTENZA	2025	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	3	12	0,25	0,456 192053	0,3606 43002	0,20 6192053
I-27	Scienze e tecnologie chimiche	POTENZA	2024	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	2	16	0,125	0,466 436679	0,3687 43169	0,24 1436679
I-27	Scienze e tecnologie chimiche	POTENZA	2024	IC16	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 40 CFU nell'anno**	4	11	0,363636364	0,527 946905	0,2952 74725	0,07 3490964
I-31	Scienze e tecnologie informatiche	POTENZA	2024	IC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano conseguito almeno 40 CFU nella prima sessione estiva	59	179	0,329608939	0,252 975164	0,3279 65514	0,00 2068225
I-31	Scienze e tecnologie informatiche	POTENZA	2024	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	4	36	0,111111111	0,347 476455	0,3473 77472	0,23 6365434
I-31	Scienze e tecnologie informatiche	POTENZA	2025	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	11	33	0,333333333	0,458 965144	0,3799 84363	0,12 532981
I-34	Scienze geologiche	POTENZA	2024	IC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano conseguito almeno 40 CFU nella prima sessione estiva	7	19	0,368421053	0,465 92091 A	0,3914 08115	0,10 0907987
I-34	Scienze geologiche	POTENZA	2024	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	1	5	0,2	0,462 055571	0,3166 66667	0,26 2655571
I-34	Scienze geologiche	POTENZA	2024	IC16	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 40 CFU nell'anno**	2	8	0,25	0,419 045113	0,2567 41259	0,16 6545113
I-34	Scienze geologiche	POTENZA	2024	IC16IS	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 20 CFU nell'anno**	2	8	0,25	0,416 541353	0,2567 41259	0,16 6541353
I-34	Scienze geologiche	POTENZA	2025	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	0	3	0	0,456 018519	0,3157 69474	0,45 6018519
I-35	Scienze matematiche	POTENZA	2024	IC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano conseguito almeno 40 CFU nella prima sessione estiva	9	29	0,310344828	0,432 420075 A	0,3602 96507	0,11 7505193
I-35	Scienze matematiche	POTENZA	2024	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	1	5	0,2	0,474 251565	0,3788 65979	0,27 4251565
I-35	Scienze matematiche	POTENZA	2024	IC16	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 40 CFU nell'anno**	1	7	0,142857143	0,349 916752	0,3143 22244	0,20 6055369
I-35	Scienze matematiche	POTENZA	2024	IC16IS	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 20 CFU nell'anno**	1	7	0,142857143	0,352 424455	0,3175 69577	0,20 9567312
I-35	Scienze matematiche	POTENZA	2025	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	4	10	0,4	0,536 627907	0,4022 02657	0,13 6627907
I-41	Archeologia	MATERA	2024	IC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano conseguito almeno 40 CFU nella prima sessione estiva	11	33	0,333333333	0,28 775452	0,3333 33333	0,02 4421167
I-42	Archeologia	MATERA	2024	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	10	22	0,454545455	0,458 678691 A	0,4531 91469	0,00 4201455
I-42	Archeologia	MATERA	2024	IC16	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 40 CFU nell'anno**	0	2	0	0,494 526167	0,3657 14296	0,49 4526167
I-49	Ellera-medaglia-radiche, veterinaria e zampa	POTENZA	2024	IC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano conseguito almeno 40 CFU nella prima sessione estiva	11	30	0,34375	0,603 316219	0,5563 54102	0,25 9406219
I-49	Ellera-medaglia-radiche, veterinaria e zampa	POTENZA	2024	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	7	12	0,583333333	0,709 519905	0,6265 20988	0,12 6186572
I-49	Ellera-medaglia-radiche, veterinaria e zampa	POTENZA	2024	IC16	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 40 CFU nell'anno**	3	14	0,214285714	0,612 559601	0,4775 31098	0,26 4013065
I-49	Ellera-medaglia-radiche, veterinaria e zampa	POTENZA	2024	IC16IS	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 20 CFU nell'anno**	3	14	0,214285714	0,617 560969	0,4863 72093	0,40 3217115
I-49	Ellera-medaglia-radiche, veterinaria e zampa	POTENZA	2025	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	4	12	0,333333333	0,735 574207 A	0,6997 14256	0,40 2240207
I-413	Tamarindo arboreo industriale	POTENZA	2024	IC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano conseguito almeno 40 CFU nella prima sessione estiva	67	174	0,385057471	0,404 162651	0,3965 69447	0,01 0604518
I-413	Tamarindo arboreo industriale	POTENZA	2024	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	9	41	0,219512195	0,252 056844 A	0,1656 32969	0,03 5443649
I-413	Tamarindo arboreo industriale	POTENZA	2024	IC16	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 40 CFU nell'anno**	7	54	0,129629463	0,290 455069	0,2981 77025	0,16 8025439
I-413	Tamarindo arboreo industriale	POTENZA	2024	IC16IS	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 20 CFU nell'anno**	7	54	0,129629463	0,312 146029	0,3094 46029	0,18 3510999
I-414	Filologia moderna	POTENZA	2024	IC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano conseguito almeno 40 CFU nella prima sessione estiva	9	27	0,333333333	0,565 402642	0,6174 09617	0,23 2069309
I-414	Filologia moderna	POTENZA	2024	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	4	12	0,333333333	0,534 586469	0,5173 28825	0,18 1175526
I-414	Filologia moderna	POTENZA	2024	IC16	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 40 CFU nell'anno**	5	15	0,333333333	0,591 985026	0,5777 11261	0,25 9651703
I-414	Filologia moderna	POTENZA	2024	IC16IS	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 20 CFU nell'anno**	5	15	0,333333333	0,596 516704 A	0,5791 78885	0,26 5177371
I-414	Filologia moderna	POTENZA	2025	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	3	11	0,272727273	0,551 261655	0,5329 29122	0,27 9520782
I-423	Ingegneria civile	POTENZA	2024	IC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano conseguito almeno 40 CFU nella prima sessione estiva	2	14	0,142857143	0,202 401205	0,2025	0,16 0974162
I-423	Ingegneria civile	POTENZA	2024	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	2	5	0,4	0,455 219149	0,4188 48168	0,05 5319149
I-423	Ingegneria civile	POTENZA	2024	IC16IS	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 20 CFU nell'anno**	2	5	0,4	0,460 617021	0,4456 26178	0,05 2617021
I-432	Ingegneria informatica	POTENZA	2024	IC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano conseguito almeno 40 CFU nella prima sessione estiva	9	24	0,375	0,523 630161	0,4855 69775	0,14 8006161
I-432	Ingegneria informatica	POTENZA	2024	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	2	16	0,125	0,469 520147	0,4291 11501	0,34 4520147
I-432	Ingegneria informatica	POTENZA	2025	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	2	6	0,333333333	0,476 161161	0,4922 27979	0,14 2827984
I-433	Ingegneria navale	POTENZA	2024	IC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano conseguito almeno 40 CFU nella prima sessione estiva	19	42	0,452380952	0,520 881163	0,4198 42313	0,06 8501211
I-433	Ingegneria navale	POTENZA	2024	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	9	22	0,409090909	0,488 441664	0,3519 79699	0,07 9256755
I-433	Ingegneria navale	POTENZA	2024	IC16	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 40 CFU nell'anno**	9	22	0,409090909	0,519 065296	0,4150 37594	0,10 8994467
I-433	Ingegneria navale	POTENZA	2025	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	4	10	0,4	0,529 820117	0,3467 20669	0,07 8820117
I-435	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	POTENZA	2024	IC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano conseguito almeno 40 CFU nella prima sessione estiva	6	12	0,5	0,607 694119	0,4727 72723	0,10 7694119
I-435	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	POTENZA	2024	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	1	10	0,1	0,445 118192	0,3016 32653	0,34 6118192
I-435	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	POTENZA	2025	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	2	11	0,181818182	0,445 276815	0,3692 9169	0,26 3558966
I-440	Matematica	POTENZA	2024	IC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano conseguito almeno 40 CFU nella prima sessione estiva	5	10	0,5	0,546 399692	0,5613 44538	0,04 6399692
I-440	Matematica	POTENZA	2024	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	0	3	0	0,6545 1602	0,6245 05929	0,654516021
I-440	Matematica	POTENZA	2024	IC16	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 40 CFU nell'anno**	0	3	0	0,548 442907	0,5619 05654	0,54 8442907
I-440	Matematica	POTENZA	2024	IC16IS	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 20 CFU nell'anno**	0	3	0	0,558 402552	0,5619 05654	0,55 8402552
I-440	Matematica	POTENZA	2025	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	1	10	0,1	0,525 575675	0,5494 98955	0,42 5575675
I-454	Scienze chimiche	POTENZA	2024	IC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano conseguito almeno 40 CFU nella prima sessione estiva	2	16	0,125	0,524 122298	0,4545 45455	0,39 9122298
I-454	Scienze chimiche	POTENZA	2024	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	1	8	0,125	0,520 702238	0,4307 69231	0,39 5702238
I-454	Scienze chimiche	POTENZA	2024	IC16IS	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 20 CFU nell'anno**	2	8	0,25	0,548 192771	0,4266 97436	0,29 8192771
I-456	Scienze dell'ecomondo	POTENZA	2024	IC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano conseguito almeno 40 CFU nella prima sessione estiva	17	30	0,566666667	0,715 36025 A	0,6579 29293	0,14 9715567
I-456	Scienze dell'ecomondo	POTENZA	2024	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	15	23	0,652173913	0,685 667752	0,6399 98682	0,03 3494839
I-456	Scienze dell'ecomondo	POTENZA	2024	IC16IS	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 20 CFU nell'anno**	15	23	0,652173913	0,696 482965	0,6399 98682	0,03 4308172
I-456	Scienze dell'ecomondo	POTENZA	2025	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	14	28	0,5	0,747 53692	0,7296 24638	0,24 7536892
I-469	Scienze e tecnologie agrarie	POTENZA	2024	IC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano conseguito almeno 40 CFU nella prima sessione estiva	13	26	0,5	0,560 297098	0,4607 47420	0,06 0297098
I-469	Scienze e tecnologie agrarie	POTENZA	2024	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	5	8	0,625	0,654 849861	0,6196 19619	0,02 9849861
I-469	Scienze e tecnologie agrarie	POTENZA	2024	IC16	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 40 CFU nell'anno**	6	11	0,545454545	0,577 745098	0,4672 44898	0,03 1990435
I-469	Scienze e tecnologie agrarie	POTENZA	2024	IC16IS	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 20 CFU nell'anno**	6	11	0,545454545	0,597 058602 A	0,5	0,051602774
I-469	Scienze e tecnologie agrarie	POTENZA	2025	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	7	16	0,4375	0,659 645203	0,5668 53462	0,22 2145203
I-470	Scienze e tecnologie alimentari	POTENZA	2024	IC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano conseguito almeno 40 CFU nella prima sessione estiva	9	19	0,473684211	0,556 791424 A	0,4936 89697	0,12 3067213
I-470	Scienze e tecnologie alimentari	POTENZA	2024	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	7	14	0,5	0,718 974535	0,6747 96748	0,21 8974535
I-470	Scienze e tecnologie alimentari	POTENZA	2024	IC16	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 40 CFU nell'anno**	2	4	0,5	0,598 119859	0,4976 74419	0,09 8119859
I-470	Scienze e tecnologie alimentari	POTENZA	2024	IC16IS	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 20 CFU nell'anno**	2	4	0,5	0,618 096557	0,5116 77907	0,11 8096557
I-470	Scienze e tecnologie alimentari	POTENZA	2025	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	4	10	0,4	0,740 960697	0,721 72913	0,34 0960697
I-473	Scienze e tecnologie forestali ed ambientali	POTENZA	2024	IC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano conseguito almeno 40 CFU nella prima sessione estiva	2	12	0,166666667	0,554 711246	0,2967 02097	0,38 0044579
I-473	Scienze e tecnologie forestali ed ambientali	POTENZA	2024	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	2	6	0,333333333	0,540 291971	0,5536 21579	0,24 6958639
I-473	Scienze e tecnologie forestali ed ambientali	POTENZA	2024	IC16	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 40 CFU nell'anno**	2	6	0,333333333	0,653 109541	0,2501 57895	0,26 9775208
I-473	Scienze e tecnologie forestali ed ambientali	POTENZA	2024	IC16IS	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 20 CFU nell'anno**	2	6	0,333333333	0,653 109541	0,2501 57895	0,26 9775208
I-473	Scienze e tecnologie forestali ed ambientali	POTENZA	2025	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	0	1	0	0,560 606061	0,4444 44444	0,56 0606061
I-474	Scienze e tecnologie geologiche	POTENZA	2024	IC16	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 40 CFU nell'anno**	2	5	0,4	0,502 155172	0,5206 61157	0,10 2155172
I-474	Scienze e tecnologie geologiche	POTENZA	2024	IC16IS	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 20 CFU nell'anno**	2	5	0,4	0,495 696655	0,5206 61157	0,09 5696655
I-484	Scienze motorie	POTENZA	2024	IC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano conseguito almeno 40 CFU nella prima sessione estiva	22	56	0,392857143	0,440 275263	0,4756 09756	0,04 7751919
I-484	Scienze motorie	POTENZA	2024	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	5	15	0,333333333	0,452 172911	0,4266 19719	0,11 8805839
I-484	Scienze motorie	POTENZA	2024	IC16	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 40 CFU nell'anno**	6	22	0,272727273	0,529 153645	0,5314 66631	0,25 8426358
I-484	Scienze motorie	POTENZA	2024	IC16IS	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 20 CFU nell'anno**	6	22	0,272727273	0,550 982224	0,5349 65605	0,27 8232451
I-484	Scienze motorie	POTENZA	2025	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	6	16	0,375	0,452 564967	0,4265 71429	0,07 6764967
I-4 C.U.	Architettura e ingegneria edile-architettura	MATERA	2024	IC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano conseguito almeno 40 CFU nella prima sessione estiva	1	24	0,041666667	0,212 740265	0,174 14248	0,17 1073571
I-4 C.U.	Architettura e ingegneria edile-architettura	MATERA	2025	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	9	37	0,162162162	0,220 786204 A	0,2067 44711	0,01 7558091
I-45 Sch	Scienze delle formazione primaria (cds	MATERA	2024	IC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano conseguito almeno 40 CFU nella prima sessione estiva	609	901	0,654135236	0,752 812947	0,7436 09153	0,09 867914
I-45 Sch	Scienze delle formazione primaria (cds	MATERA	2024	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	109	166	0,656625 06	0,687 254779	0,6908 84169	0,03 6779273
I-460	Scienze geografiche	MATERA	2024	IC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano conseguito almeno 40 CFU nella prima sessione estiva	3	9	0,333333333	0,470 430189	0,3333 33333	0,13 7096775
I-460	Scienze geografiche	MATERA	2024	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	1	5	0,2	0,574 947368	0,2	0,37 4947368
I-460	Scienze geografiche	MATERA	2024	IC16IS	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 20 CFU nell'anno**	1	5	0,2	0,606 197135	0,2	0,40 6197135
I-469	Scienze della Terra	MATERA	2024	IC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano conseguito almeno 40 CFU nella prima sessione estiva	5	20	0,172931034	0,426 216166	0,475 18612	0,25 2854852
I-469	Scienze della Terra	MATERA	2024	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	1	3	0,333333333	0,494 579402	0,4369 14027	0,11 0245479
I-469	Scienze della Terra	MATERA	2024	IC16	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 40 CFU nell'anno**	2	12	0,166666667	0,467 468175	0,4206 83089	0,30 0801508
I-469	Scienze della Terra	MATERA	2024	IC16IS	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 20 CFU nell'anno**	2	12	0,166666667	0,464 630201	0,4244 89432	0,29 7973565
I-469	Scienze della Terra	MATERA	2025	IC02	Percentuale di laureati (LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	0	1	0	0,429 252206	0,4948 71146	0,42 9252206
I-15	Filologia, letteratura e storia dell'antichità	POTENZA	2024	IC16	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 40 CFU nell'anno**	1	2	0,5	0,565 625	0,5416 66667	0,06 5625
I-15	Filologia, letteratura e storia dell'antichità	POTENZA	2024	IC16IS	Percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso di studio avendo conseguito almeno 20 CFU nell'anno**	1	2	0,5	0,609 576427	0,5609 25926	0,10 9576427

I pannelli successivi mostrano tutti i corsi separatamente per tipologia, nell'ordine della graduatoria del relativo gruppo. Ogni confronto è relativo alla classe o alle classi del CdS; non è una graduatoria basata sui valori percentuali assoluti. Medicina non presenta un punto locale iC02 non avendo completato il ciclo.

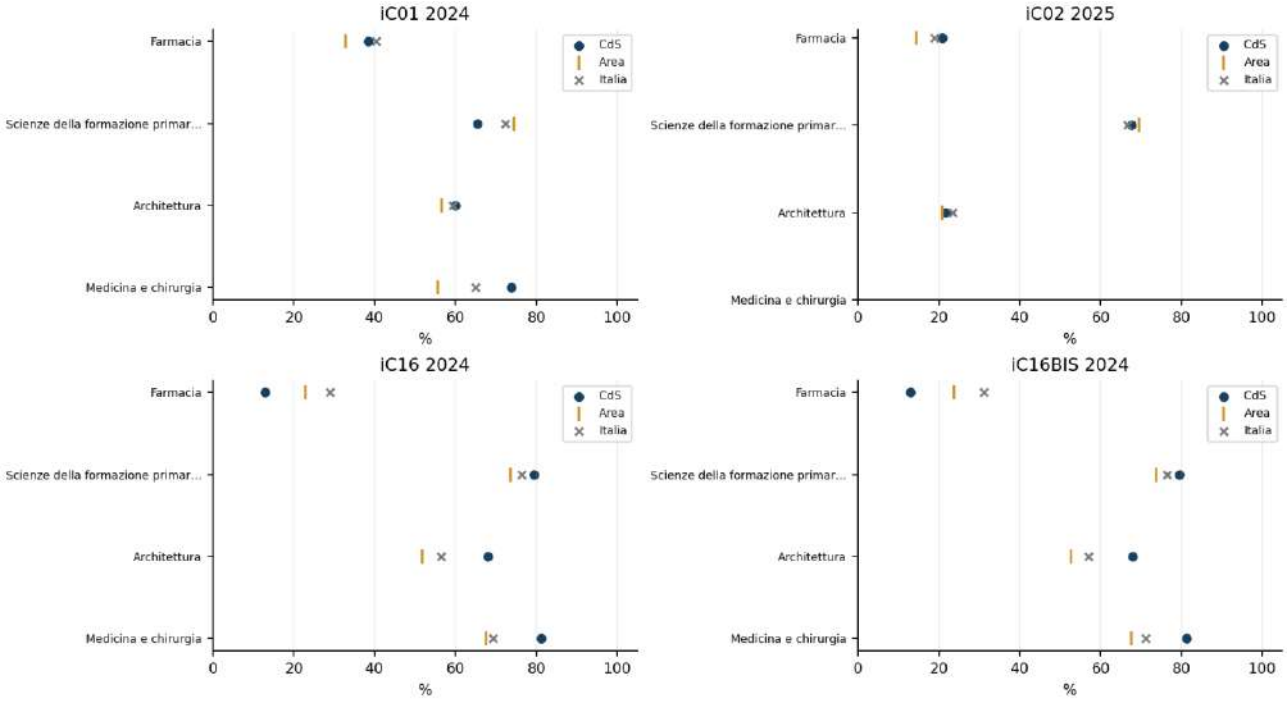
Lauree triennali



Lauree magistrali



Lauree a ciclo unico



Allegato 2 – Questionari OPIS

QUESTIONARIO N. 0 (parte generale)

1. PROFILO DELLO STUDENTE	
1	Attività lavorativa (indicare al massimo 2 risposte) ☐ nessuna ☐ prevale lo studio ☐ prevale il lavoro Quante ore settimanali di lavoro ☐
2	In media, quanto tempo impiega per raggiungere la sede del Corso Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-03-2020, se ha frequentato prevalentemente a distanza. ☐ fino a 30 minuti ☐ 31-60 minuti ☐ 61-90 minuti ☐ 91-120 minuti ☐ oltre 2 ore
3	La situazione lavorativa (eventuale) influenza la regolarità della frequenza? ☐ decisamente NO ☐ più NO che Si ☐ più SI che NO ☐ decisamente SI

2. CORSO DI STUDI, AULE E ATTREZZATURE E SERVIZI DI SUPPORTO					
	Valutazione	DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI
1	Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?	☐	☐	☐	☐
2	L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?	☐	☐	☐	☐
3	L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?	☐	☐	☐	☐
4	Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)? Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-03-2020, se ha frequentato prevalentemente a distanza.	☐	☐	☐	☐
5	Sono risultati/e adeguati/e	DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI

	Aule studio Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-03-2020, se ha frequentato prevalentemente a distanza.	☐	☐	☐	☐
	Biblioteche Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-03-2020, se ha frequentato prevalentemente a distanza.	☐	☐	☐	☐
	Laboratori Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-03-2020, se ha frequentato prevalentemente a distanza.	☐	☐	☐	☐
	Attrezzature per la didattica Rispondere facendo riferimento alla piattaforma informatica utilizzata per la didattica.	☐	☐	☐	☐
	Altro (specificare) …	☐	☐	☐	☐
6	Il servizio svolto dalla **Segreteria Studenti** è complessivamente soddisfacente?	☐	☐	☐	☐
	Il personale si è dimostrato cortese e disponibile?	☐	☐	☐	☐
	Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività…)	☐	☐	☐	☐
	Le informazioni fornite sono chiare e corrette?	☐	☐	☐	☐
7	Il servizio svolto dal **Settore Didattica del Dipartimento/Scuola** è complessivamente soddisfacente?	☐	☐	☐	☐
	Il personale si è dimostrato cortese e disponibile?	☐	☐	☐	☐

	Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività…)	☐	☐	☐	☐
	Le informazioni fornite sono chiare e corrette?	☐	☐	☐	☐
8	I **servizi di Biblioteca** sono complessivamente soddisfacenti? Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-03-2020, se ha frequentato prevalentemente a distanza.	☐	☐	☐	☐
	Il personale si è dimostrato cortese e disponibile? Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-03-2020, se ha frequentato prevalentemente a distanza.	☐	☐	☐	☐
	Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività…) Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-03-2020, se ha frequentato prevalentemente a distanza.	☐	☐	☐	☐
	Il servizio di prestito e di consultazione è efficiente? Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-03-2020, se ha frequentato prevalentemente a distanza.	☐	☐	☐	☐
	È soddisfatto della dotazione delle biblioteche? Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-03-2020, se ha frequentato prevalentemente a distanza.	☐	☐	☐	☐

QUESTIONARIO N. 1

VALUTAZIONE INSEGNAMENTO/MODULO					
Aule e attrezzature					
Valutazione		DECISAMENTE NO	PIU NO CHE SI	PIU SI CHE NO	DECISAMENTE SI
1	Le aule in cui si è svolto l'insegnamento sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	☐	☐	☐	☐
2	Sono risultati adeguati/e per lo svolgimento dell'insegnamento:	DECISAMENTE NO	PIU NO CHE SI	PIU SI CHE NO	DECISAMENTE SI
	- laboratori (rispondere solo nel caso in cui l'insegnamento preveda esercitazioni di laboratorio)	☐	☐	☐	☐
	- attrezzature per la didattica	☐	☐	☐	☐
Insegnamento/modulo					
Valutazione		DECISAMENTE NO	PIU NO CHE SI	PIU SI CHE NO	DECISAMENTE SI
1	Le **conoscenze preliminari** da lei possedute sono risultate sufficienti/adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?	☐	☐	☐	☐
2	Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro/studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?	☐	☐	☐	☐
3	Il **materiale didattico** (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	☐	☐	☐	☐
4	Il **materiale didattico** è facilmente reperibile?	☐	☐	☐	☐
5	L'insegnamento propone **materiale didattico integrativo** disponibile on-line (ad esempio slides e/o dispense disponibili su siti web del docente o dell'Ateneo)?	☐	☐	☐	☐
6	Le **modalità di esame** sono state definite in modo chiaro?	☐	☐	☐	☐

7	Durante il corso vi è stato l'intervento di **esperti esterni** (ad esempio seminari di esperti esterni annunciati dal docente)?	SI' ☐	NO ☐		
8	Il **contenuto** dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?	☐	☐	☐	☐
9	Gli **orari** di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?	☐	☐	☐	☐
	Docente				
	Valutazione	DECISAMENTE NO	PIU NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI
10	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	☐	☐	☐	☐
11	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	☐	☐	☐	☐
12	**Rispondere solo se tali attività sono state effettivamente erogate.** Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…) sono utili all'apprendimento della materia?	☐	☐	☐	☐
13	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	☐	☐	☐	☐
14	Il docente è puntuale alle lezioni?	☐	☐	☐	☐
15	Ha cercato il docente (durante l'orario di ricevimento, per telefono, via email, prima o dopo le lezioni)?	SI' ☐	NO ☐		
16	**Rispondere solo se ha cercato il docente.** Il docente è stato reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	MAI ☐	QUALCHE VOLTA ☐	SPESSO ☐	SEMPRE ☐
	Interesse				
	Valutazione	DECISAMENTE NO	PIU NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI

17	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto)?	☐	☐	☐	☐
18	È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	☐	☐	☐	☐

Suggerimenti (indicare al massimo 3 risposte)

☐ Alleggerire il carico didattico complessivo;

☐ Aumentare l'attività di supporto didattico (tutorato, ricevimento studenti, etc.);

☐ Fornire più conoscenze di base;

☐ Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;

☐ Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;

☐ Migliorare la qualità del materiale didattico;

☐ Fornire in anticipo il materiale didattico;

☐ Inserire prove d'esame intermedie;

☐ Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori;

☐ Dare indicazioni sulle modalità di esame, durante il primo giorno di svolgimento dell'insegnamento.

QUESTIONARIO N. 2

VALUTAZIONE INSEGNAMENTO/MODULO					
Aule e attrezzature					
Valutazione		DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI
1	Le aule in cui si è svolto l'insegnamento sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)? Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-03-2020, se ha frequentato prevalentemente a distanza.	☐	☐	☐	☐
2	Sono risultati adeguati/e per lo svolgimento dell'insegnamento:	DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI
	- laboratori (rispondere solo nel caso in cui l'insegnamento preveda esercitazioni di laboratorio) Risposta non richiesta ai sensi della nota ANVUR prot. N.1005/2020 del 27-03-2020, se ha frequentato prevalentemente a distanza.	☐	☐	☐	☐
	- attrezzature per la didattica Rispondere facendo riferimento alla piattaforma informatica utilizzata per la didattica	☐	☐	☐	☐
Insegnamento/modulo					
Valutazione		DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI
1	Le **conoscenze preliminari** da lei possedute sono risultate sufficienti/adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?	☐	☐	☐	☐
2	Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro/studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?	☐	☐	☐	☐
3	Il **materiale didattico** (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	☐	☐	☐	☐
4	Il **materiale didattico** è facilmente reperibile?	☐	☐	☐	☐

5	L'insegnamento propone **materiale didattico integrativo** disponibile on-line (ad esempio slides e/o dispense disponibili su siti web del docente o dell'Ateneo)?	☐	☐	☐	☐
6	Le **modalità di esame** sono state definite in modo chiaro?	☐	☐	☐	☐
7	Durante il corso vi è stato l'intervento di **esperti esterni** (ad esempio seminari di esperti esterni annunciati dal docente)?	SI' ☐	NO ☐		
8	Il **contenuto** dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?	☐	☐	☐	☐
9	Gli **orari** di svolgimento delle attività didattiche sono rispettati?	☐	☐	☐	☐
Docente					
Valutazione		DECISAMENTE NO	PIU NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI
10	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	☐	☐	☐	☐
11	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	☐	☐	☐	☐
12	**Rispondere solo se tali attività sono state effettivamente erogate.** Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…) sono utili all'apprendimento della materia?	☐	☐	☐	☐
13	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	☐	☐	☐	☐
14	Il docente è puntuale alle lezioni?	☐	☐	☐	☐
15	Ha cercato il docente (durante l'orario di ricevimento, per telefono, via email, prima o dopo le lezioni)?	SI' ☐	NO ☐		
16	**Rispondere solo se ha cercato il docente.** Il docente è stato reperibile per chiarimenti	MAI ☐	QUALCHE VOLTA	SPESSO ☐	SEMPRE ☐

	e spiegazioni?		☐		
Interesse					
Valutazione		DECISAMENTE NO	PIU NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI
17	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento (indipendentemente da come è stato svolto)?	☐	☐	☐	☐
18	È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	☐	☐	☐	☐

"Insegnamento/modulo durante l'emergenza Covid-19"

19. L'insegnamento è stato erogato dal docente

a) esclusivamente in presenza
b) simultaneamente in presenza o in modalità blended (in parte a distanza)
c) esclusivamente a distanza, in modalità sincrona
d) esclusivamente a distanza, in modalità asincrona (con pubblicazione di lezioni registrate ed eventuali incontri con il docente)

20. In caso di didattica "blended" o di lezioni rese disponibili in piattaforma, hai scelto di frequentare l'insegnamento

a) interamente in presenza
b) prevalentemente in presenza (per oltre il 75% del monte ore totale)
c) parzialmente in presenza e parzialmente a distanza (circa il 50% delle ore per ciascuna modalità)
d) esclusivamente a distanza

21. Quali piattaforme e strumenti ha utilizzato il docente per l'erogazione dell'insegnamento (<u>sono possibili più risposte</u>)?

a) Google Meet
b) Google Classroom
c) YouTube
d) Skype
e) Zoom
f) Microsoft Teams
g) Moodle
h) Altro (specificare): ……..

22. Indipendentemente dalla modalità di erogazione dell'insegnamento, il docente ha reso disponibili le sue lezioni registrate su piattaforma?

a) Sì
b) No
c) Solo in parte

23. Con quali modalità hai interagito prevalentemente con il docente durante la fase di svolgimento dell'insegnamento (sono possibili più risposte)?

a) Tramite ricevimento su piattaforma, negli orari predefiniti dal docente
b) Tramite appuntamenti a richiesta su piattaforma
c) Tramite email
d) Tramite chat o per telefono, su appuntamento
e) Durante le lezioni in presenza
f) Durante le lezioni a distanza

24. Il docente ti è sembrato a suo agio nella gestione della didattica a distanza?

a) Decisamente no
b) Più no che sì
c) Più sì che no
d) Decisamente sì

25. Nel periodo di frequenza dell'insegnamento hai abitato prevalentemente:

a) nella stessa città sede del corso
b) in un'altra città/paese, entro 50 km dalla sede del corso
c) in un'altra città/paese, a più di 50 km dalla sede del corso
d) in un altro Paese UE o extra UE

26. Nell'alloggio in cui hai abitato hai avuto a disposizione uno spazio nel quale potere svolgere eventuali attività di studio a distanza (lezioni, colloqui con docenti, ...)?

a) Sì, ho avuto a disposizione uno spazio privato
b) Sì, ho avuto a disposizione uno spazio condiviso con orari a rotazione
c) Sì, ho avuto a disposizione uno spazio condiviso e con sovrapposizione di orari
d) No, non ho avuto a disposizione uno spazio specifico

27. Durante la frequenza dell'insegnamento quale strumentazione hai avuto a disposizione in casa (sono possibili più risposte)?

a) PC
b) Tablet
c) Smartphone
d) Altro _____

28. Con quale modalità di utilizzo hai avuto a disposizione in casa un PC/tablet?

a) Ad uso esclusivamente personale
b) Ad uso condiviso, con orari a rotazione
c) Ad uso condiviso, con sovrapposizione di orari
d) Non ho avuto a disposizione in casa alcuno strumento

29. Le apparecchiature (computer, tablet, telefonino) e la connessione internet a tua disposizione ti hanno permesso di fruire in modo soddisfacente (audio, video, interattività) delle attività dell'insegnamento erogate a distanza?

a) Decisamente no
b) Più no che sì
c) Più sì che no

d) Decisamente sì

30. Sei complessivamente soddisfatto di come si è svolta la didattica online o in modalità blended per questo insegnamento?

a) Decisamente no
b) Più no che sì
c) Più sì che no
d) Decisamente sì

Suggerimenti (indicare al massimo 3 risposte)

☐ Alleggerire il carico didattico complessivo;

☐ Aumentare l'attività di supporto didattico (tutorato, ricevimento studenti, etc.);

☐ Fornire più conoscenze di base;

☐ Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;

☐ Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;

☐ Migliorare la qualità del materiale didattico;

☐ Fornire in anticipo il materiale didattico;

☐ Inserire prove d'esame intermedie;

☐ Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori;

☐ Dare indicazioni sulle modalità di esame, durante il primo giorno di svolgimento dell'insegnamento

QUESTIONARIO N. 3

INFORMAZIONI SULLO STUDENTE (indicare al massimo 3 risposte)
Indicare il motivo principale della non frequenza e/o della frequenza ridotta alle lezioni: □ Lavoro □ Frequenza lezioni di altri insegnamenti □ Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame □ Le strutture dedicate alle attività didattiche non consentono la frequenza agli studenti interessati □ Difficoltà a raggiungere la sede delle lezioni □ Altro

1. CORSO DI STUDI, AULE E ATTREZZATURE E SERVIZI DI SUPPORTO					
	Valutazione	DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI
1	Il servizio svolto dalla **Segreteria Studenti** è complessivamente soddisfacente?	☐	☐	☐	☐
	Il personale si è dimostrato cortese e disponibile?	☐	☐	☐	☐
	Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività…)	☐	☐	☐	☐
	Le informazioni fornite sono chiare e corrette?	☐	☐	☐	☐
2	Il servizio svolto dal **Settore Didattica del Dipartimento/Scuola** è complessivamente soddisfacente?	☐	☐	☐	☐
	Il personale si è dimostrato cortese e disponibile?	☐	☐	☐	☐
	Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività…)	☐	☐	☐	☐
	Le informazioni fornite sono chiare e corrette?	☐	☐	☐	☐

3	I **servizi di Biblioteca** sono complessivamente soddisfacenti?	☐	☐	☐	☐
	Il personale si è dimostrato cortese e disponibile?	☐	☐	☐	☐
	Il servizio è ben organizzato? (orari, ricettività…)	☐	☐	☐	☐
	Il servizio di prestito e di consultazione è efficiente?	☐	☐	☐	☐
	È soddisfatto della dotazione delle biblioteche?	☐	☐	☐	☐

2. VALUTAZIONE INSEGNAMENTO/MODULO					
Insegnamento/modulo					
Valutazione		DECISAMENTE NO	PIÙ NO CHE SI	PIÙ SI CHE NO	DECISAMENTE SI
1	Le **conoscenze preliminari** da lei possedute sono risultate sufficienti/adeguate per la comprensione degli argomenti trattati?	☐	☐	☐	☐
2	Rispetto ai crediti formativi (CFU) assegnati la quantità di lavoro/studio richiesta dall'insegnamento risulta adeguata?	☐	☐	☐	☐
3	Il **materiale didattico** è facilmente reperibile?	☐	☐	☐	☐
4	L'insegnamento propone **materiale didattico integrativo** disponibile **on-line** (ad esempio slides e/o dispense disponibili su siti web del docente o dell'Ateneo)?	☐	☐	☐	☐
5	Le **modalità di esame** sono state definite in modo chiaro?	☐	☐	☐	☐
6	Il contenuto dell'insegnamento risulta ripetitivo rispetto ad altri?	☐	☐	☐	☐
Docenza					
	Valutazione				

7	Ha cercato il docente (durante l'orario di ricevimento, per telefono, via email, prima o dopo le lezioni)?	SI' ☐	NO ☐		
		MAI	QUALCHE VOLTA	SPESSO	SEMPRE
8	**Rispondere solo se ha cercato il docente.** Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	☐	☐	☐	☐
Interesse					
	Valutazione	DECISAMENTE NO	PIUTTOSTO CHE SI	PIUTTOSTO CHE NO	DECISAMENTE SI
9	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	☐	☐	☐	☐
10	È complessivamente soddisfatto/a di come è stato strutturato questo insegnamento?	☐	☐	☐	☐

Suggerimenti (indicare al massimo 3 risposte)

☐ Alleggerire il carico didattico complessivo;

☐ Aumentare l'attività di supporto didattico (tutorato, ricevimento studenti, etc.);

☐ Fornire più conoscenze di base;

☐ Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;

☐ Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;

☐ Migliorare la qualità del materiale didattico;

☐ Fornire in anticipo il materiale didattico;

☐ Inserire prove d'esame intermedie;

☐ Attivare insegnamenti serali per gli studenti lavoratori;

☐ Dare indicazioni sulle modalità di esame, durante il primo giorno di svolgimento dell'insegnamento.

Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

QUESTIONARIO RELATIVO ALLA SODDISFAZIONE DEI DOTTORANDI DI RICERCA DI PRIMO E SECONDO ANNO

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 64 del 21 marzo 2023

Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca — anvur — National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Questionario per gli studenti di primo o secondo anno

Scheda n. 3 – Corso di Dottorato

[informazioni precaricate agganciate ad ANS]

Informazioni sul Corso di Dottorato	
Ateneo	
Denominazione Dottorato	
Anno di corso	

Sezione A				Filtri
1)	Il Corso di Dottorato prevede attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori)?	A	Si	
		B	No	In questo caso non rispondere alle domande: 2, 3 e 4 (sezione A) e da 1 a 6 (sezione B)
2)	L'attività formativa è distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di laurea magistrale?	A	Si	
		B	No	
3)	L'attività formativa prevedeva anche moduli aggiuntivi (possibile più di una risposta)?	A	Si, moduli di taglio interdisciplinare, multidisciplinare, transdisciplinare	
		B	Si, moduli relativi all'imprenditoria, all'accesso a finanziamenti competitivi, alla pubblicazione e valorizzazione/disseminazione dei risultati della ricerca	
		C	No	
4)	Quali sono le modalità previste per le verifiche in itinere dell'attività formativa durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)	A	Esami scritti	
		B	Esami orali	
		C	Prove pratiche	
		D	Nessuna	
5)	Quali sono le modalità previste per il monitoraggio dell'attività di ricerca durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)	A	Presentazione di risultati individuali relativi all'attività di ricerca	
		B	Presentazione di risultati di gruppo relativi all'attività di ricerca	
		C	Valutazione dell'avanzamento del lavoro di tesi al passaggio d'anno	
6)	Ha usufruito o sta usufruendo del budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 di almeno il 10% per le attività di ricerca?	A	Si	
		B	No	
7)	Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero, coerenti con il progetto formativo?	A	Si	In questo caso non rispondere alla domanda 9 (Sezione A)
		B	No	In questo caso non rispondere alla domanda 8 (Sezione A) e alle domande da 7 a 10 (Sezione B)
8)	Ha usufruito o sta usufruendo o ha intenzione di usufruire dell'incremento della borsa fino al 50% per i periodi di mobilità all'estero?	A	Si (da titolare di borsa)	
		B	Si (da non titolare di borsa	
		C	No (da titolare di borsa)	
		D	No (da non titolare di borsa	
9)	Per quale motivo non ha scelto di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)	A	Le opportunità formative offerte in questo programma sono adeguate e non richiedono ulteriori esperienze presso istituzioni estere	
		B	Non ho ricevuto l'autorizzazione dal Collegio	

		C	Non ho individuato una struttura a cui fossi interessato o disponibile ad accogliermi	
		D	Non ero a conoscenza di questa possibilità	
		E	Non essendo titolare di borsa, non erano previsti finanziamenti specifici per attività all'estero, o quelli previsti non erano sufficienti	
		F	Le modalità di erogazione del finanziamento non mi hanno permesso di partire	
		G	Altro: (massimo 300 caratteri)	
10)	Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo, presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione?	A	Si, presso Istituzioni di Ricerca	In questi casi, C non rispondere alla domanda 12 (sezione A)
		B	Si, presso Imprese	
		C	Si, presso Pubblica Amministrazione	
		D	No	In questo caso non rispondere alla domanda 11 (sezione A) e alle domande da 11 a 14 (sezione B)
11)	Ha ricevuto o sta ricevendo un supporto finanziario per i periodi presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione?	A	Si (da titolare di borsa)	
		B	Si (da non titolare di borsa	
		C	No (da titolare di borsa)	
		D	No (da non titolare di borsa	
12)	Per quale motivo non ha scelto di trascorrere periodi di studio o ricerca presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)	A	Le opportunità formative offerte in questo programma sono adeguate e non richiedono ulteriori esperienze presso istituzioni estere	
		B	Non ho ricevuto l'autorizzazione dal Collegio	
		C	Non ho individuato una struttura a cui fossi interessato o disponibile ad accogliermi	
		D	Non ero a conoscenza di questa possibilità	
		E	Non erano previsti finanziamenti aggiuntivi, o quelli previsti non erano sufficienti	
		F	Le modalità di erogazione del finanziamento non mi hanno permesso di partire	
		G	Altro: (massimo 300 caratteri)	
13)	Nella sede del suo Corso di Dottorato è previsto uno spazio di lavoro per i dottorandi?	A	Si, con postazioni per i singoli dottorandi	
		B	Si, con postazioni condivise	
		C	Si, uno spazio condiviso senza postazioni	
		D	No	In questo caso, non rispondere alle domande 21 e 22 (Sezione B)
14)		A	Si, lezioni ordinarie	

	Ha svolto o sta svolgendo in prima persona attività didattica o di sostegno alla didattica durante il suo Corso di Dottorato?	B	Si, attività integrative (esercitazioni, seminari o attività di tutorato)	
		C	Si, sia lezioni ordinarie che attività integrative	
		D	No	In questo caso non rispondere alle domande 19 e 20 (sezione B)
15)	Durante il corso, sono state svolte attività di ricerca congiuntamente con altre Università?		SI/NO	
16)	Durante il corso, sono state svolte attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese?		SI/NO	

	SEZIONE B *Per ciascuna delle seguenti affermazioni indichi il suo grado di accordo da 1 a 10, dove a 1 corrisponde "per nulla d'accordo" e a 10 "del tutto d'accordo".* *Per nulla d'accordo* ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ *Del tutto d'accordo*
	Formazione
1	Le attività formative sono esaustive e coerenti con le principali tematiche del Corso di Dottorato.
2	Le tematiche trattate nel corso delle attività formative sono approfondite e aggiornate.
3	Le attività formative sono utili per lo sviluppo della tesi di dottorato
4	Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi.
5	Le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) sono solo una formalità o sono state del tutto assenti
6	Complessivamente sono soddisfatto delle attività formative offerte.
	Esperienze all'estero
7	Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze all'estero
8	Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.
9	Il supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.
10	Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca all'estero
	Esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione
11	Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni
12	Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.
13	Il supporto ricevuto dall'Istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.
14	Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni di Ricerca/Imprese/Pubblica Amministrazione.
	Attività didattica svolta
15	L'attività didattica che svolgo mi è utile dal punto di vista formativo.
16	Il carico di lavoro richiesto dall'attività didattica che svolgo mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività formativa, di ricerca e alla tesi.
	Strutture e strumenti
17	Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa sono adeguati (si vede, si senti, si trova posto).
18	Lo spazio personale riservato ai dottorandi è adeguato (dimensioni, strumentazione, etc.).
19	I servizi bibliotecari sono adeguati alle mie necessità.
20	Le attrezzature informatiche e le connessioni sono adeguate per tutte le attività svolte.
21	Le attrezzature necessarie alla ricerca sono adeguate e accessibili.
22	Sono soddisfatto del supporto fornito dagli uffici di segreteria.
	Trasparenza e coinvolgimento
23	Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca sono sempre aggiornate.
24	I dottorandi sono coinvolti nella programmazione di tali attività.
25	Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative sono sempre aggiornate.
	Soddisfazione complessiva
26	Sino ad oggi, sono complessivamente soddisfatto del Corso di Dottorato.

Grazie per aver completato il questionario

Allegato 3 – Scheda di valutazione sul ciclo della performance

Allegato 3: Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
	SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE		
1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2026?	1) Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)	Il SMVP 2026 è stato aggiornato senza modificare l'impianto metodologico originario. Le principali modifiche riguardano: nuovo organigramma; chiarificazione delle matrici di misurazione; introduzione della tabella per l'indice di tempestività dei pagamenti; rimodulazione dei pesi per alcuni ruoli; revisione dei comportamenti organizzativi con due nuovi allegati di supporto ai valutatori.
2.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	1) Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)	Il sistema prevede la valutazione dei comportamenti organizzativi; essi sono differenziati in relazione ai ruoli professionali e supportati da metrica e quick-reference dedicate.
3.	Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi	1) Sì	Il SMVP 2026 esplicita i pesi attribuiti ai diversi ambiti della valutazione individuale per ciascuna categoria/ruolo di personale, distinguendo tra Direttore Generale, Dirigenti/personale con delega di funzione

	individuali e ai comportamenti?		dirigenziale, Responsabili di I livello, Responsabili di II livello, personale con funzione specialistica, personale tecnico-amministrativo senza incarico e tecnici di laboratorio. I pesi sono riportati nella tabella 7 e differenziati tra qualità dei servizi, obiettivi organizzativi, obiettivi individuali e comportamenti organizzativi. Resta distinta la questione della performance istituzionale, che non è considerata come autonomo ambito, ponderato nella valutazione individuale ma tale circostanza non incide sulla presenza dell'esplicitazione dei pesi per categoria di personale.
4.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	1) Sì	Il documento distingue chiaramente tra obiettivo, indicatore, baseline e target, sia nel ciclo della performance sia nella definizione degli obiettivi del PIAO.
5.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	1) Sì (indicare la modalità con le quali si realizzano le due fasi)	Il SMVP 2026 distingue chiaramente la misurazione dalla valutazione della performance. **La misurazione** è la fase in cui si rilevano i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati, mediante il confronto tra indicatori e target previamente definiti; essa si sviluppa nel corso del

			ciclo della performance attraverso il monitoraggio intermedio, l'eventuale ridefinizione e riassegnazione degli obiettivi e la successiva rendicontazione finale. La **valutazione** costituisce invece la fase successiva, nella quale i risultati misurati vengono esaminati dai soggetti valutatori per formulare il giudizio finale sulla performance individuale e organizzativa, tenendo conto anche del confronto con il valutato e dei diversi ambiti di valutazione previsti dal Sistema.
6.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente	La valutazione del DG si articola nei quattro ambiti previsti dal sistema: qualità dei servizi 30%, obiettivi organizzativi 40%, obiettivi individuali 15%, comportamenti organizzativi 15%. Gli obiettivi del DG sono definiti da Rettore e CdA; l'assegnazione avviene da parte del CdA; la valutazione dei risultati è deliberata dal CdA, sentito il Rettore e con proposta/parere del NdV.	
7.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti	Per i dirigenti/personale con delega di funzione dirigenziale gli ambiti sono: qualità dei servizi 30%, obiettivi organizzativi 30/40% (dal testo emerge 40% come	

	nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente	peso prevalente dell'ambito organizzativo), obiettivi individuali eventuali 10%, comportamenti 30%. Gli obiettivi sono definiti nell'ambito del processo guidato dal DG e approvati nel PIAO dal CdA; la valutazione è effettuata dal Direttore Generale.	
8.	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)	1) Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento	Il SMVP appare strutturato, coerente con PIAO e ciclo della performance, aggiornato annualmente e orientato sia alla misurazione sia al miglioramento organizzativo.
9.	Quali delle seguenti indicazioni previste dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Valutazione dal basso dei Dirigenti 2) Valutazione tra pari del personale 3) Valutazione collegiale 4) Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa) 5) Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership 6) Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla	**4) Valutazione da parte di stakeholder esterni; 5) Valutazione della leadership del personale dirigenziale; 6) Assegnazione di obiettivi finalizzati a piani formativi individuali; 8) Altro** (recepimento parziale mediante revisione dei comportamenti organizzativi). La qualità dei servizi è misurata anche tramite customer satisfaction del progetto Good Practice; i comportamenti organizzativi sono stati rivisti anche alla luce della

		definizione di piani formativi individuali 7) Altre forme di premialità (aggiuntive rispetto a quelle economiche) 8) Altro (specificare)	Direttiva 28.11.2023. Inoltre, negli Allegati 2 e 3 dello SMVP 2026, la leadership è espressamente prevista come comportamento organizzativo oggetto di valutazione per il Direttore Generale e per i Dirigenti/personale con delega di funzione dirigenziale. Per questi ultimi, tra le evidenze osservabili e gli indicatori figurano anche l'individuazione dei bisogni formativi individuali e collettivi, la promozione della formazione continua, il numero di ore formative pro capite, gli attestati di formazione rilasciati e la frequenza ai corsi. Il PIAO recepisce la Direttiva Zangrillo 14.1.2025 sulla formazione con programmazione formativa strutturata.
10.	Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Sì, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità; 2) Sì, per il Direttore Generale; 3) Sì, anche per altri Dirigenti 4) No 5) Altro (specificare)	**3) Sì, anche per altri Dirigenti;** il SMVP 2026 integra l'indicatore di tempestività dei pagamenti nel sistema di valutazione, tuttavia, nell'allegato degli obiettivi individuali del Direttore Generale non è espressamente riportato, per il 2026, un obiettivo individuale specifico sui tempi di pagamento. Dagli obiettivi di performance organizzativa 2026 emerge

			espressamente l'assegnazione dell'obiettivo *"Garantire il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla normativa"*, misurato mediante l'*"indice di tempestività dei pagamenti"*, all'Area Risorse Umane e Finanziarie, nonché ad altre strutture dell'Ateneo (Area Patrimonio, Centri e Dipartimenti). Il SMVP 2026, inoltre, introduce una specifica tabella per la conversione dell'indice di tempestività dei pagamenti in punteggi di valutazione.
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2026-2028			
Valore Pubblico			
11.	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?	1) Sì	Il PIAO è descritto come strumento unitario di programmazione integrata; collega Piano Strategico, performance, trasparenza, capitale umano e salute organizzativa.
12.	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	1) Sì (Valore Pubblico e Strategie) 2) Sì (solo Valore Pubblico) 3) No	1) Sì (Valore Pubblico e Strategie) Il PIAO definisce il Valore Pubblico, individua obiettivi di Valore Pubblico coincidenti con gli obiettivi strategici del PSA e ne descrive la logica di generazione.
13.	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO	1) Meno di 5 2) Tra 5 e 10 3) Tra 11 e 15 4) Più di 15	2) Tra 5 e 10 Il PIAO richiama i 9 obiettivi strategici del Piano Strategico 2024-2026, identificati come obiettivi di Valore Pubblico.

14.	Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?	1) Sì interni ed esterni 2) Sì esterni 3) Sì interni 4) No	1) Sì interni ed esterni Il PIAO individua stakeholder interni ed esterni in sei macrocategorie e collega la creazione di Valore Pubblico ai benefici per utenti e stakeholder.
15.	Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?	1) Sì	Gli obiettivi strategici dell'Ateneo sono collegati espressamente agli SDGs dell'Agenda ONU 2030.
16.	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc…)	1) Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance 2) Sì, solo a livello di Valore Pubblico 3) Sì, solo a livello di obiettivi di performance 4) No	3) Sì, solo a livello di obiettivi di performance. Nel PIAO 2026-2028 emergono obiettivi e strumenti di performance riconducibili agli indirizzi del MUR e alle valutazioni dell'ANVUR. In particolare, nella performance organizzativa è previsto, per l'Area Affari Generali e Istituzionali, l'obiettivo di stesura del nuovo Regolamento di funzionamento del Presidio di Qualità di Ateneo, espressamente collegato all'evoluzione del sistema di assicurazione della qualità e al rafforzamento dei processi di monitoraggio e autovalutazione. Inoltre, nella sezione dedicata alla formazione del personale sono presenti attività

			collegate al PNRR, tra cui la riforma della contabilità accrual. Il PIAO richiama infine, tra le fonti informative esterne utilizzate per il monitoraggio della performance, indicatori predisposti dal Ministero e dall'ANVUR, inclusi Programmazione Triennale, VQR, Scheda di Monitoraggio Annuale e Dashboard ANVUR. Non emergono invece, con pari livello di evidenza testuale, obiettivi di Valore Pubblico direttamente qualificati nel PIAO come riconducibili a specifici indirizzi MUR/ANVUR.
17.	Se l'Ateneo ha ricevuto nel 2025 il rapporto di accreditamento periodico, nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili al superamento delle raccomandazioni o comunque alle aree di miglioramento indicate dalla CEV?	1) Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance 2) Sì, solo a livello di Valore Pubblico 3) Sì, solo a livello di obiettivi di performance 4) No	

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
18.	Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?	1) Sì per tutti gli obiettivi 2) Sì per alcuni 3) No	1)Sì per tutti gli obiettivi Il PIAO 2026-2028 conferma l'impostazione già presente nel PIAO 2025-2027: gli obiettivi di Valore Pubblico coincidono con gli obiettivi strategici del Piano Strategico di Ateneo 2024-2026, mentre gli stakeholder destinatari del Valore Pubblico sono individuati nella sottosezione 2.1.5. Nel PIAO 2025-2027 tale collegamento è esplicitato testualmente, affermandosi che gli stakeholders cui gli obiettivi strategici si rivolgono sono i medesimi indicati nella sottosezione *"Valore Pubblico"*. Nel PIAO 2026-2028, pur in assenza di una tabella analitica obiettivo/stakeholder, resta invariata la medesima architettura logica tra obiettivi strategici di Valore Pubblico e stakeholder di riferimento.
	Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati, baseline e target?	1) Sì (indicatori, fonte dei dati, baseline e target) 2) Sì (indicatori, fonte dati e target) 3) Sì (indicatori e fonte dei dati) 4) Sì (indicatori e target) 5) No	2)Sì (indicatori, fonte dati e target) Nel PIAO 2026-2028 gli obiettivi di Valore Pubblico coincidono con gli obiettivi strategici del Piano Strategico di Ateneo 2024-2026 e la loro misurazione coincide con quella della performance istituzionale. Il documento richiama un impianto di misurazione fondato su indicatori e target; inoltre, il monitoraggio è descritto come

			verifica periodica del grado di conseguimento degli obiettivi programmati. Il SMVP 2026, sul piano metodologico, distingue espressamente obiettivo, indicatore, baseline e target, e prevede che nella definizione degli obiettivi siano riportati gli elementi utili alla misurazione. Non risulta, però, esplicitata nel corpo del PIAO in modo puntuale e sistematico per ciascun obiettivo di Valore Pubblico, la baseline.
20.	In che misura il PIAO 2026-2028 dell'ateneo ha recepito le indicazioni della Direttiva del Ministro della P.A. del 14 gennaio 2025 in merito alle cinque aree strategiche di sviluppo delle competenze (leadership e soft skills, transizione amministrativa, transizione digitale, transizione ecologica, valori e principi)?	1) Recepimento completo: tutte le cinque aree strategiche sono state declinate nel PIAO con specifici obiettivi formativi, target e indicatori; 2) Recepimento ampio: Sono state accolte almeno quattro delle cinque aree strategiche con la definizione di interventi formativi, con priorità assegnate in base alla specifica missione dell'ateneo; 3) Recepimento parziale: sono state accolte alcune delle	2) Recepimento ampio Il PIAO 2026-2028 recepisce in misura ampia le indicazioni della Direttiva del Ministro della P.A. del 14 gennaio 2025 sulle cinque aree strategiche di sviluppo delle competenze. La sezione 3.3.5 del Piano dedica uno specifico blocco alla formazione del personale, articolandolo in linee generali, obiettivi, aree tematiche di sviluppo e priorità formative per il 2026. In tale quadro risultano chiaramente presenti: leadership e soft skills, attraverso percorsi su competenze manageriali, lavoro in gruppo, gestione delle relazioni e dei conflitti, nonché rafforzamento delle capacità comunicative; transizione amministrativa, mediante corsi su performance, PIAO, Valore Pubblico, procedimenti amministrativi universitari e contabilità pubblica; transizione digitale, attraverso

		aree strategiche (2-3) con una programmazione formativa ancora in fase di sviluppo; 4) Recepimento minimo: È stata avviata solo la fase di analisi dei fabbisogni formativi, ma non sono ancora stati definiti interventi specifici; 5) Nessun recepimento: Il PIAO 2026-2028 non ha ancora accolto le indicazioni della Direttiva ministeriale 6) Altro (specificare)	iniziative su digitalizzazione dei processi, documenti digitali, banche dati, autenticazione in rete, open data, big data, intelligenza artificiale, cyber security e piattaforma Syllabus; valori e principi, in quanto il PIAO collega la formazione alla qualità dell'azione amministrativa, alla trasparenza, alla legalità, alla performance e alla creazione/protezione del Valore Pubblico; transizione ecologica, che risulta presente, ma con minore evidenza e sistematicità rispetto alle altre aree, soprattutto tramite la piattaforma Syllabus e nel più generale collegamento del PIAO agli obiettivi di sostenibilità. In particolare, i corsi Valore PA – INPS 2026 coprono aree relative a performance e Valore Pubblico, lavoro di gruppo e gestione dei conflitti, produzione e gestione dei documenti digitali, intelligenza artificiale e cyber security, nonché gestione della contabilità pubblica e controllo della spesa. La piattaforma Syllabus è inoltre richiamata come strumento per la formazione personalizzata del personale pubblico e include espressamente contenuti su competenze digitali, cybersicurezza, intelligenza artificiale, BIM, transizione ecologica e transizione amministrativa. Ne deriva un

			recepimento non meramente formale, ma operativo e programmato. Tuttavia, la transizione ecologica non appare ancora strutturata nel Piano con la stessa densità e articolazione riservata alle aree manageriali, amministrative e digitali.
21.	Il PIAO 2026-2028 ha recepito l'indicazione di assegnare ai dirigenti l'obiettivo di garantire la partecipazione del personale a iniziative formative per almeno 40 ore annue pro-capite?	1) Sì, completamente: L'obiettivo delle 40 ore annue pro-capite è stato formalmente assegnato a tutti i dirigenti come obiettivo di performance individuale; 2) Sì, con adattamenti: L'obiettivo è stato recepito ma adattato alle specificità dell'ateneo (es.: monte ore differenziato, applicazione selettiva a specifiche categorie di personale, ecc.); 3) Recepito solo parzialmente: L'obiettivo delle 40 ore formative è	3) Recepito solo parzialmente Il PIAO prevede che tutto il personale sia invitato a partecipare ad almeno 40 ore annue pro-capite di formazione; non emerge però l'assegnazione formale di tale obiettivo come obiettivo individuale di performance a tutti i dirigenti.

		stato incluso nel PIAO come indirizzo generale, ma non è stato ancora formalizzato come obiettivo di performance per i dirigenti; 4) In fase di implementazione: L'obiettivo è stato incluso nel PIAO ma la sua operatività è programmata per una fase successiva; 5) Non recepito: L'obiettivo non è stato incluso nel PIAO 2026-2028 dell'ateneo; 6) Altro (specificare)	
	Performance		
22.	Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?	1) Sì	Il PIAO chiarisce che dagli obiettivi strategici di Valore Pubblico derivano gli obiettivi di performance organizzativa e individuale; il sistema segue una logica a cascata.
23.	Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2026 – 2028 come si può qualificare rispetto al PIAO 2025 – 2028?	1) Complessivamente coerente e in sostanziale continuità 2) Caratterizzato da alcune modifiche 3) Caratterizzato da significative modifiche	2) Caratterizzato da alcune modifiche Vi è sostanziale continuità dell'impianto, ma con aggiornamenti legati a nuova struttura organizzativa, rafforzamento del collegamento con il Valore Pubblico, formazione e revisione di alcuni

			pesi/strumenti.
24.	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo) 2) Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali) 3) Obiettivi organizzativi (a livello di Strutture/Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali). 4) Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti) 5) Obiettivi individuali a tutti i livelli	1) Obiettivi istituzionali; 2) Obiettivi organizzativi a livello di Aree dirigenziali; 3) Obiettivi organizzativi a livello di Strutture/unità interne; 4) Obiettivi individuali del DG e dirigenti Il PIAO e il SMVP prevedono obiettivi strategici/istituzionali, obiettivi organizzativi delle strutture e obiettivi individuali, con allegato specifico per il DG. Gli obiettivi individuali sono *"obbligatoriamente assegnati al Direttore Generale e al personale TAB titolare di funzione specialistica; al restante personale gli eventuali obiettivi individuali possono essere assegnati dai rispettivi valutatori"* (PIAO-PAR. 2.2.3 *La performance individuale* PAG. 26)
25.	Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	1) Sì, sempre 2) Nella maggior parte dei casi 3) Solo in alcuni casi 4) No, mai	2) Nella maggior parte dei casi Nel PIAO 2026-2028 la presenza di più indicatori associati agli obiettivi non è solo eventuale, ma è espressamente contemplata a livello metodologico. Il documento chiarisce infatti che gli obiettivi strategici del Piano Strategico di Ateneo 2024-2026 sono articolati in uno o più obiettivi specifici, ai quali sono associati i rispettivi

			indicatori e target, come dettagliato nell'allegato al Piano Strategico denominato "Programma delle Azioni Strategiche Università degli Studi della Basilicata 2024-2026". Il PIAO richiama dunque direttamente il PSA e il relativo Programma delle Azioni Strategiche come sede di dettaglio della misurazione degli obiettivi strategici/istituzionali. Per quanto riguarda la performance organizzativa, il PIAO 2026-2028 precisa inoltre che, per ciascun obiettivo organizzativo inserito nell'Allegato 1 – Obiettivi di performance organizzativa, sono riportati indicatori, target, pesi ed eventuale budget. La formula utilizzata nel documento è ampia e compatibile con la presenza di uno o più indicatori per il medesimo obiettivo, in coerenza con la logica di misurazione adottata. Il SMVP 2026 conferma espressamente questa impostazione metodologica. Nella disciplina della performance organizzativa e individuale il Sistema prevede che gli obiettivi siano definiti con indicatori e valori attesi, e che il monitoraggio possa riguardare anche criticità riferite agli obiettivi e/o agli indicatori, presupponendo quindi la possibilità che un singolo obiettivo sia misurato tramite più indicatori. Inoltre,

			il ciclo della performance è descritto come processo che collega definizione degli obiettivi, indicatori, valori attesi, monitoraggio e interventi correttivi. Sotto il profilo applicativo, l'Allegato 1 conferma che la pluralità di indicatori è presente in diversi obiettivi, ma non in tutti. Vi sono infatti obiettivi costruiti con più indicatori e altri con un solo indicatore sintetico.
26.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)	1) Efficacia 2) Efficienza 3) Qualità percepita (customer satisfaction) 5) Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo) 6) Tempistiche/scadenze 7) Altro (specificare)	1) Efficacia; 6) Tempistiche/scadenze Nel PIAO 2026-2028 e nell'Allegato 1 agli obiettivi di performance organizzativa, gli indicatori più ricorrenti sono quelli di efficacia, in quanto volti a verificare il conseguimento del risultato o dell'output atteso e quelli relativi a tempistiche/scadenze, in quanto numerosi obiettivi sono misurati mediante il rispetto di termini finali, la presentazione di atti/documenti entro una certa data, lo stato di avanzamento o l'indice di tempestività dei pagamenti. Il SMVP 2026 conferma questa impostazione, prevedendo per gli obiettivi quantitativi la misurazione del grado di raggiungimento del risultato e, per quelli quali-quantitativi, una valutazione fondata sia sulla qualità del risultato sia sul rispetto delle tempistiche concordate.

27.	Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Si tiene conto delle serie storiche 2) Si fa riferimento a benchmark interni 3) Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare nei commenti) 4) Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder 5) Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili 6) altro (specificare)	4) Indicazioni degli stakeholder La definizione degli obiettivi e dei relativi target avviene mediante un modello ibrido top-down/bottom-up. La Direzione Generale individua gli obiettivi strategici prioritari, mentre i responsabili delle strutture raccolgono fabbisogni, intercettano criticità e formulano proposte di obiettivi, in una logica di miglioramento dei servizi e di ottimizzazione delle risorse. Inoltre, per la qualità dei servizi, il sistema tiene conto dei risultati della customer satisfaction del progetto Good Practice. Dalla documentazione emerge anche il rilievo di vincoli e opportunità connessi a risorse disponibili, budget, criticità di contesto, esigenze sopravvenute e sostenibilità organizzativa e finanziaria. Emerge, sebbene in modo non sistematico, il ricorso a benchmark interni o benchmark esterni come criterio generale di definizione dei target.
28.	In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	1) Si L'Allegato 1 al PIAO prevede espressamente che, per gli obiettivi di performance organizzativa, sia riportato il *"budget previsto, se applicabile"*. Quindi il documento stesso chiarisce che l'indicazione delle risorse finanziarie non è

			generalizzata, ma legata all'esigenza.
29.	Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	1) Sì	L'allegato 1 del PIAO illustra gli obiettivi assegnati alle Aree dell'Amministrazione centrale, ai Dipartimenti, ai Centri e all'Avvocatura di Ateneo.
30.	Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	1) Sì (specificare quale utenza è coinvolta) 2) No 3) Altro (specificare)	1) Sì È prevista la valutazione della qualità dei servizi mediante questionario di customer satisfaction del progetto Good Practice. Utenza coinvolta: Studenti (primo anno e anni successivi) Docenti Dottorandi e Assegnisti di ricerca Personale Tecnico-Amministrativo (PTA).
31.	Se SI (al punto 30), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.) 2) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)	1) Questionari Good Practice e Questionari di Ateneo; Altri strumenti: sistema di reportistica/Data Warehouse, sistema informatizzato di gestione della performance, rilevazioni di singoli uffici e basi dati esterne (MUR, ANVUR, CINECA, Dashboard ANVUR, VQR, SMA). Lo strumento principale di rilevazione della soddisfazione dell'utenza è il questionario di Customer Satisfaction del progetto Good Practice, coordinato dal Politecnico di Milano,

			utilizzato per misurare la qualità percepita dei servizi erogati dall'Ateneo. Il documento richiama inoltre specifiche indagini di customer satisfaction rivolte a diverse categorie di utenti e, per il personale tecnico-amministrativo, anche il monitoraggio del benessere organizzativo nell'ambito del medesimo progetto. Accanto ai questionari, il PIAO 2026-2028 prevede ulteriori strumenti di supporto al monitoraggio, tra cui un sistema di reportistica basato sul Data Warehouse di Ateneo, in grado di integrare informazioni provenienti da diversi applicativi gestionali, le rilevazioni effettuate dai singoli uffici, il sistema informatizzato per la gestione delle valutazioni della performance e l'utilizzo di basi dati esterne e indicatori predisposti da Ministero, ANVUR e CINECA (tra cui Programmazione Triennale, VQR, Scheda di Monitoraggio Annuale e Dashboard ANVUR). Gli strumenti utilizzati o previsti, pertanto, non si esauriscono nei soli questionari, ma comprendono anche un insieme integrato di strumenti informativi e di business intelligence a supporto del monitoraggio della performance e della qualità dei servizi.

32.	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	1) dati certificati e pubblicati 2) autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo 3) banche dati dell'ateneo 4) banche dati esterne 5) nessuna fonte specifica 6) altro (specificare)	1) Dati certificati e pubblicati; 3) Banche dati dell'ateneo; 4) Banche dati esterne. Le fonti utilizzate per la misurazione finale dei risultati sono plurime e integrate. Il PIAO 2026-2028 richiama anzitutto fonti certificate e pubblicate, quali i documenti contabili e, più in generale, i dati ufficiali riportati nella Relazione sulla Performance e negli atti di monitoraggio. Accanto a queste, il documento richiama l'utilizzo di banche dati interne dell'Ateneo e di sistemi informativi istituzionali, in particolare il Data Warehouse e la piattaforma per la valutazione della performance, destinati a supportare i processi di monitoraggio, misurazione e valutazione. Sono inoltre espressamente considerate banche dati esterne, tra cui indicatori predisposti da MUR e ANVUR, il Cruscotto FFO del CINECA, la Programmazione Triennale, la VQR, la Scheda di Monitoraggio Annuale e gli esiti delle valutazioni ANVUR e MUR, inclusa la Dashboard ANVUR.
33.	Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance	La sezione 4 del PIAO descrive il Sistema di monitoraggio dell'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi contenuti nel Piano.	

		Ogni anno, entro il mese di luglio, l'Ateneo verifica lo stato di avanzamento degli obiettivi programmati, basandosi sui risultati raggiunti al 30 giugno. Questo monitoraggio avviene su tre livelli: istituzionale, organizzativo e individuale. Per la performance organizzativa, la Direzione Generale e la Direzione Pianificazione, Controllo e Qualità confrontano i target previsti con i risultati ottenuti. Se emergono criticità, i dirigenti possono proporre modifiche che, se ritenute fondate, vengono sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. In parallelo, i valutatori responsabili del personale provvedono a monitorare la performance individuale, verificando il contributo dei singoli dipendenti agli obiettivi assegnati e l'adeguatezza dei comportamenti organizzativi. La performance istituzionale, infine, viene analizzata al termine del triennio, con	

		una valutazione complessiva condotta dal Consiglio di Amministrazione. Tutto il processo è supportato da strumenti come il sistema informatizzato per la gestione della performance, la reportistica del Data Warehouse d'Ateneo, i questionari di Customer Satisfaction e una serie di banche dati interne ed esterne (CINECA, ANVUR, MUR). Il Nucleo di Valutazione assume un ruolo di primo piano: monitora l'andamento, valuta la coerenza con gli obiettivi del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance e valida la Relazione Annuale sulla Performance, che rende conto dei risultati all'intera collettività.	

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
34.	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	1) Sì (specificare con quale modalità) 2) No 3) Altro (specificare)	1) Sì, L'NdV in funzione di OIV non solo è coinvolto nella fase di validazione dei risultati finali, ma anche nel controllo in itinere, con attività di verifica su obiettivi, indicatori e risultati misurati da strutture interne. Questo equivale a una forma di campionamento funzionale. Nella sezione 4.2 del PIAO si specifica che l'OIV *"monitora, in corso di esercizio, l'andamento delle attività riferite alla programmazione operativa"* e *"valuta l'opportunità di interventi correttivi"*. La valutazione intermedia, prevista entro luglio di ogni anno, è il momento operativo in cui queste verifiche a campione vengono svolte.

Allegato 4 – Tabelle integrative della relazione ANVUR

A4.1 Valutazione o verifica periodica dei Corsi di Studio

Voce	Elementi di valutazione
Corso	Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia – LM-41.
Modalità di monitoraggio	Audit in presenza svolto dal Nucleo di Valutazione il 26 novembre 2025, mediante audizione del Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute, del Coordinatore del CdS, delle componenti del Gruppo AQ, della Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e del rappresentante degli studenti.
Con Presidio della Qualità	**NO**
Punti di forza riscontrati	Significativo potenziamento della docenza strutturata, con 11 docenti incardinati per l'a.a. 2025/2026, di cui 6 professori, e superamento degli obiettivi di reclutamento previsti per il 2026 dal Piano di Raggiungimento. Competenze cliniche e capacità didattiche dei docenti ospedalieri, particolarmente valorizzate negli anni avanzati del corso. Miglioramento dell'organizzazione dei tirocini clinici e superamento delle precedenti criticità, confermato dal rappresentante degli studenti: attività sistematiche nei reparti, piccoli gruppi, presenza di un docente di riferimento e di più tutor, possibilità di svolgere attività pratiche e partecipazione ad attività di laboratorio già dal secondo anno. Operatività di un libretto digitale di tirocinio con verifica della frequenza e competenze coerenti con gli obiettivi formativi approvati. Costituzione di gruppi di lavoro dedicati a carriera degli studenti, orientamento e tutorato, internazionalizzazione, orario didattico e tirocini. Maggiore visibilità e operatività della CPDS. Sviluppo dei rapporti e delle convenzioni internazionali e incremento dell'attrattività extraregionale riferito dagli auditi.
Punti di debolezza riscontrati	Pianificazione strategica ancora in corso di definizione, da completare con indicatori quantitativi per la verifica degli obiettivi e con il contributo delle parti interessate; nel documento di Ateneo richiamato durante l'audit risultano mancanti le sezioni dedicate alla ricerca e alla terza missione del Dipartimento. SUA-CdS non aggiornata rispetto al potenziamento della docenza e ai risultati del Piano di Raggiungimento. Numerose schede di trasparenza incomplete o non conformi, con carenze nei programmi, nella descrizione dei tirocini e nelle informazioni su orari delle lezioni, date d'esame e sessioni. Assenza di un procedimento formalizzato per la compilazione delle schede e di evidenze documentali di un monitoraggio strutturato, anche da parte della CPDS. Difficoltà di raccordo con la docenza a contratto nell'assolvimento degli adempimenti informativi e documentali. Carenze nella struttura e nella completezza del sito, inclusa l'inadeguata visibilità del Comitato di Indirizzo e la necessità di una sezione dedicata al Piano Strategico. Erogazione degli insegnamenti esclusivamente in italiano, che ostacola la mobilità Erasmus in ingresso. Necessità di ampliare il monitoraggio dei tirocini. Protocollo d'intesa con Regione e strutture sanitarie ancora in fase di definizione, con rapporti e responsabilità operative da formalizzare.

Voce	Elementi di valutazione
Upload file	Verbale dell'audit del 26 novembre 2025
Descrizione allegato	Verbale dell'audit del Nucleo di Valutazione al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia – LM-41, svolto il 26 novembre 2025.
Data del documento allegato (gg/mm/aaaa)	**26/11/2025**

A4.2 Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali dei laureati

Sistema di monitoraggio	Presenza del sistema
Dati INPS	No
AlmaLaurea	Sì – Esclusiva
Dati Ufficio Placement	No
Altro	No